



**ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE  
“V. EMANUELE II” - CATANZARO**



**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA  
(P.T.O.F.)**

**TRIENNIO 2019 – 2022**

Codice fiscale: 97087810798  
Email: CZIS021007@istruzione.it  
P.E.C.: CZIS021007@pec.istruzione.it  
Sito: [www.iisvemanele.edu.it](http://www.iisvemanele.edu.it)

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S. "V.EMANUELE II" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ..... sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. .... del ..... ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del ..... con delibera n. ....*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



3.9. Piano per la didattica digitale  
integrata

## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La provincia di Catanzaro, come l'intera Regione, si presenta con un'economia non ben definita.

Anche il settore agricolo si presenta nelle identiche condizioni. Pochissime le aziende agrarie degne di tale nome, seguite da una grossa massa di aziende spesso sottodimensionate e spesso mal condotte dal punto di vista tecnico e senza una propria politica di sviluppo.

Non esiste un solo settore trainante nell'economia agricola della provincia; in essa sono sviluppate l'olivicoltura, la viticoltura e l'agrumicoltura innanzitutto con le relative industrie di trasformazione, ma non sono da meno la frutticoltura e l'orticoltura specialmente protetta e il vivaismo. Nelle zone collinari e montane predomina il castagno ma gli arboreti sia da frutta che da legno sono in continua espansione. Notevole la presenza forestale e le relative attività di utilizzazione boschiva. Potenzialmente è una provincia che potrebbe dare molto nel settore dell'agricoltura di qualità. Sono necessari e urgenti però interventi mirati di politica agraria e una ben precisa formazione sia di manodopera specializzata per l'esecuzione di tecniche specifiche, sia di tecnici agrari e di imprenditori al fine di ammodernare le tecniche di produzione che tengano conto della qualità della vita, della salvaguardia dell'ambiente e della salute del consumatore.

E' estremamente importante sottolineare il ruolo dell'imprenditore agricolo. Esclusi i pochi casi che comunque non fanno testo, la maggioranza delle imprese agricole hanno strutture a livello familiare, con organizzazioni che sono più vicine al concetto del vecchio padrone che del nuovo imprenditore, con scarsa apertura verso le innovazioni di prodotto e di tecnica, con l'idea che del tecnico agricolo si può anche fare a meno, con un'economia ferma a volte immobile.

Se effettivamente si vuole far decollare l'economia agricola è necessario agire anche e

soprattutto sull'imprenditoria.

Le scelte didattiche, che fino agli anni novanta erano orientate verso uno studio generale dell'agricoltura, negli ultimi trenta anni sono cambiate; sono stati privilegiati l'aspetto del vivaismo e delle colture protette (per valorizzare le condizioni pedoclimatiche della nostra regione) e l'aspetto agro-ambientale per sostenere l'esigenza sempre più sentita del rispetto dell'ambiente, della valorizzazione del paesaggio e in definitiva dello sviluppo delle aree interne.

Quelle future saranno orientate verso aree che privilegiano le produzioni animali e vegetali, le trasformazioni e la commercializzazione dei prodotti, l'uso delle biotecnologie, la conservazione e la tutela del patrimonio ambientale. Anche il settore agricolo naturalmente ha risentito di anni di mancanza di programmazione. Nell'ultimo decennio comunque con l'interesse delle nuove generazioni per il comparto agricolo, grazie anche ad una sensibilizzazione mondiale nei confronti dell'ambiente e delle naturali risorse umane, abbiamo assistito ad una inversione delle attività agricole. Infatti i giovani tecnici e appassionati del mondo dell'agricoltura hanno investito le proprie energie per innescare questo cambiamento. Le aziende a conduzione patriarcale hanno avuto linfa vitale dai giovani che in tal modo hanno creato nell'agricoltura biologica, eco-sostenibile di nicchia ma anche estensiva in grado di dare risposte al territorio e nello stesso tempo creare economia di mercato indispensabile per un ambiente in crescita. Tenuto conto che il territorio calabrese e nello specifico del catanzarese è vocato prevalentemente all'agricoltura e al turismo è necessario preparare tecnici qualificati che sappiano valorizzare il territorio. In questo contesto si inserisce l'I.I.S. "Vittorio Emanuele II" che facendo sue queste esigenze e, vantando un lavoro nel settore dell'agricoltura da 140 anni, si adopera per soddisfare i bisogni dell'utenza.



## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ I.I.S. "V.EMANUELE II" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola **SCUOLA SECONDARIA II GRADO**

Tipologia scuola **ISTITUTO SUPERIORE**

Codice **CZIS021007**

Indirizzo **VIA V. CORTESE 1 CATANZARO 88100  
CATANZARO**

Telefono **0961726345**

Email **CZIS021007@istruzione.it**

Pec **CZIS021007@pec.istruzione.it**

### ❖ POLO DID.CARCERAR I.P.M.- ISTIT.PROFESS. (PLESSO)

Ordine scuola **SCUOLA SECONDARIA II GRADO**

Tipologia scuola **IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E  
RISTORAZIONE**

Codice **CZRH02101B**

Indirizzo **VIA F. PAGLIA, N. 43 CATANZARO 88100  
CATANZARO**

### ❖ POLO DID.CARCE.C.C."U.CARIDI"-ISTIT.PROF (PLESSO)

Ordine scuola **SCUOLA SECONDARIA II GRADO**



Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	CZRI02101V
Indirizzo	VIA TRE FONTANE, 28 CATANZARO - LOC. SIANO 88100 CATANZARO

Indirizzi di Studio

- ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO  
COMUNE
- ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

Totale Alunni	69
---------------	----

#### ❖ POLO DIDATTICO CARCERARIO I.P.M. -LICEO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO D'ARTE
Codice	CZSD021014
Indirizzo	VIA F. PAGLIA, N. 43 CATANZARO 88100 CATANZARO

#### ❖ POLO DID.CARC.C.CIRC. "UGO CARIDI"-LICEO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO ARTISTICO
Codice	CZSL02101E
Indirizzo	VIA TRE FONTANE, N. 28 CATANZARO SIANO 88100 CATANZARO

Indirizzi di Studio

- DESIGN - METALLI OREFICERIA E CORALLO
- DESIGN - CERAMICA

Totale Alunni	32
---------------	----

#### ❖ POLO DID.CAR.C.CIR."UGO CARIDI" I.TECNICO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO AGRARIO
Codice	CZTA021013
Indirizzo	VIA TRE FONTANE, N. 28 CATANZARO 88100 CATANZARO
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.</li> <li>• AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO</li> <li>• PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI</li> </ul>
Totale Alunni	38

❖ **POLO DIDAT.CARCERARIO I.P.M.-IST.TECNICO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO AGRARIO
Codice	CZTA021024
Indirizzo	VIA F.PAGLIA, N. 43 CATANZARO 88100 CATANZARO
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.</li> <li>• PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI</li> </ul>
Totale Alunni	5

❖ **ITA "V.EMANUELE II" CATANZARO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO AGRARIO
Codice	CZTA021035
Indirizzo	VIA V. CORTESE 1 CATANZARO 88100 CATANZARO

Indirizzi di Studio

- AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.
- GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
- PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI
- VITICOLTURA ED ENOLOGIA

**Totale Alunni**

**320**

❖ **ITA GIZZERIA MARINA ITA'V.EMANUELE II'CZ (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Codice

CZTA021046

Indirizzo

VIA LUNGOMARE 'A. VESPUCCI' 43 GIZZERIA  
MARINA 88040 GIZZERIA

Indirizzi di Studio

- AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.
- PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

**Totale Alunni**

**73**

❖ **SERALE ITA "V. EMANUELE"- CATANZARO (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Codice

CZTA02153E

Indirizzo

VIA VINICIO CORTESE 1 CATANZARO 88100  
CATANZARO

Indirizzi di Studio

- AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.
- PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

**❖ CORSO SERALE - ITA GIZZERIA M.NA-ITA CZ (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO AGRARIO
Codice	CZTA02154G
Indirizzo	VIA LUNGOMARE "A.VESPUCCI" 43 GIZZERIA MARINA 88040 GIZZERIA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.</li> <li>• PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI</li> </ul>

**❖ I.I.S CATANZARO "V.EMANEULE II" CONVITTO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	CONVITTO ANNESSO
Codice	CZVC03000G
Indirizzo	VIA V. CORTESE,1 CATANZARO 88100 CATANZARO

## Approfondimento

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Vittorio Emanuele II" è ubicato in Catanzaro in Via Vinicio Cortese n. 1. Si tratta di un'istituzione ultracentenaria essendo sorta nel 1875. E' una delle più antiche scuole agrarie del Meridione d'Italia e la sua innegabile fama è legata, per il passato, al prestigio e alle affermazioni sul piano lavorativo e culturale che ha conseguito chi vi si è formato; per il presente, la crescita del numero degli iscritti si lega indubbiamente alle novità didattiche e strutturali che hanno visto l'Istituto protagonista negli ultimi anni. In particolare, dall'anno scolastico 2013/2014 l'Istituto d'Istruzione Superiore

“Vittorio Emanuele II” di Catanzaro comprende, oltre alla sede centrale di Catanzaro, la sede associata di Gizzeria, la Casa Circondariale e l’I.P.M. di Catanzaro e dall'anno scolastico 2018/2019 è stato creato il Polo Didattico della Scuola Carceraria - Casa Circondariale “Ugo Caridi” di Catanzaro e dell’I.P.M. Istituto Penale Minorile, nel quale sono stati istituiti nuovi e diversi Istituti Tecnici e Professionali nonché il Liceo Artistico. Da tale data è stato attivato anche un corso serale per studenti lavoratori in “Agraria, Agroalimentare e Agroindustria” presso la sede centrale di Catanzaro.

L’istituto continua ad essere ospitato nella struttura originaria adeguatamente ristrutturata nell'ultimo decennio e tutt'intorno è sorto il Parco della Biodiversità mediterranea “Scuola Agraria”.

L' I.I.S., con il grosso lavoro compiuto da tutta la comunità scolastica negli ultimi anni, è riuscito a dotarsi di nuovi e moderni laboratori dotati di attrezzature d’avanguardia che permettono di ottenere una preparazione qualificata. I progetti finalizzati all'ampliamento dell’offerta formativa trovano, in queste strutture, il migliore contesto operativo.

Per un lungo periodo la scuola è stata affidata in reggenza a diversi dirigenti che si sono avvicendati nel corso degli anni. A partire dall'anno scolastico 2018/2019 la scuola è diretta da una nuova Dirigente, la Dott. ssa Rita Elia la quale, da titolare, manterrà una certa continuità.

## **Allegati:**

1. [Rapporto di autovalutazione \(RAV\)](#)

2. Piano di Miglioramento (PdM)
3. [Carta dei Servizi](#)
4. [Patto educativo di corresponsabilità](#)
5. [Statuto delle studentesse e degli studenti](#)
6. [Regolamento di Istituto](#)

Il PTOF è un documento programmatico, un patto tra scuola, famiglia e territorio. E' un progetto *"in fieri"* modificabile nel corso dell'anno. Pertanto, saranno possibili integrazioni e modifiche in base a proposte formative per rispondere in maniera sempre più efficace ed efficiente alle esigenze degli alunni, alle proposte delle famiglie e alle richieste del territorio.

## RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	4
	Chimica	1
	Disegno	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Scienze	1
	Laboratorio di Micropropagazione	1
	Laboratorio di zootecnia	1

	Laboratorio GIS e geobotanica	1
	Laboratorio di Trasformazione Agro-Alimentare	1
	Azienda agraria	1
	Cantina	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	1
<b>Aule</b>	Proiezioni	1
	Aule per sostegno	3
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	1
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Convitto	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei Laboratori	31
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	aule con LIM (dotazioni multimediali)	20

## Approfondimento

Annesso all' I.I.S "Vittorio Emanuele II" c'è il **Convitto**. Posto nell'ambito dello stesso edificio, esso ospita circa 50 alunni provenienti dalle zone più lontane e

20 semiconvittori, il cui numero potrebbe aumentare. Sono convittori gli alunni che, risiedendo lontano dalla scuola, spesso in province limitrofe, hanno una necessità abitativa vera e propria. Questi, generalmente, si recano a casa il sabato e la domenica ed hanno la possibilità di uscire in permesso pomeridiano durante la settimana. Anche i ragazzi che abitano relativamente vicino all'Istituto hanno la possibilità di usufruire del semi-convitto, consumare il pranzo alla mensa e trattenersi per lo studio fino alle ore 18,00 dal lunedì al venerdì, raggiungendo poi la propria abitazione. Nel convitto gli alunni hanno diritto alla massima assistenza didattica educativa da parte degli istitutori che, in relazione alle risorse, presentano la loro programmazione educativa annuale e si adoperano per la realizzazione di progetti, che possono spaziare dalle attività didattiche a quelle ludico-sportive che riguardano principalmente il calcio a cinque, la musica, il teatro e altri aspetti della creatività anche con l'ausilio delle attrezzature di cui la struttura è dotata, come ad esempio un tavolo da ping pong, un biliardino e una Tv lcd.

L'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha determinato la necessità di reperire nuovi locali per assicurare agli studenti convittori il necessario distanziamento imposto dai protocolli di sicurezza per il contenimento della diffusione del contagio. Pertanto per l'anno 2020/2021 25 convittori alloggeranno in camere singole, ciascuna dotata di servizi, presso altra struttura, situata in Via Fratelli Plutino, non lontano dalla sede principale.

La **mensa** è gestita dalla scuola e tutti gli studenti possono usufruire del servizio previa prenotazione. I pasti vengono preparati quotidianamente nella ampia cucina interna alla scuola, seguendo una tabella alimentare settimanale adeguata al fabbisogno alimentare dei ragazzi. Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì.

L'I.I.S. "Vittorio Emanuele II" dispone, inoltre, di un'**azienda agraria** con annesso serre e tunnel. Tali strutture consentono di svolgere, seppur su scala ridotta, viste le contenute dimensioni dell'area coltivabile disponibile, una



gamma molto ampia di attività laboratoriali ed esercitazioni pratiche. Tra queste la realizzazione di semenzai di specie diverse; coltivazioni di ortaggi e di piante ornamentali per lo più autoctone; coltivazione di piante arbustive ed arboree autoctone per progetti di riqualificazione ambientale; coltivazioni di *Leguminosae* e *Graminaceae erbacee*; coltivazione di specie officinali per l'estrazione di olii essenziali da utilizzare poi nel Laboratorio di Trasformazioni Alimentari per svolgere attività didattico-produttive di prodotti alimentari. Quest'anno è stato effettuato l'impianto di un piccolo vigneto.

Nel nostro istituto è presente anche la **cantina**, completamente rinnovata e dotata delle più moderne attrezzature enologiche che garantiscono, nel modo tecnologicamente più avanzato, l'attività produttiva vera e propria.

Dopo qualche anno di fermo dovuto alla ristrutturazione dei locali, è ripresa, con maggior vigore, l'attività di vinificazione che ha sempre rappresentato il fiore all'occhiello dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Vittorio Emanuele II" di Catanzaro. Tanti i premi conseguiti nei più svariati Concorsi Enologici Nazionali con i vini ottenuti nella nostra cantina che rappresenta un'importante palestra di formazione per i futuri tecnici della moderna enologia.

Le diverse attività svolte nell'azienda agraria e in cantina consentono agli alunni di apprendere in situazione reale e non simulata e costituiscono un laboratorio fondamentale per la crescita professionale di tutti gli studenti.

## RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	92
Personale ATA	48

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

*Tutte le istituzioni scolastiche sono chiamate dal MIUR a redigere un "Rapporto di Autovalutazione di Istituto" (RAV), che comporta un lavoro di autoanalisi e autovalutazione oggettiva ai sensi della stesura di un Piano di Miglioramento da realizzarsi entro l'anno scolastico o entro i tre anni della durata del PTOF. L'autoanalisi (raccolta dati e informazioni e loro elaborazione) e l'autovalutazione di Istituto (predisposizione del report contenente il progetto di miglioramento) sono processi intesi a verificare i servizi educativi, formativi e d'istruzione erogati dalla scuola, con coinvolgimento di tutti i soggetti che direttamente o indirettamente sono coinvolti sia nell'erogazione che nella fruizione dei suindicati servizi. Gli strumenti utilizzati sono: questionari, raccolta dati statistici anche storici e loro confronto con indicatori a livello provinciale, regionale e nazionale.*

*Nel RAV sono state individuate specifiche Priorità e Traguardi :*

### PRIORITÀ E TRAGUARDI

#### Risultati Scolastici

**Priorità**

Diminuire l'abbandono scolastico e i trasferimenti in uscita nel primo biennio.

**Traguardi**

Uguagliare il tasso di abbandono e i trasferimenti in uscita alle scuole con uguale background socio-economico entro i prossimi tre anni.



**Priorità**

Innalzare il numero degli alunni ammessi alla classe successiva.

**Traguardi**

Aumentare il numero di alunni ammessi alla classe successiva. Ridurre il numero degli studenti con sospensione di giudizio e/o non scrutinati.

**Priorità**

Educare all'imprenditorialità. Formare tecnici professionali e qualificati.

**Traguardi**

Avviare un processo di formazione di giovani imprenditori del mercato globale con la capacità di utilizzare e trasferire le competenze acquisite in contesti reali.

**Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali**

**Priorità**

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali e ridurre il fenomeno del cheating.

**Traguardi**

Ridurre il numero di alunni collocati nelle fasce basse (livelli 1 - 2) in italiano, inglese e matematica.

**Competenze Chiave Europee**

**Priorità**

Sviluppare competenze adeguate per una partecipazione consapevole alla vita sociale e lavorativa, in relazione a quanto previsto dalle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente.

**Traguardi**

Fare acquisire le otto competenze chiave definite dal Consiglio dell'Unione Europea con Raccomandazione del 22/05/2018 affinché ciascun alunno possa gestire consapevolmente la propria formazione personale.

**Risultati A Distanza**

**Priorità**

Esaminare e analizzare la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio



o nel mondo del lavoro.

**Traguardi**

Creazione di un sistema di monitoraggio degli studenti in uscita, al fine di verificarne l'impiego nel mondo del lavoro o nel sistema universitario.

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

### ASPETTI GENERALI

L'Istituto ha come sua **mission** la formazione di giovani in grado di vivere nella società civile con consapevolezza e responsabilità e, parallelamente, la formazione di tecnici, periti agrari e agrotecnici, in grado di inserirsi proficuamente nel mondo del lavoro e contribuire allo sviluppo del settore agrario della Calabria, affrontando le sfide poste dall'innovazione tecnologica e dalla competitività produttiva. Infatti, alle ragazze e ai ragazzi sarà richiesto, oggi dalla scuola e domani dal mondo del lavoro, l'assunzione di responsabilità, la capacità di lavorare sia individualmente che in gruppo con autonomia e flessibilità, di affrontare e risolvere problemi, di utilizzare strumenti di lavoro sia tradizionali sia quelli offerti dalle nuove tecnologie. Attraverso un'offerta formativa volta alla crescita culturale, civile e tecnico professionale, orientata sia al rafforzamento delle competenze generali sia all'acquisizione e sviluppo di competenze tecniche specifiche del settore agrario, e tramite il sistematico raccordo con il mondo produttivo e con gli Enti del settore agrario, realizzando interventi formativi condivisi e organizzando stage e percorsi in alternanza scuola/lavoro presso realtà produttive del territorio, l'istituto promuove l'alleanza tra cultura e tecnologia propria della sua mission, e realizza per i propri allievi dei percorsi che permettano loro di conseguire ottimi livelli di competenza. Ciò è possibile grazie all'elevato grado



di professionalità del personale docente, ma sarà realizzabile soltanto per lo studente che intenda perseguire con tenacia l'obiettivo, oggi sempre più strategico, di formarsi e costruire un insieme di moderne competenze professionali, risultanti dall'incontro di saperi e abilità: per l'ordine di studi Tecnico, nei settori delle colture agrarie, della viticoltura ed enologia, dell'allevamento zootecnico, delle industrie agroalimentari, nella gestione ambientale e del territorio; per l'ordine Professionale, nei servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale. Perciò è necessario che gli alunni e le loro famiglie stipulino con la scuola un contratto formativo e siano pertanto parti integranti di un progetto comune. Senza questo impegno da parte degli utenti, e senza la passione per la conoscenza e la cultura, l'attività didattica sarà vuota e noiosa per tutti, studenti e docenti.

La **vision** della scuola:

1. realizzazione di una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente.
2. Innalzare i livelli di competenza degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica.
3. Garantire la piena realizzazione e la piena valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti.

### OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione,



dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10 ) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

11 ) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

12 ) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

13 ) definizione di un sistema di orientamento

14 ) sviluppare la conoscenza della Costituzione Italiana per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona .

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### ❖ DIDATTICA INNOVATIVA

#### Descrizione Percorso

Il percorso si svilupperà con lo scopo di riprogettare l'intervento didattico sulla base delle criticità emerse per favorire lo sviluppo delle competenze degli alunni. Attraverso la comprensione delle motivazioni delle criticità si potenzieranno gli strumenti didattici idonei a garantire i risultati migliori. L'individuazione di metodi innovativi di trasmissione delle competenze mira all'utilizzo di canali di apprendimento differenti ed alternativi. Rappresentano



metodi innovativi di trasmissione delle competenze molte delle azioni progettuali previste nel piano di miglioramento ("Debate", "Crescere in Calabria", "Gutenberg"). Attraverso queste azioni i ragazzi verranno coinvolti in sistemi diversi che potranno incuriosirli, affascinarli e coinvolgerli arginando così anche i fenomeni degli abbandoni scolastici, dei trasferimenti presso altri istituti e della mancata ammissione alle classi successive.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Incrementare l'attività laboratoriale, gli interventi individualizzati e di potenziamento.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuire l'abbandono scolastico e i trasferimenti in uscita nel primo biennio.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il numero degli alunni ammessi alla classe successiva.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Educare all'imprenditorialità. Formare tecnici professionali e qualificati.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali e ridurre il fenomeno del cheating.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare competenze adeguate per una partecipazione consapevole alla vita sociale e lavorativa, in relazione a quanto previsto dalle competenze chiave europee per l'apprendimento



permanente.

### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

**"Obiettivo:"** Garantire un'offerta formativa volta alla crescita culturale, civile e tecnico professionale, orientata sia al rafforzamento delle competenze generali sia all'acquisizione e sviluppo di competenze tecniche specifiche del settore agrario.

#### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuire l'abbandono scolastico e i trasferimenti in uscita nel primo biennio.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il numero degli alunni ammessi alla classe successiva.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Educare all'imprenditorialità. Formare tecnici professionali e qualificati.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare competenze adeguate per una partecipazione consapevole alla vita sociale e lavorativa, in relazione a quanto previsto dalle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Esaminare e analizzare la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio o nel mondo del lavoro.

### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

**"Obiettivo:"** Sviluppare una formazione di qualità, afferente anche a

profili utili per l'orientamento degli allievi

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuire l'abbandono scolastico e i trasferimenti in uscita nel primo biennio.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il numero degli alunni ammessi alla classe successiva.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Educare all'imprenditorialità. Formare tecnici professionali e qualificati.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare competenze adeguate per una partecipazione consapevole alla vita sociale e lavorativa, in relazione a quanto previsto dalle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DEBATE CALABRIA**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni
<b>Responsabile</b>		
prof.ssa Manuela Crapis		
<b>Risultati Attesi</b>		

Il "Debate" ha l'obiettivo di consentire agli alunni l'acquisizione di una formazione atta a comunicare oralmente in maniera ragionata, a cercare le fonti delle argomentazioni, a parlare in pubblico, ad affrontare il mondo del lavoro e non solo. Il debate allena la mente a considerare posizioni diverse dalle proprie, sviluppa il pensiero critico, allarga i propri orizzonti, consente l'acquisizione di competenze trasversali (life skill), quelle attitudini che permetteranno ai giovani, una volta adulti, di esercitare consapevolmente un ruolo attivo in ogni processo decisionale. Il risultato che fondamentalmente ci attendiamo è quello di migliorare l'offerta formativa della nostra scuola, potenziandone il ruolo nel territorio di riferimento come istituzione di qualità, aperta all'innovazione didattica, attenta ai bisogni formativi degli alunni e alle sollecitazioni che vengono sia dagli stakeholder interni che esterni.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RILEVANDO E FRAZIONANDO □ RILIEVO  
SATELLITARE, RESTITUZIONE CAD E PREDISPOSIZIONE FRAZIONAMENTO PREGEO**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti

**Responsabile**

Docente responsabile: prof. Giuseppe Donato

**Risultati Attesi**

L'intento del progetto è integrare le conoscenze acquisite in classe per poter redigere un rilievo dei luoghi con restituzione CAD con elaborazione curve di livello su un terreno posto in vicinanza della scuola. Inoltre dopo aver preso dimestichezza con

l'attrezzatura e la restituzione grafica, gli studenti saranno avviati alla conoscenza e metodologia utilizzata oggi per la predisposizione di un frazionamento tramite il software gratuito PREGEO disponibile presso il sito dell'Agenzia delle Entrate. Allo scopo gli studenti affronteranno diverse problematiche tramite lezioni frontali e pratiche all'aperto riguardante l'utilizzo di strumenti GPS per il rilievo, il CATASTO, il rilievo e la ricerca dei punti fiduciali di appoggio.

### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: E-TWEENNING

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti

#### Responsabile

Docente Responsabile: Patrizia Massara

#### Risultati Attesi

eTwining è la più grande community europea di gemellaggi elettronici tra scuole. Essi sono partenariati didattici a distanza, pianificati, attivati e realizzati mediante la collaborazione e lo scambio di insegnanti e alunni di più scuole nazionali e internazionali, all'interno di una comunità online. L'interazione tra le scuole viene gestita all'interno di un'area virtuale (detta TwinSpace), uno spazio di lavoro che fornisce strumenti e tecnologie ottimizzati per la condivisione di materiale multimediale, in modo semplice e sicuro.

eTwinning è infatti una comunità che permette di:

- usare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per accorciare le distanze;
- motivare gli studenti all'apprendimento con attività innovative, nuove ed interessanti;
- la civiltà e i diversi sistemi scolastici dei Paesi Europei;
- condividere e scambiare opinioni in ambito pedagogico tra insegnanti europei;
- disseminare la pratica educativa della scuola ai genitori e al contesto locale;
- la conoscenza delle lingue straniere;
- rafforzare la dimensione europea della cittadinanza. Il nostro Istituto è iscritto alla piattaforma e-

Twinning con una serie di progetti attivi in tutte le classi.

Risultati attesi: il perseguimento delle finalità sopra indicate: □

- Europeizzazione dell'Istituto □
- Promozione di competenze digitali per i docenti e per gli alunni. □
- Promozione di competenze di cittadinanza europea.

---

## ❖ DIDATTICA PER COMPETENZE

### Descrizione Percorso

La necessità di sviluppare nei giovani non solo conoscenze teoriche ma anche abilità pratiche e competenze generalizzate, spendibili nella società e nel mondo del lavoro, impone ai docenti la costruzione di ambienti di apprendimento innovativi, che formino ragazzi che sappiano individuare e risolvere problemi, collaborare con gli altri nella gestione delle situazioni, riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni. Le criticità emerse, impongono il potenziamento della trasmissione delle competenze chiave e di base. Ecco che allora il nostro Istituto ha articolato tutta una serie di azioni mirate all'innalzamento del livello dei nostri alunni, prediligendo percorsi curriculari ed extracurriculari tutti rivolti a soddisfare gli obiettivi di processi individuati nel PDM.

### "OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

#### "OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incrementare l'attività laboratoriale, gli interventi individualizzati e di potenziamento.

#### "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

##### » "Priorità" [Risultati scolastici]

Diminuire l'abbandono scolastico e i trasferimenti in uscita nel primo biennio.



- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**  
Innalzare il numero degli alunni ammessi alla classe successiva.
  
- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**  
Educare all'imprenditorialità. Formare tecnici professionali e qualificati.
  
- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**  
Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali e ridurre il fenomeno del cheating.
  
- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**  
Sviluppare competenze adeguate per una partecipazione consapevole alla vita sociale e lavorativa, in relazione a quanto previsto dalle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente.

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

**"Obiettivo:"** Formare dei tecnici professionali e qualificati che possano - al termine del percorso di studi - avere un visione trasversale delle competenze e conoscenze acquisite.

##### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**  
Diminuire l'abbandono scolastico e i trasferimenti in uscita nel primo biennio.
  
- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**  
Innalzare il numero degli alunni ammessi alla classe successiva.
  
- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**  
Educare all'imprenditorialità. Formare tecnici professionali e qualificati.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare competenze adeguate per una partecipazione consapevole alla vita sociale e lavorativa, in relazione a quanto previsto dalle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Esaminare e analizzare la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio o nel mondo del lavoro.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

**"Obiettivo:"** Garantire un'offerta formativa volta alla crescita culturale, civile e tecnico professionale, orientata sia al rafforzamento delle competenze generali sia all'acquisizione e sviluppo di competenze tecniche specifiche del settore agrario.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuire l'abbandono scolastico e i trasferimenti in uscita nel primo biennio.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il numero degli alunni ammessi alla classe successiva.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Educare all'imprenditorialità. Formare tecnici professionali e qualificati.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare competenze adeguate per una partecipazione consapevole alla vita sociale e lavorativa, in relazione a quanto previsto dalle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente.



» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Esaminare e analizzare la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio o nel mondo del lavoro.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

**"Obiettivo:"** Potenziare l'offerta formativa per l'acquisizione di metodologie occorrenti allo sviluppo delle competenze

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuire l'abbandono scolastico e i trasferimenti in uscita nel primo biennio.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il numero degli alunni ammessi alla classe successiva.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali e ridurre il fenomeno del cheating.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare competenze adeguate per una partecipazione consapevole alla vita sociale e lavorativa, in relazione a quanto previsto dalle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: STUDENTI AL CENTRO IN INNOVAZIONE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Docenti



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Studenti
		Associazioni

### Responsabile

Docenti curricolari

### Risultati Attesi

L'obiettivo primario del progetto è elevare il livello delle competenze di base. Per una fattiva e reale crescita socio-economica di un Paese è necessario puntare al miglioramento delle capacità logiche, di scrittura, lettura e calcolo e all'ampliamento delle conoscenze linguistiche, scientifiche e tecnologiche di tutti. Previsti i seguenti obiettivi: Colmare gli svantaggi socio-culturali di provenienza; Ridurre la percentuale di abbandono degli studenti del primo biennio; Diminuire il numero degli alunni non ammessi alla classe successiva e il numero degli studenti con sospensione del giudizio; Migliorare i risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali; Inserire ciascun percorso educativo didattico in un quadro metodologico, condiviso e strutturato; Fare in modo che gli alunni colleghino le conoscenze teoriche alle conoscenze pratiche; Promuovere nei discenti l'attitudine alla valutazione critica e alla curiosità, tramite la condivisione, il confronto e lo scambio.

### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: NUMERI LOGICA E GIOCO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Docenti Studenti

**Responsabile**

docenti interni

**Risultati Attesi**

Imparare il concetto di scala di riduzione e di ingrandimento; Scrivere e riconoscere il rapporto tra grandezze omogenee e non; Ridurre e ingrandire in scala; Calcolare percentuali; Risolvere equazioni; Calcolare la probabilità di un evento casuale nel gioco; Calcolare la mediana, la moda e la media di una indagine statistica in un sistema di gioco; Svolgere una indagine su un fenomeno a variabile qualitativa e quantitativa. I risultati attesi per l'azione proposta sono misurabili in base all'effettivo possesso, da parte degli allievi, di abilità operative, ricettive e produttive. Inoltre il modulo è finalizzato al miglioramento degli esiti agli scrutini (media voto), alla riduzione dei debiti formativi e al miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate.

---

**❖ RISULTATI A DISTANZA****Descrizione Percorso**

Dopo l'esame di Stato la scuola continua a seguire i propri studenti attraverso il monitoraggio delle loro scelte per verificare le eventuali difficoltà di inserimento in contesti lavorativi e/o universitari entro i mesi successivi al diploma. Attraverso questa attività di monitoraggio degli alunni usciti dall'istituto, la nostra scuola intende raccogliere un dato fondamentale anche al fine di modulare gli interventi



sull'orientamento in uscita, ovvero sull'offerta formativa. Tutti gli studenti frequentanti l'ultimo anno compileranno al momento dell'iscrizione un format nel quale verrà richiesto loro un indirizzo email per creare una anagrafica, spendibile successivamente alla chiusura del loro percorso di studi. E' intendimento dell'istituto, infatti, inviare loro dopo alcuni mesi dalla maturità via email una scheda ovvero un modulo compilabile online del quale verrà richiesta la compilazione, per raccogliere i dati occorrenti al monitoraggio. All'esito della raccolta dei dati verrà creata una rappresentazione grafica con i risultati del monitoraggio.

### **"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

**"Obiettivo:"** Offrire un orientamento in uscita per i ragazzi diversamente abili attraverso una maggiore collaborazione ed interazione tra la scuola e le associazioni di categoria, le aziende ed i Centri per l'impiego.

#### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

##### **» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuire l'abbandono scolastico e i trasferimenti in uscita nel primo biennio.

##### **» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il numero degli alunni ammessi alla classe successiva.

##### **» "Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare competenze adeguate per una partecipazione consapevole alla vita sociale e lavorativa, in relazione a quanto previsto dalle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente.

##### **» "Priorità" [Risultati a distanza]**

Esaminare e analizzare la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio o nel mondo del lavoro.

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**



**"Obiettivo:"** Tenuto conto della rilevazione dei dati afferenti il prosieguo del percorso di studi e/o lavorativo, organizzare un percorso di orientamento in uscita mirato a far acquisire le conoscenze per una scelta consapevole

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuire l'abbandono scolastico e i trasferimenti in uscita nel primo biennio.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il numero degli alunni ammessi alla classe successiva.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Esaminare e analizzare la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio o nel mondo del lavoro.

**"Obiettivo:"** Formare dei tecnici professionali e qualificati che possano - al termine del percorso di studi - avere un visione trasversale delle competenze e conoscenze acquisite.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuire l'abbandono scolastico e i trasferimenti in uscita nel primo biennio.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il numero degli alunni ammessi alla classe successiva.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Educare all'imprenditorialità. Formare tecnici professionali e qualificati.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare competenze adeguate per una partecipazione consapevole alla vita sociale e lavorativa, in relazione a quanto previsto dalle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Esaminare e analizzare la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio o nel mondo del lavoro.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

**"Obiettivo:"** Monitoraggio delle attività svolte per calibrarle nel miglior modo

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuire l'abbandono scolastico e i trasferimenti in uscita nel primo biennio.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il numero degli alunni ammessi alla classe successiva.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Educare all'imprenditorialità. Formare tecnici professionali e qualificati.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Esaminare e analizzare la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio o nel mondo del lavoro.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MONITORAGGIO RISULTATI A DISTANZA**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti Studenti	Studenti

**Responsabile**

Docenti

**Risultati Attesi**

L'obiettivo principale di questa azione è sicuramente quella di verificare la validità dell'attività svolta, la capacità dei nostri studenti di spendere adeguatamente le competenze acquisite in seno al mondo del lavoro ovvero al mondo universitario. Inoltre questa attività di monitoraggio è utile anche a meglio modulare l'attività di orientamento in uscita che viene svolta nel corso del quinto anno

**PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE****SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE**

La nostra scuola, attenta ai bisogni degli allievi e sensibile ai cambiamenti della società, pone al centro dell'azione educativa lo studente e le sue potenzialità e adotta percorsi formativi innovativi e nuove "pratiche" educative, allo scopo di rendere tutti i ragazzi protagonisti del proprio apprendimento. Ad una metodologia didattica astratta e "statica", fondata esclusivamente sull'apprendimento dai libri di testo, contrapponiamo un approccio che si basa sull'operatività e sull'esperienza e che tiene conto anche degli aspetti sociali ed emotivi. Nella nostra scuola sono utilizzate pratiche di insegnamento tutte centrate sull'allievo e si adottano strategie didattiche innovative basate sul "learning by doing", ovvero sull' "imparare facendo" e sul "cooperative learning", che promuovono un apprendimento partecipativo e puntano allo sviluppo delle competenze didattiche e trasversali.



Per migliorare le competenze digitali degli studenti e al fine di rendere la tecnologia uno strumento didattico di costruzione delle competenze, la nostra scuola si è dotata di tecnologie multimediali dirette a supportare e potenziare le capacità dei processi cognitivi dei nostri alunni, nella consapevolezza che la scuola non deve limitarsi ad “educare ai media” ma deve “educare con i media”.

Inoltre, per ampliare l’offerta formativa, il nostro istituto stipula accordi di rete e instaura collaborazioni con altre scuole, con enti e associazioni del territorio per lo svolgimento di attività didattiche, di ricerca e di formazione coerenti con le proprie finalità.

Tutti questi elementi vogliono migliorare ed incrementare il successo scolastico di ciascuno studente favorendo dinamiche motivazionali, sociali e di apprendimento necessarie per il Lifelong Learning.

## ❖ AREE DI INNOVAZIONE

### **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

La scuola mira ad introdurre ed utilizzare metodologie didattiche innovative per il pieno coinvolgimento delle classi, in uno schema di cooperazione, in cui le lezioni saranno ideate dagli allievi, curate dai docenti, replicabili e rese fruibili da tutti. Tutto ciò nasce dalla necessità di creare un approccio alle lezioni più vicino alle capacità degli allievi, che hanno caratteristiche tipiche del mondo social e multimediale che vivono. L'obiettivo che si vuole raggiungere è quello di promuovere una didattica attiva attraverso un percorso di studio che ribalti il



protagonismo dal docente al discente, annullando la ricezione passiva e annoiata. È intendimento della scuola stimolare le competenze trasversali a matrice didattica ed educativa, che hanno come obiettivo ultimo "il saper pensare in modo creativo e comunicare in modo efficace ed adeguato".

Tutte le metodologie che prevedono l'attivazione del "learning by doing", del "cooperative learning" e della "peer education" diventano protagoniste della nostra offerta formativa .

#### **RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE**

Per raggiungere gli obiettivi previsti, il nostro istituto intende stipulare accordi di rete ed instaurare collaborazioni con altre scuole del territorio, con Enti, Associazioni, Università e promuovere nuovi protocolli d'intesa, per lo svolgimento di attività didattiche, di ricerca e di formazione coerenti con le proprie finalità. Mediante tali accordi l'istituto potrebbe essere coinvolto in azioni innovative con ricadute positive per tutti gli studenti.

#### **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

La nostra scuola ha convintamente avviato le seguenti azioni: la diffusione delle Lavagne Multimediali Interattive (L.I.M.) all'interno di molte aule scolastiche e l'utilizzo del Registro Elettronico.

L'installazione diffusa degli strumenti digitali è un necessario passaggio dell'innovazione, accompagnato anche dalla connettività della scuola.





Al fine di raggiungere un significativo mutamento, in termini di sviluppo e miglioramento delle “competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale” (cfr art.1 comma 56 Legge 107\2015), è essenziale formare il capitale umano della scuola alla cultura digitale. In questo solco si pone la formazione digitale dei docenti: essa è fondamentale per incrementare la qualità dell’insegnamento e garantire un’istruzione efficace, nell’ambito di una necessaria azione di rinnovamento organizzativo, strutturale e metodologico dell’intero sistema scolastico.

Nel nostro Istituto è presente un Team Digitale e un Animatore Digitale incaricati di occuparsi del processo di digitalizzazione della scuola.

In particolare alcune loro funzioni prevedono di:

- stimolare la formazione del personale scolastico, organizzando e coinvolgendo tutti nelle attività di aggiornamento;
- di portare gli alunni alla costruzione di conoscenze e nuove competenze attraverso il digitale;
- proporre soluzioni per innovare la didattica, da diffondere negli ambienti della scuola

La via digitale della scuola passa anche attraverso una migliore gestione dell’organizzazione scolastica e al rafforzamento dei servizi digitali che la scuola può offrire al territorio.

Vanno in questa direzione la dematerializzazione e la digitalizzazione dei servizi: l'Istituto d'Istruzione Superiore “Vittorio Emanuele II” ha un proprio sito Web, aggiornato periodicamente, attraverso il quale si interfaccia con il proprio territorio e la propria utenza; il registro elettronico di classe e del docente, per il quale gli insegnanti sono stati formati all'utilizzo e aggiornati internamente, nell'eventualità di integrazioni o modifiche allo stesso; l'adozione di libri di testo anche in formato digitale, in ottemperanza alla normativa vigente (Legge del 6



agosto 2008, n.133, art.15 e D.M. 781\2013).

**ALLEGATI:**

PIANO TRIENNALE Animatore digitale.pdf

**PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:**

<b>Rete Avanguardie educative</b>	<b>Altri progetti</b>
Avanguardie educative DENTRO FUORI LA SCUOLA - SERVICE LEARNING	E-twinning
Avanguardie educative APPRENDIMENTO DIFFERENZIATO	
Avanguardie educative DEBATE	
Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI	

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### **SECONDARIA II GRADO** - TIPOLOGIA: IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**POLO DID.CARCE.C.C."U.CARIDI"-  
ISTIT.PROF

CZR102101V

#### **A. ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO**

##### **Competenze comuni:**

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e

contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### **Competenze specifiche:**

competenze specifiche di indirizzo

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse

- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti

enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera

- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche

di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi

- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze

di filiera

- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità

dei prodotti

- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni

e servizi in relazione al contesto

- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico,

chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico

- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche necessità dietologiche
- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici

**SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO AGRARIO**

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
POLO DID.CAR.C.CIR."UGO CARIDI" I.TECNICO	CZTA021013
POLO DIDAT.CARCERARIO I.P.M.- IST.TECNICO	CZTA021024
ITA "V.EMANUELE II" CATANZARO	CZTA021035
ITA GIZZERIA MARINA ITA'V.EMANUELE II' CZ	CZTA021046
SERALE ITA "V. EMANUELE"- CATANZARO	CZTA02153E
CORSO SERALE - ITA GIZZERIA M.NA- ITA CZ	CZTA02154G

**A. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO**
**Competenze comuni:**

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti

e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### **Competenze specifiche:**

competenze specifiche di indirizzo

- riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

## **B. GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO**

### **Competenze comuni:**

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti

e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### **Competenze specifiche:**



competenze specifiche di indirizzo

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
  - organizzare attività produttive ecocompatibili.
  - gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
  - rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi;  
riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
  - elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
  - interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
  - intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
  - realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.
- Nell'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio" vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale.

## **C. PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI**

### **Competenze comuni:**

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in

prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti

e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### **Competenze specifiche:**

competenze specifiche di indirizzo

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.

- organizzare attività produttive ecocompatibili.

- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e

assicurando tracciabilità e sicurezza.

- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi

produttivi;

riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.

- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.

- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività

agricole integrate.

- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni

ambientali e territoriali.

- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle

caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

Nell'articolazione "Produzioni e trasformazioni" vengono approfondite le problematiche collegate

all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione

dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

#### **D. VITICOLTURA ED ENOLOGIA**

##### **Competenze comuni:**

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
- e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti

e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### **Competenze specifiche:**

competenze specifiche di indirizzo

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- organizzare attività produttive ecocompatibili.
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi;  
riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.

- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
  - realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.
- Nell'articolazione "Viticoltura ed enologia" vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole, alle trasformazioni e commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

**SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO D'ARTE**

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
-----------------	---------------

POLO DIDATTICO CARCERARIO I.P.M. - LICEO	CZSD021014
---	------------

**SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: CONVITTO ANNESSO**

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
-----------------	---------------

I.I.S CATANZARO "V.EMANEULE II" CONVITTO	CZVC03000G
---	------------

**SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE**

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
-----------------	---------------

POLO DID.CARCERAR I.P.M.- ISTIT.PROFESS.	CZRH02101B
---	------------

**SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: LICEO ARTISTICO**

**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

POLO DID.CARC.C.CIRC. "UGO CARIDI"-  
LICEO

CZSL02101E

**A. DESIGN - METALLI OREFICERIA E CORALLO****Competenze comuni:**

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

**Competenze specifiche:**

competenze specifiche dell'indirizzo Design Metalli, oreficeria e corallo:

- comporre immagini plastiche, statiche ed in movimento applicando le tecniche antiche, tradizionali e contemporanee;
- utilizzare la conoscenza delle tecniche di incisione, cesello, sbalzo, fusione, laminatura e trafilatura, modellazione in cera, incastonatura delle pietre;
- applicare la conoscenza di storia delle arti applicate e degli elementi costitutivi dell'oreficeria del passato per ideare e realizzare nuovi progetti;
- progettare manufatti artistici tenendo in considerazione criteri ergonomici e di fruibilità;
- utilizzare le tecniche del laboratorio dei metalli e dell'oreficeria applicando le normative sulla sicurezza;
- realizzare prototipi di oggetti artistici in metalli preziosi e non preziosi.

## **B. DESIGN - CERAMICA**

### **Competenze comuni:**

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i

doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

### **Competenze specifiche:**

competenze specifiche dell'indirizzo Design Ceramica:

- utilizzare la conoscenza degli elementi essenziali e delle tecniche operative che concorrono

all'elaborazione progettuale nell'ambito della produzione ceramica;

- individuare ed interpretare le sintassi compositive e le tendenze del settore;

- applicare le tecniche, i materiali e le procedure specifiche per la realizzazione di pezzi unici e prototipi;

- risolvere problemi di specifica rappresentazione attraverso linguaggi espressivi, tecnici e organizzativi;

- utilizzare software per il disegno e la progettazione di settore.

## **INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO**

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica**

Non meno di 33 ore

**Approfondimento**



## CURRICOLO DI ISTITUTO

### **NOME SCUOLA**

I.I.S. "V.EMANUELE II" (ISTITUTO PRINCIPALE)

### **SCUOLA SECONDARIA II GRADO**

#### **❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La nostra scuola segue l'indirizzo delle vigenti Indicazioni Nazionali per il curricolo che introducono nuovi modelli didattici utilizzati per organizzare percorsi significativi e coerenti con il profilo dell'alunno. Esse hanno natura prescrittiva e garantiscono un percorso educativo-didattico organizzato per "Unità di apprendimento" (UdA). Ogni UdA è costituita dalla progettazione di uno o più obiettivi di apprendimento riferiti ad un buon numero di obiettivi specifici tratti dalle discipline e dalla messa in campo di attività educative e didattiche unitarie, con attenzione ai tempi e alle soluzioni organizzative. L'UdA ha come perno il "fare-sapere-agire": il "fare" è relativo all'esperienza diretta e personale, il "sapere" esprime costrutti e conoscenze dichiarative, mentre l'"agire" è relativo alla messa in campo, in modo intenzionale, di conoscenze procedurali. L'UdA, inoltre, prevede modalità di verifica dei livelli di conoscenza ed abilità acquisite e della loro trasformazione in competenze.

#### **ALLEGATO:**

ATTO DI INDIRIZZO.PDF

#### **❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

A decorrere dal 1 settembre 2020 è istituito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica ruota intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa

individuare: 1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà . La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale. 2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile. 3. Cittadinanza digitale Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. Come è evidente questi tre nuclei tematici dell'insegnamento, sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Invero, per fare solo alcuni esempi, l'educazione ambientale, lo sviluppo ecosostenibile e la tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari e la stessa Agenda 2030, trovano una naturale interconnessione con le Scienze naturali e con la Geografia; l'educazione alla legalità e

al contrasto delle mafie si innerva non solo della conoscenza del dettato e dei valori costituzionali, ma anche della consapevolezza dei diritti inalienabili dell'uomo e del cittadino, del loro progredire storico, del dibattito filosofico e letterario. Si tratta, dunque, di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei ragazzi. Peraltro, la trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, infatti, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. Il Collegio dei Docenti, nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999 e nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del proprio ciclo di istruzione, ha provveduto ad integrare gli obiettivi specifici di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi specifici per l'educazione civica stabilendo, altresì, per ciascun anno di corso, le ore da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dall'ordinamento vigente.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA.PDF

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dai bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione chiara e puntuale degli obiettivi, delle abilità e delle competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti, dipartimenti disciplinari e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e sulla valutazione degli studenti. Tutti gli insegnanti sono coinvolti in maniera diffusa condividendo obiettivi di apprendimento specifici ed effettuando sistematicamente una progettazione didattica condivisa.

**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

La scuola prevede attività educative e didattiche che perseguono finalità di crescita culturale e professionale e competenze chiave di cittadinanza. Le tematiche riguardano, tra l'altro, ambiente, intercultura, legalità, salute, solidarietà, inclusione. Mediante questi temi si sviluppano le seguenti competenze trasversali: sviluppo dell'identità personale; consapevolezza e controllo delle proprie esigenze, dei propri sentimenti, dei propri punti di forza e delle proprie debolezze; sviluppo delle capacità di compiere scelte autonome, consapevoli e responsabili; sviluppo delle capacità necessarie per continuare ad "imparare ad apprendere" a scuola e lungo tutto l'arco della vita in un'ottica di "long life learning"; uso di tecniche espressive di diversa natura; sviluppo della dimensione cognitiva, emotivo, sociale, etica e religiosa; ascolto, riflessione, confronto e dialogo con coetanei e adulti; rispetto delle regole di comportamento e assunzione di responsabilità; sviluppo della legalità; sviluppo di un'adesione consapevole ai valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. In un mondo in rapido cambiamento ed estremamente interconnesso, ogni persona avrà la necessità di possedere un ampio spettro di abilità e competenze e dovrà svilupparle ininterrottamente nel corso della vita. Le competenze chiave, definite dal Consiglio dell'Unione Europea con Raccomandazione del 22 maggio 2018 e recepite dal nostro istituto, intendono porre le basi per creare società più uguali e più democratiche e soddisfano la necessità di una crescita inclusiva e sostenibile, di coesione sociale e di ulteriore sviluppo della cultura democratica. La nostra scuola promuove interventi didattici e formativi per lo sviluppo delle seguenti competenze: 1) competenza alfabetica funzionale: indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta,

utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. Il suo sviluppo costituisce la base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica. 2) competenza multilinguistica: definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria : la prima è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematica per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; la competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo; le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. 4) competenza digitale: presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo 6) competenza in materia di cittadinanza: si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. 7) competenza imprenditoriale: consiste nella capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario. 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i

significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

---

## Approfondimento

L'indirizzo portante dell'Istituto di Istruzione Superiore "Vittorio Emanuele II" è quello tecnico in "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria". Il Diplomato in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria (indirizzo tecnico) ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente, interviene in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

In particolare, è in grado di:

- collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;
- controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico;
- individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;
- intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzo dei reflui e dei residui;
- controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;

- esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;
- effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;
- rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio;
- collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità.

Nell'indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" dell'Istituto di Istruzione Superiore "V. Emanuele II" sono previste due articolazioni :

- § **"Produzioni e Trasformazioni"** (Corsi B, C, G, L) in cui vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.
- § **"Gestione dell'Ambiente e del Territorio"** (Corso A) in cui vengono affrontati gli aspetti della conservazione e tutela del patrimonio ambientale e le tematiche collegate alle operazioni estimative e del genio rurale.

Il titolo conferito sarà: Diplomato di istruzione tecnica in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria.

#### **COMPETENZE PROFESSIONALI**

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
2. Organizzare attività produttive, vegetali ed animali, ecocompatibili.
3. Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
4. Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
5. Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
6. Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
7. Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari, collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.
8. Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
9. Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi professionali di riferimento.
10. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
11. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
12. Saper effettuare un'analisi delle fitopatie per individuare l'agente eziologico.
13. Interpretare l'entità della manifestazione del danno considerando la fase fenologica della coltura e formulare una prognosi.

In relazione a ciascuna delle articolazioni le competenze di cui sopra sono sviluppate coerentemente con la peculiarità del percorso di riferimento.

**Attraverso un apposito esame di Stato il Perito Agrario consegue l'abilitazione all'esercizio della libera professione previa iscrizione all'albo.**

#### **SPENDIBILITA' DEL TITOLO DI STUDIO E OBIETTIVI PROFESSIONALI**

Gli obiettivi professionali non puntano soltanto a compiti tradizionali, quali la produzione, la trasformazione e la commercializzazione, ma anche a ruoli che riguardano questioni ambientali, assetti territoriali, sostegno agli insediamenti delle zone extraurbane e a quelle intermedie fra città e campagne. Pertanto, entrambi gli indirizzi di studio, al termine di cinque anni di corso, consentiranno ai diplomati di svolgere attività imprenditoriale nel campo agro-zootecnico e della trasformazione



dei prodotti, dirigere aziende agrarie o collaborare alla loro conduzione, svolgere compiti di stima, valutazioni economiche e contabili, valutazioni ambientali, fornire servizi alle aziende stesse e consulenze relative alle implicazioni ambientali e sulla qualità dei prodotti delle diverse tecnologie e strategie da adottare. Tramite un apposito esame di Stato, il Tecnico dei servizi consegue l'abilitazione all'esercizio della libera professione, previa iscrizione all'albo. Restano ancora praticabili gli sbocchi presso Comuni, Regione ed Enti pubblici aventi competenze in agricoltura, istituzioni scolastiche (insegnanti tecnico-pratici), imprese agricole, zootecniche e laboratori di analisi. Infine, sarà possibile l'accesso ai percorsi tecnico-superiori integrati (I.T.S.) e l'iscrizione a qualsiasi facoltà universitaria.

## PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

### ❖ **SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D. LGS. 81/08)**

#### Descrizione:

L'Alternanza Scuola-lavoro è un'esperienza formativa unica: unisce il sapere al saper fare e al saper essere. Offre la possibilità di svolgere esperienze pratiche e utili che permetteranno ai giovani di connettersi con il mondo del lavoro. Per vivere questa esperienza al meglio, i ragazzi dovranno essere protetti dai rischi ed imparare ad adottare comportamenti sicuri per sé e per gli altri. Inoltre, avere una formazione generale in materia di salute e sicurezza, consentirà agli studenti di tutelare sempre la propria salute e la propria sicurezza, non solo nei luoghi di lavoro, ma, in genere, in ogni esperienza di vita.

Per tale motivo nella nostra scuola, si realizza un percorso formativo specifico sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.

Il percorso è predisposto da docenti accreditati e riconosciuti da Ente Bilaterale Piccole e Medie Imprese (EBPMI). Tale ente nasce per essere un valido punto di riferimento per il mondo della prevenzione in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008, promuovendo, a livello nazionale, la formazione obbligatoria per lavoratori, addetti alle emergenze, Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e tutti i soggetti cardine del settore di prevenzione e protezione delle piccole e medie imprese. Il ruolo dei docenti accreditati, responsabili tecnici della didattica, è una garanzia rispetto alle metodologie formative, ai programmi, ai contenuti delle lezioni e alle verifiche di apprendimento adottate, oltre che per l'attestazione finale.

I contenuti della formazione riguarderanno :

- Concetti di rischio, danno, prevenzione e protezione;
- Organizzazione della prevenzione aziendale;
- Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali;
- Organi di vigilanza, controllo e assistenza;
- Test finale.

A conclusione del percorso ogni studente avrà un credito formativo permanente valido per tutta la vita e in qualunque ambito formativo.

#### **MODALITÀ**

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

#### **SOGGETTI COINVOLTI**

- Ente Privato (EPV)

**DURATA PROGETTO**

Annuale

**MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**

**SCHEDA DI VALUTAZIONE STUDENTE  
A CURA DELLA STRUTTURA OSPITANTE  
(riferito al corso di :.....)**

Dati istituto	<b>PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO</b>	a.s.  _____
---------------	--	-------------------

<b>SCHEDA VALUTAZIONE STUDENTE</b>	
<p>Studente: _____</p> <p>Corso: _____</p>	<p>Ente/Azienda _____</p> <p>UFFICIO/SERVIZIO: _____</p> <p>RESPONSABILE: _____</p> <p>QUALIFICA: _____</p>
<p>Alternanza Scuola-Lavoro: DAL ..... AL ..... N. SETTIMANE .....</p> <p><b>RUOLO IMPLICATO</b> <b>(3° E 4° ANNO)</b></p> <p>DENOMINAZIONE DEL PROGETTO SVOLTO DALLO STUDENTE</p>	

**RUBRICA DELLE COMPETENZE**

Livelli: 4 = Ottimo, 3= Buono, 2= Sufficiente, 1= Insufficiente

COMPITI DI REALTA'		SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO.		
		<ul style="list-style-type: none"> <li>· Conoscenza dei concetti di rischio, danno, prevenzione e protezione;</li> <li>· Organizzazione della prevenzione aziendale;</li> <li>· Conoscenza dei diritti, dei doveri e delle sanzioni per i vari soggetti aziendali;</li> <li>· Conoscenza degli organi di vigilanza, controllo e assistenza.</li> </ul>		
FOCUS	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGI	COMPETENZE
Conoscenza dei concetti di rischio, danno, prevenzione protezione	4	È in grado .....		
	3	È in grado di .....		
	2	È in grado di registrare		
	1			
Riesce ad eseguire l'organizzazione della prevenzione aziendale	4	Lavora in modo autonomo		
	3	Svolge autonomamente i compiti		
	2	.....		
	1	.....		
Conosce gli organi di vigilanza, di controllo e di	4	E' in grado autonomamente di ..		
	3	.....		



assistenza	2	.....		
	1	.....		
	4			
	3			
	2			
	1			
		4		
3				
2				
1				
	4			
	3			
	2			
	1			
	4			
	3			
	2			
	1			

Data .....

Tutor aziendale .....

Responsabile dell'Azienda/Ente

.....

**❖ STUDENTS LAB**

Descrizione:

**Students Lab** è un percorso che coinvolge ogni anno 20.000 studenti e 400 istituti in tutta Italia, favorendo il confronto fra le diverse realtà territoriali e l'apprendimento collaborativo attraverso attività laboratoriali, destinate a studenti di diverse fasce d'età.

I percorsi Student Lab mirano a promuovere lo spirito d'iniziativa e l'imprenditorialità tra i più giovani, favorendo lo sviluppo delle competenze trasversali e si declinano nelle seguenti quattro linee di competizione :

- Ø **.biz, Laboratorio di impresa** : prevede la creazione di vere e proprie imprese, dalla business idea alla commercializzazione del prodotto/servizio.
- Ø **.com, Laboratorio di comunicazione** : permette agli studenti di immergersi nella comunicazione a 360 gradi, sviluppando competenze in giornalismo, organizzazione eventi e pubblicità.
- Ø **.tech, Laboratorio di innovazione tecnologica**: dedicato alla creazione di prodotti ad alto contenuto tecnologico, dal risparmio energetico alle fonti rinnovabili, fino alla robotica.
- Ø **org. Laboratorio di organizzazione eventi**: promuove la consapevolezza delle espressioni culturali attraverso attività laboratoriali che coinvolgono gli studenti nella realizzazione di un evento reale.

Parte integrante dei percorsi sono gli Eventi Students Lab, esperienze di formazione pratica, di incontro e di confronto con i laboratori attivati sul territorio nazionale e internazionale.

La competizione Students Lab è accreditata dal MIUR tra le procedure di

confronto nazionali e internazionali per la valorizzazione delle eccellenze riguardanti gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado.

#### **MODALITÀ**

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

#### **SOGGETTI COINVOLTI**

- Ente Privato (EPV)

#### **DURATA PROGETTO**

Annuale

#### **MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**

Per la valutazione degli studenti verrà utilizzata la griglia di valutazione fornita dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca opportunamente strutturata in relazione all'attività di PCTO.

#### **❖ I NUOVI TECNICI OLEARI**

##### **Descrizione:**

Partendo dalla constatazione che la Calabria è una delle regioni che producono la maggior quantità di olio di oliva, la nostra scuola intende formare figure professionali di tecnici oleari, sempre più indispensabili e determinanti per il miglioramento e la qualificazione del settore. Per questo motivo l'Istituto d'Istruzione Superiore "Vittorio Emanuele II" ha avviato negli anni una collaborazione con l'Oleificio Torchia di Tiriolo, un'azienda leader del settore, che ha sempre puntato sulle produzioni oleicole di qualità vincendo numerosi premi nazionali e internazionali, come il "Prestige Gold 2011" nel Concorso Oleario Mondiale di Gerusalemme. L'iniziativa è stata già avviata negli anni passati con

risultati lusinghieri per gli alunni ai quali, non solo sono stati rilasciati attestati di idoneità alla degustazione degli olii di oliva, ma sono state anche avanzate proficue proposte lavorative. Anche i progetti dei prossimi anni, hanno l'obiettivo di far incontrare la scuola con il mondo del lavoro ma, soprattutto, di analizzare una risorsa importante per l'economia calabrese, comprenderne principi e tecnologie e applicare i ritrovati della scienza e della tecnica per indirizzare il prodotto finale verso l'alta qualità. Con questo percorso gli allievi integrano le conoscenze teoriche e le attività pratiche svolte nel laboratorio di chimica agraria dell'istituto con le attività aziendali in termini di raccolta, estrazione, confezionamento, analisi di mercato, organizzazione aziendale. Attraverso questa esperienza gli alunni potranno rendersi conto, in prima persona, oltre che dell'applicazione degli aspetti tecnici, dell'organizzazione di un'impresa nel dettaglio delle strutture, regole, funzioni e ruoli e di gettare le basi per quella formazione continua indispensabile per un più efficace ed efficiente inserimento nel mondo del lavoro in un settore fondamentale per l'economia e per l'occupazione nella nostra regione.

**MODALITÀ**

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

**SOGGETTI COINVOLTI**

- Impresa (IMP)

**DURATA PROGETTO**

Annuale

**MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**

Per la valutazione degli studenti verrà utilizzata la griglia di valutazione fornita dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca opportunamente



strutturata in relazione all'attività di alternanza scuola-lavoro effettuata.

❖ **ARSAC - CAPORALATO: ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E/O INFORMAZIONE**

Descrizione:

Nel novero delle iniziative intraprese, si è scelto di integrare le attività di "Alternanza scuola-lavoro" con quelle che l'A.R.S.A.C. (Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura in Calabria) svolge ordinariamente.

Si inizia con il progetto "Caporalato: attività di formazione e/o informazione", contrasto al fenomeno del lavoro nero e dello sfruttamento del lavoro in agricoltura. In particolare ci si concentrerà sul tema della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, tema di estrema attualità che offre agli studenti la possibilità di conoscere un peculiare aspetto dell'attività lavorativa con specifico riferimento al settore agricolo.

L'argomento dei seminari sul Testo Unico in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/2008) avrà la seguente articolazione:

- Presentazione del progetto "Caporalato: attività di formazione/Informazione" e Introduzione sui cenni storici sulla Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- D. Lgs. 81/2008 Testo Unico Sulla salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro - Generalità sulla nuova normativa;
- La gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro nell'azienda agricola;
- Il rischio nell'uso dei prodotti fitosanitari: rischio per utilizzatore e consumatore e rischio ambientale ed ecotossicologico.

Altro seminario tratterà la coltivazione della nocciola calabrese ed ancora la tecnica apistica.

#### MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

#### SOGGETTI COINVOLTI

- A.R.S.A.C. - Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura in Calabria

#### DURATA PROGETTO

Annuale

#### MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Per la valutazione degli studenti verrà utilizzata la griglia di valutazione fornita dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca opportunamente strutturata in relazione all'attività di PCTO.

❖ **ASSISTENZA AGLI ISTITUTI SCOLASTICI NELLA QUALIFICAZIONE DI AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO ALLE TRANSIZIONI DEGLI STUDENTI (PIANO OPERATIVO ANPAL SERVIZI 2017-2021)**

Descrizione:



## DIREZIONE PROGETTI

### Area Servizi per la Transizione Scuola Lavoro

*A cura della LINEA 5 "Interventi di qualificazione delle azioni di accompagnamento alle transizioni nella scuola"*

Assistenza agli Istituti Scolastici nella qualificazione di azioni di accompagnamento alle transizioni degli studenti  
(Piano Operativo ANPAL Servizi 2017-2021)

Allegato n. 1

### Piano Generale di Supporto

ISTITUTO	IIS V.EMANUELE II
----------	-------------------

Assistenza tecnica per l'erogazione di misure di politiche attive del lavoro per la transizione (tirocinio, apprendistato, ecc..)

## SPECIFICHE DELL'AZIONE DI ASSISTENZA TECNICA RICHIESTA

Verranno concordati periodicamente degli incontri di tipo informativo e di approfondimento in merito alle novità normative e le eventuali opportunità offerte per quanto riguarda le politiche attive del lavoro e alla loro erogazione. La tematica scelta è l'Apprendistato di I livello. A questi potranno essere collegati informazioni su eventuali bandi e opportunità che di volta in volta si potranno presentare a livello nazionale e/o regionale.

Le tematiche potranno essere poi oggetto di eventuale informativa agli studenti interessati. Si fornirà assistenza tecnica nell'organizzazione e nello svolgimento dei laboratori per le politiche attive del lavoro rivolto agli studenti delle IV e V classi.

Le tematiche che verranno trattate saranno:

1. □ Come presentarsi efficacemente nel mercato del lavoro: la lettera di presentazione e il cv;
2. □ Colloquio di selezione;
3. □ Auto-impresa;

### MODALITÀ

Vista l'emergenza sanitaria legata al Covid-19 si precisa che, le attività sopra riportate potranno essere svolte in remoto attraverso l'uso di apposite piattaforme informatiche.

**COME PRESENTARSI EFFICACEMENTE NEL MDL: LA TUA LETTERA DI PRESENTAZIONE E IL CV**

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

#### **SOGGETTI COINVOLTI**

- Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

#### **DURATA PROGETTO**

Annuale

#### **MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**

Per la valutazione degli studenti verrà utilizzata la griglia di valutazione fornita dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca opportunamente strutturata in relazione all'attività di alternanza scuola-lavoro effettuata.

#### **❖ PROGETTO SAME SCUOLE 2021-2022**

##### **Descrizione:**

L'Azienda è fermamente convinta che il "tessuto connettivo" dell'agricoltura italiana sia costituito non solo da imprenditori agricoli, agricoltori, contoterzisti etc., ma anche da coloro i quali nel prossimo futuro opereranno nell'ambito del settore agricolo, e fra questi vi sono i giovani che oggi frequentano il nostro Istituto. L'azienda mette a disposizione la sua esperienza per contribuire alla formazione di futuri "addetti ai lavori" collaborando a ridurre il divario che inevitabilmente esiste tra i libri di testo e la realtà operativa, creando allo scopo proposte didattiche espressamente dedicate (alle classi 3a, 4a e 5a). Per quest'anno scolastico, a seguito dell'emergenza causata dal Covid-19, per motivi organizzativi, il progetto SAME Scuole è in modalità di didattica a distanza con le seguenti proposte di lezioni:

1. La trattrice agricola come vera centrale di potenza: evoluzione e gruppi componenti  
Evoluzione della trattrice agricola (dal 1950 ad oggi), tipologia (a 2 ruote motrici, a 4 ruote motrici, cingolate),allestimenti (con basse-medie e alte specifiche), impieghi (campo aperto, aziendale, specialistico), lavori (trattivi, alla PTO, trasporto veloce), cenni all'Agricoltura di Precisione. I gruppi componenti: il motore (funzionamento, sistema di alimentazione, iniezione, raffreddamento), le frizioni (meccaniche/idrauliche), le trasmissioni (meccaniche/Power Shift/a variazione continua), le prese di potenza, le 4 ruote motrici, i freni, il sollevatore idraulico (meccanico/elettronico, distributori ausiliari, attacco a 3 punti), i ganci di traino, il posto guida (cabina, comandi, abitabilità ed ergonomia). Importanza dell'elettronica applicata.

2. Precision Farming: l'agricoltura guidata dai satelliti. Definizione e strumenti per l'Agricoltura di Precisione. Lavorazioni parallele, guida automatica, mappature dei dati dal campo, mappe di vigore vegetativo e indice N.D.V.I., mappe di produzione e sistema N.I.R., mappe di prescrizione, attrezzature per distribuzione "a rateo variabile". Il Sistema ISO-BUS. I vantaggi e le difficoltà operative dell'Agricoltura di Precisione.
3. Le macchine agricole operatrici e il loro accoppiamento al trattore. Modalità di accertamento della potenza dei motori endotermici, trasmissione della potenza alla macchina operatrice, tipologie di accoppiamento trattore-operatrice, requisiti per l'accoppiamento trainato, requisiti per l'accoppiamento portato, semi-portato o fisso, il concetto di aderenza e di forza di trazione, concetto di bilancio dinamico, evoluzione e sviluppi del trattore, cenni relativi all'agricoltura di precisione e al sistema ISO-BUS.
4. I trattori e le macchine per la frutticoltura e la viticoltura. Intensità di meccanizzazione nel frutteto e nel vigneto, principali tipologie e caratteristiche dei trattori specializzati, i trattamenti fitosanitari, la gestione della chioma, la gestione dei residui di potatura, la gestione dell'interfilare, la gestione del sottofila, la concimazione, le macchine per la raccolta meccanizzata e le vendemmiatrici, macchine per i trattamenti fitosanitari.

#### **MODALITÀ**

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

#### **SOGGETTI COINVOLTI**

- Ente Privato (EPV)

#### **DURATA PROGETTO**

Annuale

#### **MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**

Per la valutazione degli studenti verrà utilizzata la griglia di valutazione fornita dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca opportunamente strutturata in relazione all'attività di alternanza scuola-lavoro effettuata.

#### **❖ LA FILIERA DELLA BIRRA**

##### **Descrizione:**

La filiera della birra, in particolare quella artigianale, sta assumendo crescente rilevanza nel nostro Paese e nella nostra regione. La filiera della birra artigianale negli ultimi anni ha avuto un sorprendente incremento di occupati e questo elemento non può non essere

tenuto nella dovuta considerazione in una scuola come la nostra nella quale gli allievi aspirano frequentemente ad un percorso di studi che offra immediate opportunità occupazionali. Inoltre, la produzione della birra artigianale, se realizzata nell'ambito dell'azienda agricola che si capacita di fornire attraverso autoproduzione almeno il 51% delle materie prime brassate, può definirsi "birra agricola" ed il birrifico può fregiarsi della denominazione di "birrifico agricolo". La qual cosa comporta un trattamento fiscale particolarmente vantaggioso. Questo significa un enorme vantaggio per le aziende agricole che riescono così a valorizzare, attraverso la trasformazione, materie prime che sul mercato non spunterebbero prezzi particolarmente interessanti. L'attività formativa afferente a questo nuovo settore e qui proposta può quindi rivelarsi molto importante anche nel futuro percorso formativo e professionale degli allievi.

#### Obiettivi didattici

Obiettivo didattico specifico è consentire agli allievi di familiarizzare con tutte le fasi del processo produttivo della birra, tanto sul piano teorico che anche su quello laboratoriale. La filiera nei suoi aspetti salienti, dalla maltazione a ciascuna fase del processo di brassaggio, dall'ammontamento all'imbottigliamento, sarà sviluppata tanto teoricamente quanto praticamente. Verrà trattata anche la normativa di riferimento (homebrewing, birra artigianale/industriale, birra agricola).

#### Tecniche didattiche

Le attività teoriche saranno svolte essenzialmente in classe, avvalendosi della LIM e di presentazioni specifiche sugli argomenti trattati. Le lezioni pratico-laboratoriali saranno svolte prevalentemente nel nuovo laboratorio brassicolo, incluso in quello di trasformazioni alimentari.

#### Allievi

Gli allievi coinvolti in questa attività saranno principalmente quelli delle classi quinte e quarte in base alle loro esigenze di svolgere attività di alternanza scuola-lavoro. Per quanto riguarda il serale presso la sede di Catanzaro il Terzo periodo sarà la classe coinvolta prioritariamente.

Visti gli spazi disponibili e le vigenti norme anti-Covid 19 il numero massimo di allievi ammissibili al

corso è di 20 (venti) unità.

Argomenti da implementare nel progetto

- □Teoria e tecniche di brassaggio
- Le materie prime principali: orzo e maltazione, luppoli, acqua, lieviti
- La materie prime secondarie: cereali (maltati e non), aromi, spezie, legnami
- □Lieviti e fermentazioni alcolica

□ Le fasi del brassaggio: maltazione, ammostamento, filtrazioni, luppolatura, bollitura, fermentazione, aggiunte, imbottigliamento □ Normativa brassicola italiana (homebrewing, birra artigianale, birra agricola, birra industriale)

□ Le attività laboratoriali (svolgimento completo di una cotta)

Infrastrutture, macchinari, materiali di consumo, supporti didattici

Infrastrutture - Laboratorio di brassaggio. Aula con LIM.

Macchinari – Impianto di brassaggio.

Materiali di consumo – Materiali di consumo relativi alla realizzazione di una cotta.

Supporti didattici – Potrebbe essere utile l'acquisto di uno o più libri di settore su varie tematiche afferenti all'universo della produzione della birra. Anche le slide che saranno predisposte dai docenti a supporto delle lezioni teoriche saranno un materiale didattico molto importante.

Risorse umane: Esperto esterno – Si propone il reclutamento di un esperto laureato (almeno triennale) in discipline

agrarie, forestali, tecnologie alimentari, con esperienza di homebrewing e di didattica del brassaggio.

Tutor interni – Si propone il reclutamento di un tutor interno con titoli di studio e competenze

analoghe, nonché accertata esperienza nella didattica del brassaggio.

Durata del modulo didattico di alternanza scuola-lavoro

La durata del corso sarà di 20 (venti) ore complessive, da svolgere prevalentemente di sabato.

**MODALITÀ**

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

**SOGGETTI COINVOLTI**

- Professionista (PRF)

**DURATA PROGETTO**

Annuale

**MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**

Per la valutazione degli studenti verrà utilizzata la griglia di valutazione fornita dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca opportunamente strutturata in relazione all'attività di alternanza scuola-lavoro effettuata.

**❖ CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. CATANZARO: PROGETTO AMPOLLA D'ORO****Descrizione:**

Il progetto è rivolto agli studenti delle scuole agraria e alberghiero della provincia di Catanzaro. È finalizzato a far conoscere l'importanza che l'olio riveste per la nostra regione dal punto di vista strategico e di sviluppo produttivo del territorio ma anche a diffondere una cultura che tenga conto di quanto sia importante la qualità dell'olio che mettiamo sulle nostre tavole. Il progetto sia articola in 3 moduli teorico-pratici che vedranno i partecipanti impegnati per un ammontare complessivo di circa 22 ore. Di seguito sono descritti i diversi moduli.

**I modulo (4 ore) Olio e dintorni**

Modulo teorico finalizzato a descrivere l'importanza dell'olio per la nostra regione, sia dal punto di vista paesaggistico sia dal punto di vista di categoria merceologica. L'olio nella storia, il patrimonio di biodiversità olivicola e le diverse varietà di olive, proprietà e virtù benefiche, usi possibili in cucina.

**Il modulo (4 ore) Andiamo in frantoio**

Modulo teorico di descrizione delle diverse tecniche di estrazione dell'olio e visita al frantoio. Analisi sensoriale: cosa è e come si fa. Assaggio degli oli e tecniche per riconoscere un olio buono da uno difettato. Olio e pietanze: come esaltare il gusto e le peculiarità del cibo.



### III modulo (14) **Olio Lab**

Consegna agli studenti di un progetto su cui lavorare in gruppo (stimate 10 ore).

Restituzione in plenaria degli esiti dei progetti (4 ore).

#### **MODALITÀ**

- PCTO presso Struttura Ospitante

#### **SOGGETTI COINVOLTI**

- Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

#### **DURATA PROGETTO**

Annuale

#### **MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**

Per la valutazione degli studenti verrà utilizzata la griglia di valutazione fornita dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca opportunamente strutturata in relazione all'attività di alternanza scuola-lavoro effettuata.

#### ❖ **CAMERA DI COMMERCIO DI COSENZA: IGFORUM 2021**

Descrizione:

## **GIOVANI E DIGITALE**

L'evoluzione tecnologica e digitale ha subito negli ultimi anni un'accelerazione repentina: le innovazioni che qualche tempo fa si facevano attendere, ora si susseguono a ritmi vertiginosi. Questi cambiamenti influiscono anche sulle scelte delle imprese, la cui crescita dipende dalla capacità di innovare costantemente per non restare tagliate fuori dalla competizione del mercato, tanto nei prodotti che nelle logiche di gestione e nei processi produttivi. Il problema sembra non essere soltanto generazionale da alcuni studi condotti all'inizio del 2020, nonostante negli ultimi anni gli Stati UE abbiano investito in infrastrutture digitali per l'istruzione e la formazione, persistono notevoli disparità sia tra paesi, che a livello nazionale. Contrariamente alla percezione diffusa che i giovani di oggi appartengano a una generazione di "nativi digitali", i risultati dell'indagine indicano che molti non sviluppano competenze

digitali sufficienti.

Non di meno, nelle imprese e nelle pubbliche amministrazioni, la pandemia ha forzato un processo di digitalizzazione che in tempi normali avrebbe richiesto anni, spingendo a rivedere le modalità di erogazione dei servizi. E' quindi necessario investire nella formazione e nella digitalizzazione del personale che non può più immaginare di svolgere la propria attività senza il supporto di attrezzatura tecnologica, è determinante accrescere la cultura digitale a tutti i livelli gerarchici e un parallelo adeguamento dei sistemi di valutazione delle performance, per rendere più chiaramente misurabile, e quindi percepibile, l'impatto delle nuove modalità di lavoro.

La Camera di Commercio di Cosenza nell'ambito dell'iniziativa Repubblica Digitale ha presentato il progetto di Trasformazione Digitale ( <https://repubblicadigitale.innovazione.gov.it/iniziativa/trasformazione-digitale-la-pa-apre-la-strada-alle-imprese/> ).

L'occasione di IGF consentirà di presentare il progetto e di discuterne i contenuti in una logica bottom-up che potrà arricchirne ancor di più i contenuti.

A livello di sistema camerale verrà affrontato il tema dell'evoluzione digitale con riferimento alle PMI e al PNRR e alle professioni digitali del futuro. Sarà anche focalizzato il tema delle Competenze digitali con riferimento alla formazione scolastica e alle opportunità di esercitare i propri diritti attraverso internet.

## **MODALITÀ**

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

## **SOGGETTI COINVOLTI**

- Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

## **DURATA PROGETTO**

Annuale

## **MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**

Per la valutazione degli studenti verrà utilizzata la griglia di valutazione fornita dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca opportunamente strutturata in relazione all'attività di alternanza scuola-lavoro effettuata.

## **❖ SOSTENIBILITÀ: LA NUOVA SFIDA DELL'AGRICOLTURA EUROPEA .**

**Descrizione:**

Il progetto si rivolge agli studenti iscritti al V anno delle scuole secondarie di II grado italiane per focalizzare l'attenzione delle nuove generazioni sul futuro del settore rurale in Italia e nei Paesi della Unione, in linea con il Green Deal europeo, che mira a creare un futuro inclusivo, competitivo e rispettoso dell'ambiente per l'Europa. Le nuove sfide dell'agricoltura e i modelli di sviluppo necessari a una rinascita sostenibile in Europa saranno rivolte alla realizzazione di un sistema alimentare sostenibile, al perfezionamento della strategia della biodiversità degli ecosistemi rurali e alla salvaguardia delle risorse naturali quali l'acqua, l'aria e il suolo. Particolare attenzione sarà diretta verso un percorso di certificazione di "Filiera dell'Olio Extravergine di oliva 100% sostenibile", coinvolgendo tutti gli attori della filiera olivicola: aziende agricole, frantoi, confezionatori, imprese di commercializzazione.

Gli standard "Olio Evo Sostenibile" sono ascrivibili ai quattro principali pilastri della sostenibilità: sostenibilità ambientale, sociale, economica e salutistica. L'iniziativa offre un'esperienza formativa coerente con le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica.

**MODALITÀ**

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

**SOGGETTI COINVOLTI**

- Ente Privato (EPV)

**DURATA PROGETTO**

Annuale

**MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**

L'evento formativo sul tema "SOSTENIBILITÀ: la nuova sfida dell'agricoltura europea" è finalizzata ad aumentare le competenze nel settore specifico della Filiera dell'olio extravergine di oliva, come nuovo modello produttivo in direzione della sostenibilità per attuare un approccio più eco-friendly e più equo del sistema agroalimentare.

L'acquisizione di nuove conoscenze su aspetti fondamentali dei sistemi ecologici e dell'economia circolare, unite al potenziale motivazionale della sfida come strategia di apprendimento, puntano a sviluppare spirito critico e comportamenti quotidiani

consapevoli, a favore di un futuro equo, sostenibile e inclusivo.

❖ **PROGETTO: "LA POTATURA A VASO POLICONICO**

**Descrizione:**

Il progetto nasce dalla constatazione che sul nostro areale, a vocazione prevalentemente olivicola, manca una formazione costante di operatori capaci di potare adeguatamente l'ulivo garantendo alla pianta uno sviluppo equilibrato e al conduttore dei costi contenuti nel rispetto dell'ambiente.

"La forma di allevamento suggerita per la realizzazione della nuova olivicoltura e per la ristrutturazione di quella tradizionale nel rispetto della naturale conformazione della chioma dell'olivo è quella a vaso policonico, resa, però, aderente alle attuali necessità agronomiche, economiche e sociali, da rapidi interventi cesori eseguiti da terra con attrezzatura eventualmente prolungabile (potatura agevolata), su una struttura legnosa limitata all'essenziale (potatura semplificata) e con interventi solo sostanziali e prioritari. A tale forma si riconosce il merito di assecondare per decenni le suddette necessità fisiologiche, di consentire l'intercettazione di una elevata quantità di energia radiante mediante esposizione alla luce delle foglie e della superficie fruttificante, di presentarsi compatibile con le esigenze dei sistemi di raccolta sia con pettini agevolatori che meccanica con vibratorii del tronco.

**MODALITÀ**

- PCTO presso Struttura Ospitante

**SOGGETTI COINVOLTI**

- Ente Privato (EPV)

**DURATA PROGETTO**

Annuale

**MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**

Per la valutazione degli studenti verrà utilizzata la griglia di valutazione fornita dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca opportunamente strutturata in relazione all'attività di alternanza scuola-lavoro effettuata.

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### ❖ **PROGETTO ACCOGLIENZA. ALLA SCOPERTA DELL'ISTITUTO AGRARIO**

Il progetto, atto a ridurre le difficoltà di inserimento degli studenti delle classi prime, prevederà attività di accoglienza volte alla scoperta degli ambienti scolastici interni ed esterni – anche attraverso video promozionali che presentino l'Istituto scolastico di appartenenza – avvalendosi dell'esperienza e delle conoscenze degli studenti già ben inseriti all'interno dell'istituzione scolastica di riferimento, al fine di favorire un sereno rapporto tra pari e potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali. Il percorso didattico, inoltre, proporrà azioni che potranno agevolare il rapporto operativo nelle diverse discipline e fornire ai Consigli di Classe un insieme di informazioni e conoscenze da utilizzare in sede di programmazione e durante l'intero anno scolastico. Le attività troveranno svolgimento a partire dal mese di settembre 2021, in orario scolastico, e coinvolgeranno gli studenti delle classi prime (sede centrale e plesso Gizzeria) e terze (sede centrale) dell'Istituto di appartenenza, perseguendo l'obiettivo generale di permettere agli studenti di primo inserimento di vivere l'ambiente scolastico come positivo ed accogliente, agli studenti del triennio coinvolti di assumere compiti nel gruppo in vista di un obiettivo comune, a tutti gli studenti partecipanti di acquisire regole di comportamento sociale.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi formativi • Vivere l'ambiente scolastico come positivo ed accogliente. • Acquisire consapevolezza della nuova realtà scolastica. • Assumere regole di comportamento sociale. • Assumere compiti nel gruppo in vista di un obiettivo comune. • Condividere valori, esperienze e conoscenze tra pari, al fine di migliorare la socializzazione e l'integrazione nel contesto scolastico, sostenendo i compagni in difficoltà. • Scoprire il proprio stile di apprendimento, al fine di costruire un efficace metodo di studio individuale. • Acquisire una metodologia di lavoro efficace e corretta. • Potenziare l'autostima e la motivazione allo studio. • Imparare dai propri errori.

Competenze attese • Padroneggiare una metodologia di lavoro efficace e corretta, specifica per ogni singola disciplina, con particolare attenzione alla raccolta degli appunti, all'uso dei linguaggi specifici, all'uso del manuale. • Acquisire particolari tecniche di apprendimento e di assimilazione di abilità e conoscenze. • Dimostrare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica (potenziamento socio-

economico e per la legalità). • Agire in modo autonomo e responsabile, sviluppando comportamenti ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Parco Biodiversità
- ❖ **Aule:** Aula generica

**❖ PROGETTO "CALABRIAN NATIVE"**

La seconda causa di perdita di biodiversità al mondo è l'introduzione di organismi non nativi nei vari territori. Ciò determina squilibrio degli ecosistemi ed enormi danni ambientali ed economici. Il progetto punta a sensibilizzare gli allievi sulla necessità di distinguere le piante autoctone da quelle esotiche ed allo stesso tempo istruire gli stessi sulla raccolta di propaguli (nel Parco della Biodiversità Mediterranea) e sulla coltivazione delle piante autoctone a fini di giardinaggio sostenibile e riqualificazione ambientale. Inoltre questo progetto introduce elementi conoscitivi di sicurezza nelle attività lavorative ed escursionistiche e induce gli allievi a dotarsi dei principali dispositivi individuali di sicurezza, ad utilizzarli correttamente e ad acquisire comportamenti utili ad evitare incidenti. L'attività progettuale sarà sviluppata tramite lezioni teoriche (verde sostenibile, vivaismo sostenibile, sicurezza etc.), attività escursionistiche e attività di coltivazione nell'azienda agraria dell'istituto. Fasi del progetto: 1) Formazione sulla sicurezza in azienda e durante le escursioni scientifiche. 2) Formazione sulle principali tematiche del progetto (biodiversità, naturalità, biogeografia, bioinvasioni, alterazioni ecosistemiche). 3) Escursione didattica (Parco Biodiversità Mediterranea o altrove se possibile) con apprendimento e riconoscimento in campo delle specie autoctone e di quelle esotiche. Agli allievi sarà richiesto di prendere appunti sui quali basare una relazione dettagliata dell'attività e la predisposizione successiva di materiali di studio (schede geologiche, schede botaniche

, etc.). 4) Coltivazione in serra dei semi di piante autoctone raccolti durante l'escursione didattica. 5) Predisposizione di materiali di studio da parte degli allievi: schede geologiche, schede botaniche, etc.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Formazione di tutti gli allievi delle seconde classi su elementi di sicurezza nelle attività lavorative ed escursionistiche; - Induzione degli allievi all'acquisto ed al corretto uso dei dispositivi individuali di sicurezza principali; - Formazione specifica sui concetti di biodiversità, naturalità, biogeografia, bioinvasioni. - Studio delle specie autoctone presenti nel Parco della Biodiversità Mediterranea , raccolta di propaguli (semi o altro). - Coltivazione nell'azienda agraria dell'istituto dei semi raccolti in natura. Ci si aspetta che, in seguito all'attività progettuale, gli allievi delle classi interessate : - acquisiscano elementi di conoscenza sulla sicurezza nelle attività lavorative ed escursionistiche; - acquistino ed imparino ad usare correttamente i dispositivi individuali di sicurezza; - riconoscano le principali essenze vegetali della flora autoctona presenti nel Parco della Biodiversità Mediterranea; - siano in grado di progettare e realizzare un piccolo vivaio di piante autoctone.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

##### **❖ Laboratori:**

Azienda agraria  
Serre

##### **❖ **PROGETTO ORTO URBANO : CASA CIRCONDARIALE DI SIANO****

La scuola non deve essere il luogo dove si espongono solo concetti teorici. Molto spesso si dedica poco tempo all'arte del saper fare: ecco perché l'orto didattico, in questo senso, rappresenta uno degli strumenti più adatti e completi per le scuole che abbiano a disposizione anche solo un piccolissimo cortile grigio cemento. Un orto permette di sfruttare tutto lo spazio a disposizione per coltivare ortaggi ed erbe aromatiche, anche se non si ha la possibilità di trovarsi in pieno campo - "agricoltura in spazi ridotti". Prendendo in considerazione l'ampiezza tridimensionale di queste aree, si riesce a coltivare il piccolo orto. Si tratterà di una struttura pensata per produrre una considerevole quantità di ortaggi, verdure e spezie, in spazi che

solitamente non offrono una simile possibilità. La creazione di un orto - come qualsiasi altro tipo di orto naturale - è un inno all'autoproduzione e alla sostenibilità ambientale, che permette di avere a disposizione sorprendenti quantità di ortaggi grazie ad una struttura che richiede poco spazio a disposizione. Una volta realizzato e installato un orto in una scuola, anche di dimensioni ridotte, quest'ultimo diventa uno strumento di crescita non solo per chi se ne occupa in prima persona, ma anche per chi passando semplicemente lo osserva, percependone il ciclo di vita, i colori, gli odori e i prodotti. Quell'orto, infatti, racchiude in sé il senso della vita, dallo sbocciare di un seme fino alla creazione del compost, ma soprattutto fornisce la chiave di lettura per affrontare concretamente, giorno dopo giorno, un mondo sempre più inquinato e sull'orlo del collasso. Il progetto prevede il coinvolgimento di tutte le classi. L'idea, oltre a sperimentare questo nuovo strumento didattico con persone di età differenti, è quella di integrare i laboratori con le materie trattate dai programmi didattici tradizionali. Il programma specifico delle lezioni sarà redatto dal soggetto proponente sulla base delle esigenze delle singole classi aderenti al progetto e potrà, quindi, essere personalizzato e riadattato in fase preliminare insieme ai referenti interni dell'istituto scolastico. Al termine del progetto si otterranno, perciò, due risultati diversi: un orto come momento di apprendimento e un orto come esperienza di vita. Ovviamente ogni singolo programma didattico, pur avendo un suo obiettivo di fondo che lo caratterizza, subirà una contaminazione benefica con gli altri: questo perché un orto didattico presenta molteplici aspetti e sfaccettature, che vanno dai rudimenti di educazione ambientale fino all'acquisizione di competenze che possono tornare utili nella propria futura vita lavorativa. Il programma didattico proposto per la realizzazione del progetto sarà suddiviso in quattro fasi: 1. durante la prima fase, sarà presentato il progetto dell'Orto e verrà chiesto agli studenti, divisi in piccoli gruppi, di progettare il loro orto ideale, eseguiranno poi un disegno tecnico con le misure in scala dello spazio fin ad arrivare ad un vero e proprio workshop); 2. la seconda fase riguarderà più strettamente le piante e i loro semi per imparare a riconoscere gli ortaggi, saranno realizzati piccoli esperimenti scientifici, verranno prodotte schede tecniche e costruiti veri e propri semenzai); 3. la terza fase riguarderà la realizzazione della struttura che ospiterà l'orto e del sistema di irrigazione, ove sia possibile, nonché il trapianto delle piante nel frattempo cresciute nei semenzai); 4. durante la quarta fase, la didattica sarà incentrata totalmente sulla cura e il mantenimento dell'orto, quindi ad esempio sulle tecniche di compostaggio, e vedrà dei momenti di apprendimento e sperimentazione anche artistica e artigianale quando, gli alunni saranno seguiti nella realizzazione di elementi di decorazione e di arredo dell'orto



attraverso materiali di riciclo. L'ultimo giorno del progetto potrebbe essere dedicata a una vera e propria festa in loco: l'orto, infatti, aperto per un giorno, potrebbe mostrare i risultati raggiunti, nonché degustati i prodotti che sono cresciuti. È importante considerare, nella realizzazione dell'orto didattico, momenti di teoria e momenti di pratica. Dopo avere analizzato e raccontato, quindi, i concetti di biodiversità e di orto attraverso esempi concreti e conosciuti, si passa a decidere che cosa piantare nell'orto: a seconda della stagione nella quale si svolgerà il progetto si rappresenteranno verdure diverse su un cartellone, come fossero degli appunti di orticoltura, e si procederà quindi alla classificazione degli ortaggi.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Al termine del progetto si spera di ottenere due differenti risultati: un orto come momento di apprendimento e un orto come esperienza di vita. Ovviamente un orto didattico presenta molteplici aspetti e sfaccettatura, che vanno dai rudimenti di educazione ambientale fino all'acquisizione di competenze che possono tornare utili nella propria futura vita lavorativa.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

#### **❖ PROGETTO "VERSO L'ESAME DI STATO"**

Il progetto, che coinvolgerà gli studenti delle classi 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup>, proporrà una serie di attività atte a permettere loro di affrontare l'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione con più consapevolezza, prevedendo esercitazioni che richiamino le modalità di svolgimento del colloquio secondo le disposizioni previste dal D.M. n. 37 del 18 gennaio 2019 pubblicato dal MIUR e un laboratorio con un focus specifico sulla prova di Italiano scritto (tipologia B) che investe competenze ricettive (lettura e comprensione) e competenze produttive (stesura di un testo argomentativo). Lo scopo sarà rilevare i punti di maggiore criticità dei futuri maturandi e porre con forza al centro dell'azione educativa alcune essenziali competenze di cittadinanza: - comunicare e comprendere - acquisire e interpretare le informazioni - individuare collegamenti e relazioni - progettare - risolvere problemi. Le attività troveranno svolgimento a partire dal mese di ottobre 2020, in orario scolastico, e coinvolgeranno gli studenti delle classi quarte e quinte in una prima fase di introduzione al nuovo Esame di Stato, attraverso la proiezione di slides di presentazione delle nuove

tipologie di prove di Italiano (A-B-C) e, successivamente, in una serie di prestazioni di avvicinamento alla prima prova del nuovo esame di Stato: analisi e interpretazione di un testo letterario italiano (tipologia A); analisi e produzione di un testo argomentativo (tipologia B); riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (tipologia C). Il percorso si concluderà con una simulazione del colloquio orale, attraverso la definizione di spunti di riflessione da cui avviare la discussione, in ottica pluridisciplinare.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi formativi • Potenziare le competenze linguistiche (potenziamento umanistico) con particolare riferimento all'italiano. • Sviluppare la capacità di utilizzare le proprie conoscenze e di metterle in relazione in maniera critica e personale. Competenze attese • Acquisire un metodo per continuare a imparare lungo l'arco della vita. • Collaborare e partecipare. • Agire in modo autonomo e responsabile.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

Altro

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule:

Aula generica

#### ❖ **PROGETTO "LA SCUOLA OLTRE I CONFINI"**

Il progetto, volto ad un'esperienza di guida degli studenti verso una visione più consapevole e attenta della realtà, ha lo scopo di contribuire allo sviluppo delle risorse affettivo-relazionali, attraverso la partecipazione della comunità scolastica ad attività che possano sopperire alla mancanza di stimoli intellettuali in contesti culturalmente deprivati. Quali possibili azioni educativo-didattiche da destinarsi agli studenti, si prevedono dibattiti e riflessioni su temi sociali e aspetti dell'identità culturale, e partecipazione ad eventi on-line, mentre possibili uscite didattiche (anche in modalità virtuale) caratterizzeranno i contenuti della proposta progettuale, nell'ottica della valorizzazione delle buone prassi e secondo il principio dell'interdisciplinarietà e multidisciplinarietà dell'U.d.A. "Conoscenza e tutela del territorio".

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi formativi • Riscoprire ed ampliare le conoscenze del territorio di appartenenza. • Rendere gli studenti coscienti e consapevoli del patrimonio artistico e culturale, e delle tradizioni storiche e popolari della realtà di provenienza. • Stimolare l'immaginazione. • Favorire le attività di ricerca e conoscenza del mondo circostante, e realizzare momenti di apprendimento volti a progetti di più ampio respiro: educazione al rispetto, alla legalità, alla salute, all'ambiente. •Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate • Collaborare e partecipare per un progetto comune e un risultato finale. • Valorizzare le esperienze pregresse. Competenze attese • Dimostrare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica (potenziamento socio-economico e per la legalità). • Agire in modo autonomo e responsabile, sviluppando comportamenti ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. • Gestire consapevolmente la propria formazione.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ **Biblioteche:**

Classica

 ❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

 ❖ **PROGETTO "PREPARAZIONE ALLA PROVA INVALSI"**

Quali possibili azioni educativo-didattiche da destinarsi agli studenti, volte allo sviluppo delle competenze e delle abilità di base atte all'innalzamento del tasso di successo scolastico, si prevedono la lettura collettiva di testi presenti sui quaderni operativi in adozione (Il nuovo Esame di Stato e le altre prove ultimo anno. Guida allenamento simulazioni, Mondadori) e attività di comprensione, interpretazione, riflessione e valutazione del testo scritto e delle conoscenze e competenze grammaticali alla base della padronanza linguistica. Inoltre, la presentazione delle prove INVALSI svolte negli anni precedenti e la successiva somministrazione di prove

strutturate (Verso la prova INVALSI di italiano, Pearson; Fast Invalsi, Oxford University Press; Training for successful Invalsi, Pearson; Your Invalsi tutor, Macmillan) e simulazioni di Test Invalsi on-line (<https://invalsi.hubscuola.it/>, <https://invalsi-areaprove.cineca.it/>, <https://online.scuola.zanichelli.it/invalsi>), permetteranno agli studenti una serie di esercitazioni di gruppo e/o individuali, attraverso una didattica innovativa e per competenze. La verifica degli esiti, infine, permetterà un confronto dei risultati delle prove svolte in classi parallele.

### Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi • Acquisire strumenti cognitivi e sviluppare capacità di valutazione sufficienti per essere in grado di distinguere, in piena autonomia, la risposta più adeguata e probabile tra le varie opzioni. • Potenziare lo sviluppo delle abilità di ascoltare, comunicare, leggere, comprendere e decodificare. • Rafforzare le capacità logiche, attentive e di concentrazione. • Programmare in modo corretto le fasi di un lavoro. Competenze attese • Ascoltare, comunicare, leggere, comprendere e decodificare. • Rafforzare le competenze di base rispetto alla situazione di partenza. • Padroneggiare gli strumenti espressivi, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese. • Potenziare le competenze digitali (potenziamento laboratoriale), comunicative e logiche.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Altro

#### Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Informatica

❖ **Aule:** Aula generica

#### ❖ PROGETTO "PER NON DIMENTICARE"

Il progetto, già proposto nell'anno scolastico 2018-19, con l'obiettivo di formare una coscienza civica avvertita quale dovere e impegno di formazione permanente di qualsiasi comunità che voglia davvero dirsi civile, coinvolgerà gli studenti del biennio e

del triennio, prevedendo, in orario curricolare, una serie di lezioni partecipate e in modalità multimediale, volte alla comprensione del passato. Il percorso vedrà gli studenti impegnati in attività a classi aperte (in modalità asincrona attraverso l'applicazione classroom e sincrona attraverso l'applicazione GOOGLE MEET tramite piattaforma digitale istituzionale in dotazione all'Istituto Google Suite for Education) e in una serie di discussioni guidate e letture dedicate, atte ad incentivare la responsabilità personale di cittadini democratici. Le lezioni saranno suddivise in due fasi nel corso del primo e del secondo quadrimestre, a conclusione delle quali verranno proposte agli studenti visite guidate (anche in modalità virtuale) ed uscite didattiche (sul territorio) a tema, in concomitanza, con la ricorrenza, rispettivamente, del Giorno della Memoria del 27 gennaio e della Liberazione dell'Italia dal regime nazi-fascista del 25 aprile. L'appuntamento con la Memoria e la Storia prevederà iniziative in occasione della Giornata della Memoria e dell'Anniversario della Liberazione, attraverso una serie di eventi, testimonianze, letture e riflessioni proposte dai docenti, finalizzata a favorire il più ampio coinvolgimento degli studenti. Se incontri (on-line) sul tema dalla forte connotazione pedagogica e culturale, atti a potenziare il pensiero critico e la curiosità intellettuale, contro ogni forma di persecuzione razziale e di privazione dei diritti fondamentali dell'uomo, caratterizzeranno il percorso didattico degli studenti afferenti al triennio, nel secondo quadrimestre, in particolare agli studenti del biennio, sarà proposta la visione del film The Wave (L'Onda), di Dennis Gansel, al fine di sviluppare nelle giovani generazioni il pensiero critico e la curiosità intellettuale.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi formativi • Comprendere meglio il passato. • Sviluppare nei giovani il pensiero critico e la curiosità intellettuale. • Capire la minaccia che esercitano i movimenti radicali ed estremisti e i regimi totalitari. • Richiamare l'opinione pubblica sulle forme di antisemitismo, di xenofobia e su tutte le forme di odio. • Riconoscere che l'Olocausto è stato una perdita per la civiltà nel suo insieme oltre che per i Paesi che furono coinvolti direttamente. • Creare empatia con le vittime e mantenere vivo il loro ricordo. • Sottolineare l'importanza di ricordare i sopravvissuti, le vittime, i liberatori e i soccorritori. • Valorizzare il patrimonio locale, regionale e nazionale. • Accendere i riflettori su altri genocidi. • Promuovere il rispetto per i diritti umani, in modo particolare per le minoranze. • Incentivare la responsabilità personale di cittadini democratici. Competenze attese • Dimostrare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica (potenziamento socio-economico e per la legalità). • Agire in modo autonomo e responsabile, sviluppando comportamenti ispirati alla

conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. • Gestire consapevolmente la propria formazione. • Imparare dai propri errori.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

**❖ LABORATORIO CREATIVO "IL CICLO DELLE STAGIONI"**

La piena inclusione degli alunni diversamente abili è un obiettivo che il nostro istituto persegue anche attraverso la realizzazione di attività progettuali di tipo creativo. Il progetto che ha come tema " Il Ciclo delle Stagioni ", nasce dall'esigenza di intervenire in maniera più incisiva nel processo formativo degli alunni diversamente abili, arricchendo l'attività didattica giornaliera prevista nei P.E.I. di esperienze di tipo operatorio - concreto. Attraverso questo progetto, quindi, gli alunni con difficoltà avranno la possibilità di integrare e sostenere l'apprendimento in classe e, al tempo stesso, migliorare la propria autonomia personale e sociale stimolando la fiducia nelle proprie capacità e potenzialità tecnico - pratico - operative. Il progetto si svolgerà principalmente in uno dei laboratori riservati alle attività di sostegno con cadenza giornaliera dall'inizio dell'anno scolastico e fino al termine delle lezioni in stretta osservanza delle misure ANTI-COVID. Attraverso questo progetto, gli alunni coinvolti, realizzeranno manufatti, con materiali prevalentemente naturali e di riciclo. Le diverse tecniche artistiche che verranno sperimentate, consentiranno agli alunni di sviluppare la creatività, la fantasia, migliorare le abilità fine - motorie, acquisire maggiori autonomie di tipo personale e sociale e potenziare le modalità comunicative attraverso linguaggi alternativi. Le attività previste sono : Preparazione schede didattiche Reperimento e recupero dei materiali Realizzazione manufatti con tecniche diverse ( Collage, Goffrè ,Decoupage, Composizione ecc. ) Descrizione ed esposizione fotografica dei manufatti realizzati

### Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi sono : - Inclusione sociale - Valorizzazione del rapporto scuola/territorio - Sviluppo delle autonomie di tipo operatorio - concreto - Sviluppo della autonomia personale e sociale e dei comportamenti ANTI-COVID - Miglioramento dell'Autostima - Sviluppo globale della personalità sotto il profilo cognitivo, fisico, affettivo e sociale - Acquisizione di tecniche artistico/espressive e sviluppo di linguaggi alternativi Le competenze attese : - Sviluppo della personalità sotto il profilo cognitivo, fisico, affettivo e sociale. - Sviluppo di abilità comunicative alternative - Inclusione sociale con particolare attenzione alle regole del distanziamento sociale secondo le misure ANTI-COVID.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

#### Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aule per sostegno

#### ❖ PROGETTO RILEVANDO E FRAZIONANDO - RILIEVO SATELLITARE, RESTITUZIONE CAD E PREDISPOSIZIONE FRAZIONAMENTO PREGEO

L'intento del progetto è integrare le conoscenze acquisite in classe per poter redigere un rilievo dei luoghi con restituzione CAD con elaborazione curve di livello su un terreno posto in vicinanza della scuola. Inoltre dopo aver preso dimestichezza con l'attrezzatura e la restituzione grafica, gli studenti saranno avviati alla conoscenza e metodologia utilizzata oggi per la predisposizione di un frazionamento tramite il software gratuito PREGEO disponibile presso il sito dell'Agenzia delle Entrate. Allo scopo gli studenti affronteranno diverse problematiche tramite lezioni frontali e pratiche all'aperto riguardante l'utilizzo di strumenti GPS per il rilievo, il CATASTO, il rilievo e la ricerca dei punti fiduciali di appoggio. Attività interna generale, esterna di rilievo e laboratoriale di restituzione .

### Obiettivi formativi e competenze attese

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (potenziamento scientifico); - Potenziamento delle competenze digitali (potenziamento laboratoriale); - Potenziamento e recupero delle capacità informatiche e delle tecnologie e metodologie specifiche di indirizzo;

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ **Laboratori:**

 Laboratorio GIS e geobotanica  
Azienda agraria

 ❖ **PROGETTO BIO ORTO A SCUOLA**

Il presente progetto è indirizzato agli alunni diversamente abili nella prospettiva di una graduale inclusione scolastica e del diritto allo studio in base alla legge 107/2015 art. 7 comma 1. Il progetto manifesta la volontà di operare in modo adeguato con coloro che hanno particolari bisogni educativi e didattici, offrendo a ciascuno una reale e fattiva integrazione soddisfacendo i bisogni degli allievi e suscitandone la motivazione. Il progetto sarà svolto nell'arco dell'anno scolastico e fa parte di un progetto triennale già svolto negli anni precedenti. Il fulcro del progetto è il laboratorio di orto - giardinaggio con molte attività legate alle tematiche ambientali esso prevede: - bonifica di una zona del cortile della scuola e sistemazione a orto-giardino - scelta delle semine e arbusti - realizzazione di un'aiuola con erbe aromatiche - produzione limitata di alcune varietà di ortaggi come patate, pomodori, zucchine e fagiolini - attività di compostaggio - attività di ricerca in rete (rilevazione dati meteo, calendari della stagionalità, libri) - interdisciplinarietà (collegamenti con Italiano, Inglese, Matematica, Scienze, Geografia, Fisica, Chimica, Informatica) - documentazione fotografica del lavoro svolto e realizzazione di schede in power point (alcuni riportanti didascalie bilingue, italiano- inglese) pubblicati sul sito della scuola - organizzazione di una giornata per mostra finale.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Con il presente progetto si intendono sviluppare alcuni campi dell'autonomia, quali lo studio e l'utilizzo di strumenti di comunicazione (cellulari, personal computer, internet ecc...); - Si vogliono inoltre, incrementare le capacità attentive e la cooperazione con il gruppo classe in attività di laboratorio al fine di aumentare la partecipazione e innalzare l'autostima dell'allievo; - Aumentare il senso di responsabilità nel lavoro di gruppo e quello autonomo; - Usare e rispettare convenzioni e regole sociali, tenendo conto delle regole del distanziamento sociale



secondo le misure Anti-Covid; - Migliorare la gestione del rapporto interpersonale; - Favorire positivamente il passaggio da un ordine di scuola all'altro.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ **Laboratori:**

Azienda agraria

Serre

 ❖ **PROGETTO UN LIBRO PER AMICO**

Il presente progetto è indirizzato agli alunni diversamente abili nella prospettiva di una graduale inclusione scolastica e del diritto allo studio in base alla legge 107/2015 art. 7 comma I. Il progetto manifesta la volontà di integrare in modo adeguato coloro che hanno particolari bisogni educativi e didattici, offrendo a ciascuno una reale e fattiva partecipazione soddisfacendo i bisogni degli allievi e suscitandone la motivazione. "Accrescere nei giovani l'amore per la lettura e non solo, quindi, migliorare le conoscenze linguistiche ma anche la capacità di espressione e di organizzazione del pensiero, lo sviluppo delle capacità critiche e di un pensiero libero, creativo, democratico. Tutto questo senza considerare l'enorme ricaduta che la lettura ha inevitabilmente sulla didattica: un bravo allievo è sempre un allievo che legge" (dal progetto ministeriale). La scuola infatti deve essere veicolo che avvicini i ragazzi al libro, nonché ruolo privilegiato per affinare gli strumenti per comprendere, a vari livelli, un'opera letteraria o un libro di divulgazione scientifica. Il progetto scaturisce quindi dalla convinzione che l'educazione alla lettura intesa come piacere di leggere, concorre alla formazione dell'uomo e del cittadino, con lo sviluppo della riflessione personale e del pensiero critico. La fase operativa propone attività di conoscenza e promozione della biblioteca, coinvolgendo docenti e classi dell'Istituto interessati all'iniziativa. I partecipanti al progetto dovranno riorganizzare il patrimonio letterario della scuola, al fine di rendere agevole la consultazione dei testi e dei materiali ivi contenuti. Pertanto gli alunni –coordinati dal docente designato- dovranno svolgere attività di riordino e manutenzione della biblioteca (sistemazione in ordine alfabetico, collocazione per argomento.....); Preliminarmente, anche al fine illustrare agli alunni il

funzionamento della biblioteca sarà necessario visitare biblioteche pubbliche del territorio. Con l'ausilio dell'assistente tecnico informatico, gli alunni dovranno creare un archivio multimediale accessibile dal sito scolastico integrato con un sistema per registrare la richiesta di prestito dei libri e la conseguente restituzione.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

La presenza di una biblioteca nella scuola rappresenta un valido supporto per: 1. sostenere conseguire gli obiettivi educativi delineati nel progetto educativo e nel curricolo; 2. sviluppare e sostenere negli alunni l'abitudine e il piacere di leggere e di apprendere nonché di usare le biblioteche per tutta la vita; 3. incentivare l'interesse verso il libro come strumento di conoscenza; 4. approfondire le nozioni riguardanti la gestione complessiva di una biblioteca; 5. incrementare la conoscenza del mezzo informatico nella gestione di una biblioteca, incentivare l'uso del computer che grazie alle sue caratteristiche comunicative e alla configurabilità della sua interfaccia, diventa un ausilio indispensabile per il raggiungimento di una maggior autonomia per il ragazzo disabile, facilitando l'apprendimento, la scrittura, la comunicazione offrendo un'ulteriore opportunità spendibile nel mondo del lavoro; 6. consolidare nozioni in merito alla collocazione e alla classificazione. 7. offrire opportunità per esperienze dirette di produzione ed uso dell'informazione per la conoscenza, la comprensione, l'immaginazione e il piacere; 8. sostenere tutti gli studenti nell'acquisizione e nella messa in pratica delle proprie capacità di valutazione e uso d'informazione, indipendentemente dalla forma, formato o mezzo; 9. organizzare attività che incoraggiano coscienza e sensibilità culturali e sociali; 10. lavorare con gli alunni normodotati e diversamente abili ed insegnanti; 11. promuovere la lettura nonché le risorse e i servizi della biblioteca scolastica, presso l'intera comunità scolastica e oltre questa; 12. integrare le conoscenze curricolari; 13. favorire le abilità di studio; 14. sviluppare attività di ricerca e uso di informazioni; 15. migliorare le competenze di lettura e scrittura.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro	Interno
-------	---------

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Biblioteche:**

Classica  
Informatizzata

❖

**Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO " C'ERA UNA VOLTA IL SAPONE"**

Il progetto è indirizzato ad alunni diversamente abili con il gruppo classe nel quale sono inseriti, che sono in grado di maturare esperienze nel settore. L'istituto tecnico gode di notevoli spazi adibiti alla coltivazione di piante ed altresì, di attrezzature idonee alla trasformazione dei prodotti provenienti dalla terra. Nel territorio sono radicate diverse tradizioni popolari che oggi, con il progresso, restano solo nella memoria di pochi. Le tradizioni che annoverano la terra quale protagonista dei prodotti d'uso comune, meritano di essere rese conoscibili e tramandate attraverso i nostri giovani. L'attività progettuale, attraverso l'espletamento delle varie fasi, mira alla semina di piante autoctone officinali e - all'esito della distillazione delle stesse - alla produzione di sapone profumato, di forme diverse sui quali apporre il marchio dell'Istituto stesso.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Gli alunni diversamente abili e tutto il gruppo classe, potranno così potenziare la conoscenza delle piante officinali nel nostro territorio oltre che la conoscenza degli utilizzi delle stesse nelle tradizioni popolari. Inoltre, lo svolgimento di attività materiali all'aria aperta, svilupperà l'integrazione fra tutti i componenti del gruppo classe ed il potenziamento di abilità manuali dei nostri alunni, garantendo uno sviluppo della capacità di osservazione e di apprendimento. Il raggiungimento del prodotto finale, per tutti e soprattutto per i diversamente abili, rappresenterà lo sviluppo della loro attività e della loro fantasia, rafforzandone senza dubbio l'autostima.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Chimica  
Laboratorio di Trasformazione Agro-Alimentare

❖ **Aule:**

Aula generica  
Aule per sostegno

❖ **PROGETTO OUTDOOR LEARNING**

Le attività previste nel presente progetto intendono utilizzare lo spazio esterno, nelle sue diverse configurazioni, come ambiente di apprendimento: dalla cura dell'orto al giardino delle piante aromatiche nel cortile fronte mare; dall'aula all'aperto riproposta attraverso la costruzione di panche e sedute di altro tipo realizzate con materiale di riciclo, nel cortile posto sul retro. Lo scopo è quello di alternare periodi di tempo in aula con altri all'aria aperta. Le attività saranno accuratamente calendarizzate e gestite nel rigoroso rispetto delle vigenti norme sanitarie. L'aula outdoor sarà utilizzata, oltre che per lo svolgimento delle lezioni, anche per le verifiche, utilizzando i vari devices a disposizione degli alunni.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Portare le discipline outdoor e viverle in un contesto attivo e naturale; • Implementare i topic disciplinari all'aperto, portando gli alunni all'apprendimento del contenuto e allo sviluppo di una consapevolezza ambientale, basata sul benessere che la natura stimola in ognuno.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

#### **❖ PROGETTO LIBERI DI CREARE E LAVORARE"**

L'attività laboratoriale prevede: - la realizzazione di oggetti in serie con la tecnica a lastra e stampi; - la realizzazione di oggetti semplici ma "pezzi unici" perché realizzati a mano (porta penne, vasi per fiori, lastre, piatti decorativi) con le tecniche del colombino e della lastra graffita, da utilizzare all'interno degli ambienti dell'istituto; - la realizzazione di pannelli con la tecnica della decorazione pittorica su mattonelle smaltate; - il riciclo dell'argilla, nel rispetto della sostenibilità ambientale ed economica; - la progettazione e l'allestimento della mostra finale per l'esposizione dei manufatti ceramici creati.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Il progetto "LIBERI DI CREARE E LAVORARE" è rivolto agli alunni dell'Istituto Penitenziario (I-II-III Periodo - Alta Sicurezza) e persegue i seguenti obiettivi formativi: - migliorarne la concentrazione; - stimolare la manualità e sperimentarsi in un'attività creativa; - realizzare il compito assegnato valorizzando le abilità personali; - sperimentarsi in gruppo e, quindi, con un rapporto educativo più significativo; - vivere

un'esperienza di crescita dell'autostima attraverso l'esposizione finale in una mostra presso l'istituto dei manufatti ceramici prodotti; - sviluppare la capacità di osservazione, la creatività produttiva ed artistica, la collaborazione e la socializzazione. Oltre all'acquisizione di capacità nella lavorazione della ceramica, gli alunni impareranno a effettuare anche il riciclo dell'argilla, nel rispetto della sostenibilità ambientale ed economica. In base alle capacità manuali ed artistiche di ogni alunno (attitudini) si risponderà ai bisogni differenti di lavorazione; ciò permetterà di evidenziare e far convivere l'individualità anche in gruppo eterogeneo. Il progetto avrà come priorità lo sviluppo delle seguenti competenze: - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura, nell'arte (potenziamento artistico); - potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica (potenziamento socio- economico e per la legalità); - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ **Laboratori:**

Laboratorio di design della ceramica

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **PROGETTO "LA FILIERA DELLA BIRRA"**

Le attività teoriche saranno svolte essenzialmente in classe, quando possibile avvalendosi della LIM e di presentazioni specifiche sugli argomenti trattati. Le lezioni pratico-laboratoriali saranno svolte prevalentemente nel laboratorio di trasformazioni alimentari, una delle cui stanze sarà allestita con un impianto amatoriale ceduto in prestito da un soggetto esterno all'istituto.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivo didattico specifico è consentire agli allievi di familiarizzare con tutte le fasi del processo produttivo della birra, tanto sul piano teorico che, per quanto possibile con la dotazione strumentale attualmente disponibile, anche su quello laboratoriale. La filiera sarà trattata a partire dalla coltivazione di luppolo ed orzo (ed anche di altre Poaceae), ed eventualmente anche altre piante "minori" usate nel brassaggio. Poi sarà

trattato solo in via teorica il processo di maltazione, mentre ciascuna fase del processo di brassaggio, dall'ammontamento all'imbottigliamento, sarà sviluppata tanto teoricamente quanto praticamente. Verrà trattata anche la normativa di riferimento (homebrewing, birra artigianale/industriale, birra agricola).

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ **Laboratori:**

 Laboratorio di Trasformazione Agro-Alimentare  
Azienda agraria

 ❖ **PROGETTO "SOSTENIBILMENTE "**

#SOSTenibilmente è un progetto educativo sulla cittadinanza attiva che propone l'apertura di veri e propri cantieri che mettono i ragazzi e la scuola al centro di un processo di cambiamento negli stili di vita e nella gestione e fruizione della scuola e del territorio. Il progetto si propone di lavorare in ottica di Educazione allo Sviluppo Sostenibile (EES) significa proporre ai ragazzi attività educative partecipative che permettano loro di sviluppare senso critico, capacità di lettura della contemporaneità e al contempo una visione di futuro che abbia a cuore il benessere di tutti gli abitanti del Pianeta di oggi e di domani. Significa anche ripensare tutta l'organizzazione scolastica come laboratorio di sostenibilità, in cui ciascuna componente possa agire sulle routine acquisite e sui processi prestabiliti in ottica di sostenibilità. Le attività seguiranno quanto previsto in un Kit Didattico che si inserisce all'interno del progetto nazionale di educazione ambientale e cittadinanza attiva #SOSTenibilmente, co-finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione, volto a costruire una cultura basata sul rispetto dell'ambiente e sui principi dello sviluppo sostenibile promuovendo il protagonismo giovanile con un approccio multi-settoriale e multi-stakeholder, e l'integrazione da parte di cittadini e rappresentanti delle istituzioni di una prospettiva ambientale nelle proprie scelte quotidiane. Saranno trattate le principali questioni ambientali degli SDG 11 e 12 (rifiuti, energia, economia circolare, vivibilità delle grandi città e quindi mobilità e inquinamento). Inoltre vengono introdotti concetti importanti come Sviluppo Sostenibile, Impatto Ambientale, Economico e Sociale, Riscaldamento

Globale, Sobrietà, Beni Comuni, Condivisione, Cambiamenti Climatici e Migrazioni.

### Obiettivi formativi e competenze attese

Analizzare e valutare nel proprio territorio l'applicazione degli obiettivi degli SDG 11 e 12 □ Conoscenza e lettura critica del proprio contesto □ Mappatura delle esperienze di economia circolare o di utilizzo sostenibile delle risorse sul proprio territorio □ Confronto in classe con imprenditori o rappresentanti di organizzazioni coerenti con l'obiettivo generale dell'attività □ Avvio di percorsi di alternanza scuola-lavoro con le realtà mappate

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

#### Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Azienda agraria
- ❖ **Aule:** Aula generica

#### ❖ PROGETTO "ETWINNING"

E-twinning è un gemellaggio elettronico tra scuole europee, uno strumento per creare partenariati pedagogici innovativi grazie all'applicazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC). E' iniziativa dell'Unione Europea di e-learning. Il nostro istituto è registrato sul Portale europeo . Il nostro Istituto è registrato sul Portale Europeo. Ricerca, documentazione e studio dei contenuti. Costruzione di gemellaggio elettronico per svolgere attività di cooperazione tra scuole.

### Obiettivi formativi e competenze attese

Arricchimento culturale, linguistico e umano dei partecipanti. Uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per accorciare le distanze. Condivisione e scambio di opinioni con le altre nazioni europee, approfondimento della conoscenza della lingue straniere, rafforzamento della dimensione europea della cittadinanza, gemellaggio e diffusione di buone prassi.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

#### Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO "LIBRIAMOCI A SCUOLA - POSITIVI ALLA LETTURA"**

Adesione al Il progetto nazionale di promozione della lettura nelle scuole Libriamoci. Giornate di lettura nelle scuole. Per difendere e diffondere la cultura del leggere, per cimentarsi con l'interpretazione a voce alta dei libri scelti, per tentare di appassionare i ragazzi che non hanno scoperto il potere coinvolgente della lettura, Libriamoci è un'occasione imperdibile, una sfida gioiosa alla creatività. Il progetto prevede di includere nelle attività scolastiche delle sei giornate previste iniziative di lettura ad alta voce svincolate da ogni valutazione scolastica. Per la prima volta Libriamoci ha un tema istituzionale, Positivi alla lettura: nell'anno in cui l'aggettivo "positivo" ha purtroppo assunto connotati contrari al suo significato, l'incoraggiamento è a mettere l'accento sui grandi benefici che derivano da una prolungata e più che raccomandata "esposizione" ai libri e agli incredibili mondi che contengono. L'attività del progetto consiste nella lettura ad alta voce di brani tratti da libri che trattano le tematiche scelte. Approfondimenti e forum di discussione.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Suscitare interesse nei confronti della lettura e piacere ad esercitarla
- Educare all'ascolto e alla comprensione orale
- Educare alla progettualità
- Educare alla convivenza
- Favorire gli scambi di idee fra lettori
- Fornire strumenti di conoscenza e di lettura del mondo contemporaneo
- Stimolare l'acquisizione di una prospettiva che porti a considerare l'ambiente non solo un oggetto di studio o fonte di esperienze emotive, ma anche sfera delle proprie azioni.
- Stimolare l'acquisizione del concetto di conoscenza come capacità di riflessione metacognitiva, per mettere da parte presunte certezze assolute, per stimolare il dialogo e la condivisione continue del sapere.

Priorità da conseguire in merito alle competenze:

- Potenziamento delle competenze linguistiche (potenziamento umanistico) con particolare riferimento all'italiano;
- Potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica (potenziamento socio-economico e per la legalità);
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**



❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO "VERSO IL 25 NOVEMBRE NON BASTA PIU"**

Flash-mob contro la violenza sulle donne, in occasione della "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne". Dopo due giorni di discussioni, visioni di filmati e letture in classe, l'appuntamento è per mercoledì 25 novembre nell'area esterna adiacente l'Istituto per promuovere la cultura come elemento fondamentale per contrastare le violenze. L'evento è ormai un appuntamento fisso per i ragazzi del nostro Istituto e si spera, date le criticità che questo anno scolastico sta palesando in conseguenza della pandemia da CoVid-19, di poter mantenere e gestire adeguatamente, in ottemperanza alle norme anti contagio in vigore, la formula originaria della manifestazione. Qualora non fosse possibile, si opterà per la visione di video, lettura di testi e discussioni guidate sull'argomento. L'attività consiste in: • Lettura ad alta voce di brani • Approfondimenti, letture e forum di discussione • Eventuale realizzazione di un flash mob di protesta e sensibilizzazione.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi formativi: • Educare all'ascolto e alla comprensione • Educare alla convivenza • Favorire gli scambi di idee • Promuovere la cultura dell'integrazione e la valorizzazione delle differenze; • Prevenire la violenza di coppia negli adolescenti. Priorità da conseguire in merito alle competenze: • Potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica • Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, • Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali. • Acquisizione del senso di responsabilità delle proprie azioni • Sviluppo delle "competenze" affettive alla base di una crescita armoniosa.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:** Spazio esterno antistante la scuola

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO "NULLA SI CREA, NULLA SI DISTRUGGE, TUTTO SI TRASFORMA"**

Progetto per l'apprendimento delle tecniche di trasformazione dei prodotti agricoli ed in special modo della frutta. Si utilizzeranno frutti stagionali avendo come principio la conservazione della frutta con tecniche alternative. Si propone inoltre la preparazione di liquori hand made attraverso l'estrazione alcolica di essenze naturali.

L'approvvigionamento della materia prima (frutta - essenze) è a titolo gratuito perché saranno gli stessi allievi a proporre la trasformazione a partire da frutti coltivati nelle proprie aziende. Per quanto riguarda le essenze, invece, saranno raccolte utilizzando anche le conoscenze botaniche acquisite negli anni pregressi o che si acquisiranno in corso d'opera. Le attività previste sono: Attività di trasformazione del laboratorio, attività di raccolta frutta ed essenze natura, Analisi di laboratorio. Il progetto ha tra gli altri obiettivi la realizzazione di un ricettario anche in formato digitale.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Con il progetto si intende incentivare nei ragazzi la capacità creativa attraverso metodologia scientifica con immediata applicazione pratica delle conoscenze acquisite. I ragazzi si abitueranno a lavorare in gruppo, accrescerà la loro autostima e la capacità di relazionarsi ed inoltre saranno approfondite le tematiche specifiche relative alla trasformazione. Gli studenti saranno stimolati ad esercitarsi con l'inglese tecnico in quanto dovranno realizzare le etichette in quella lingua. Miglioramento delle conoscenze sia a livello botanico che chimico, Crescita delle competenze tecnico-laboratoriali, applicazione della lingua inglese tecnico. Miglioramento delle competenze informatiche

#### **DESTINATARI**

Classi aperte parallele

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Interno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

##### ❖ Laboratori:

Laboratorio di Trasformazione Agro-Alimentare

##### ❖ **PERCORSI FORMATIVI CROCE ROSSA ITALIANA- IL VALORE DELLA DONAZIONE**

Il progetto ha preso il via nell'ambito delle iniziative di educazione alla salute, come offerta formativa nel campo della protezione e promozione della salute, intesa come stato di completo benessere fisico e mentale e nel rispetto delle diversità tra ogni persona e nei diversi contesti di vita.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

-Fornire agli allievi elementi formativi e conoscitivi sulle funzioni vitali del corpo umano, sul loro riconoscimento e sulle prime modalità di primo intervento in urgenza.

□-Migliorare lo stato di salute delle persone e delle comunità . □-Contribuire a divulgare la cultura della donazione e i valori su cui essa si basa: solidarietà, senso civico... □- Sottolineare l'importanza della prevenzione e della tutela della salute in ogni ambito. □ -farli riflettere sulla responsabilità personale, come attori e come spettatori, di fronte a situazioni di questo genere, collegandosi ai temi della giustizia, del rispetto e dell'inclusione □ -assicurare l'acquisizione di competenze da parte della comunità per proteggere la propria vita e quella degli altri Promuovere il benessere Sensibilizzare al problema relativo alla donazione e sollecitare interventi/iniziative di raccolta dati

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

#### Risorse Materiali Necessarie:

- |                              |                              |
|------------------------------|------------------------------|
| ❖ <u>Laboratori:</u>         | Con collegamento ad Internet |
| ❖ <u>Aule:</u>               | Proiezioni<br>Aula generica  |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra                     |

#### Approfondimento



Ogni anno il 14 giugno i paesi nel mondo, su impulso dell'Oms, celebrano il [World Blood Donor Day](#). L'evento serve a ringraziare i donatori volontari e non remunerati per il loro "dono salvavita", e per far crescere la consapevolezza della necessità di donazioni di

sangue regolari per assicurare la qualità, la sicurezza e la disponibilità del sangue e dei prodotti derivati per i pazienti che ne hanno bisogno. Quest'anno in occasione della giornata il [Centro nazionale sangue](#) (Cns) ha organizzato una campagna realizzata appositamente per i social network.

#### ❖ **PERCORSI FORMATIVI CROCE ROSSA ITALIANA - EDUCAZIONE ALIMENTARE** **PROGETTO FORMATIVO**

Il progetto ha preso il via nell'ambito delle iniziative di educazione alla salute, come offerta formativa nel campo della protezione e promozione della salute, intesa come stato di completo benessere fisico e mentale e nel rispetto delle diversità tra ogni persona e nei diversi contesti di vita. L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) definisce la salute come uno "stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non semplicemente come l'assenza di malattia o infermità". Non si può parlare di buona salute se la nutrizione non è adeguata. Un buono stato nutrizionale è determinato dal cibo che mangiamo in relazione alla capacità di digerire, assorbire e utilizzare le sostanze nutritive ed è direttamente influenzato dagli alimenti e dal loro contenuto in nutrienti. Nessun alimento preso singolarmente contiene tutti i nutrienti necessari, per questo risulta fondamentale variare la dieta il più possibile. Un'alimentazione varia ed equilibrata è alla base di una vita in salute, un'alimentazione non corretta, infatti, oltre ad incidere sul benessere psico-fisico rappresenta uno dei principali fattori di rischio per l'insorgenza di malattie croniche non trasmissibili. L'educazione alimentare rappresenta il primo ed efficace strumento di prevenzione a tutela della salute, tanto come azione quanto come prevenzione. Un'alimentazione varia ed equilibrata è alla base di una vita in salute. Cattive abitudini alimentari e uno stile di vita sedentario rappresentano uno dei principali fattori di rischio per l'insorgenza di numerose malattie croniche.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Fornire agli allievi elementi formativi e conoscitivi sulle funzioni vitali del corpo umano.
- Migliorare lo stato di salute delle persone e delle comunità.
- Sottolineare l'importanza della prevenzione e della tutela della salute in ogni ambito.
- Acquisire conoscenze base sulla salute e sulla nutrizione (benessere psicofisico, linee guida per una sana alimentazione, Piramide degli alimenti, importanza dell'attività sportiva e patologie connesse all'alimentazione).
- Individuare le componenti di un'etichetta,

riflettendo sui principali elementi che motivano la scelta di un prodotto nella prospettiva della sicurezza alimentare (dall'etichetta ai sapori). • Nozioni sull'Associazione della Croce rossa Italiana e sul Movimento Internazionale di Croce rossa e Mezzaluna Rossa

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Proiezioni

**❖ PERCORSI FORMATIVI CROCE ROSSA ITALIANA "A... COME AMORE, AFFETTO, AUTOSTIMA"**

Il progetto ha lo scopo di aiutare gli adolescenti ad acquisire e comprendere le informazioni inerenti alle relazioni interpersonali, all'affettività nei suoi molteplici aspetti e alla sessualità, con l'intento di vivere questa dimensione della loro vita, nel pieno rispetto di se stessi e degli altri, in modo consapevole e sicuro.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

□ Conoscenze sull'anatomia umana, gli apparati genitali maschili e femminili ed il loro funzionamento; □ Nozioni su malattie sessualmente trasmissibili, incidenza e modalità di contagio; □ Conoscenza delle tecniche di organizzazione delle attività di promozione e di prevenzione. □ Lo sviluppo affettivo e il ruolo dei social network □ La sfera emozionale – affettiva nello sviluppo dell'individuo □ Conoscenza dei comportamenti da adottare; □ Nozioni di primo soccorso, sostegno delle funzioni vitali. □ Esplorare le emozioni per favorire la capacità di riconoscerle, nominarle ed imparare ad esserne consapevoli, amplificando la loro capacità empatica. □ Aiutare i ragazzi e le ragazze a vivere in modo consapevole le relazioni interpersonali e l'affettività nel pieno rispetto di se stessi e degli altri. □ Favorire l'accesso ad una capacità introspettiva di ascolto e riflessione su di

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Proiezioni
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

**❖ PROGETTO "A SCUOLA DI PRIMO SOCCORSO"**

Il progetto ha preso il via nell'ambito delle iniziative di educazione alla salute, come offerta formativa nel campo dell'emergenza -urgenza.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Fornire agli allievi elementi formativi e conoscitivi sulle funzioni vitali del corpo umano, sul loro riconoscimento e sulle prime modalità di primo intervento in urgenza.
- Dare agli alunni una conoscenza diretta sull'organizzazione del sistema di emergenza, sul suo funzionamento e sulla sua attivazione. -Contribuire a divulgare la cultura dell'emergenza urgenza e i valori su cui essa si basa: solidarietà, senso civico...
- Sottolineare l'importanza della prevenzione e della tutela della salute in ogni ambito. - farli riflettere sulla responsabilità personale, come attori e come spettatori, di fronte a situazioni di questo genere, collegandosi ai temi della giustizia, del rispetto e dell'inclusione

**DESTINATARI**

Gruppi classe

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Classica

❖ Aule: Magna

## Approfondimento

Somministrazione di questionari pre e post attività per verificare e valutare l'efficacia dell'azione formativa

Lezioni frontali sulle tematiche del corpo umano

Incontri dedicati con personale specializzato

Simulazioni in aula dei gesti di primo soccorso

Conoscenza della catena del soccorso e del sistema dell'emergenza

Conoscenza delle situazioni a rischio (corpo estraneo, elettricità, traumi)

Come e quando chiamare il 118

Possibilità di primo intervento

Cosa non fare

Alcune manovre del soccorso

Ad integrazione delle lezioni in aula se possibile far conoscere la

strumentazione in dotazione ad ambulanze e auto mediche

## ❖ PROGETTO "BULLISMO? NO GRAZIE"

Prevenire il fenomeno del bullismo mediante percorsi educativi finalizzati al miglioramento della stima di sé e degli altri e allo sviluppo di un comportamento responsabile, cosciente e consapevole nel contesto scolastico. Sviluppare negli studenti capacità critiche sulle dinamiche di gruppo e sulla diffusione del senso di appartenenza ad una comunità. Favorire in loro lo sviluppo di una conoscenza civile e democratica, in apertura verso la realtà territoriale e internazionale.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

-aumentare la consapevolezza dei rischi di un utilizzo inappropriato del cellulare -  
aiutarli a sviluppare empatia nei confronti di chi subisce atti di bullismo e

cyberbullismo -farli riflettere sulla responsabilità personale, come attori e come spettatori, di fronte a situazioni di questo genere, collegandosi ai temi della giustizia, del rispetto e dell'inclusione. -Promuovere il benessere -Prevenire comportamenti aggressivi oppressivi -Prevenire il disagio scolastico

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- |                                     |   |
|-------------------------------------|---|
| ❖ <b><u>Laboratori:</u></b>         | Con collegamento ad Internet<br>Informatica |
| ❖ <b><u>Biblioteche:</u></b>        | Classica                                    |
| ❖ <b><u>Aule:</u></b>               | Proiezioni                                  |
| ❖ <b><u>Strutture sportive:</u></b> | Palestra                                    |

**❖ PROGETTO: "ONCE UPON A TIME THE SOAP"**

Il sapone ha un'antica storia, che si perde tra le terre di Francia e profumi di essenze naturali, ma che ancora oggi ci racconta qualcosa di speciale della cultura e delle tradizioni dei popoli. Il progetto è finalizzato ad illustrare le tecniche per la realizzazione di sapone e altri prodotti l'igiene del corpo e sensibilizzare gli studenti a prendersi cura della propria persona in modo adeguato. Tutti i prodotti verranno realizzati utilizzando ingredienti naturali e a basso impatto ambientale per far riflettere gli studenti che davanti ai problemi ciascuno di noi può fare la differenza, cominciando dalle piccole cose.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

a) Capire la differenza tra sostanza acida e alcalina b) Conoscere il concetto di ph c) Utilizzo delle tabelle di saponificazione d) Utilizzare le conversioni dalle misure inglesi a quelle del sistema metrico e) Apprendere la reazione di saponificazione f) Conoscere i principali Additivi utilizzabili g) Rispetto delle varie fasi operative e individuazione del momento di "nastificazione" h) Conoscere e rispettare le Norme di sicurezza relative all'uso dei prodotti. i) Imparare a compilare testi descrittivi j) Realizzazione di power point.



**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Proiezioni  
Aule per sostegno

❖ **PROGETTO: "THE GIFTS OF NATURE"**

Il progetto è finalizzato a: • Sensibilizzare gli studenti alla tutela dell'ambiente stimolando in essi la consapevolezza che ciascuno di noi può contribuire al cambiamento, cominciando dalle piccole cose.; • Acquisire competenze di base, spendibili nella futura vita lavorativa, su attività alternative di trasformazione dei prodotti formando professionisti nati sulla scia della riscoperta dell'agricoltura sostenibile e della green economy; • Illustrare le tecniche per la realizzazione di prodotti per l'igiene del corpo, sfruttando le proprietà delle piante officinali, della frutta e di altri ingredienti naturali a basso impatto ambientale

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Migliorare le abilità espressive e comunicative ,promuovere il senso di responsabilità, di solidarietà e di collaborazione, migliorare la conoscenza della cultura e delle tradizioni italiane fornendo informazioni autentiche non stereotipate.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖

Aule: Proiezioni

#### ❖ **PROGETTO: "NATURAL COLOURS"**

Il progetto è finalizzato a: • Sensibilizzare gli studenti alla tutela dell'ambiente stimolando in essi la consapevolezza che ciascuno di noi può contribuire al cambiamento, cominciando dalle piccole cose; • Acquisire competenze di base, spendibili nella futura vita lavorativa, su attività alternative di trasformazione dei prodotti formando professionisti nati sulla scia della riscoperta dell'agricoltura sostenibile e della green economy; • Illustrare le tecniche di estrazione da prodotti del mondo dei vegetali utilizzando i solventi. • Promuovere la creatività e la manualità;

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Migliorare le abilità espressive e comunicative, promuovere il senso di responsabilità, di solidarietà e di collaborazione, migliorare la conoscenza della cultura e delle tradizioni italiane fornendo informazioni autentiche non stereotipate.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

- |                                     |   |
|-------------------------------------|---|
| ❖ <u><b>Laboratori:</b></u>         | Con collegamento ad Internet<br>Informatica |
| ❖ <u><b>Biblioteche:</b></u>        | Classica                                    |
| ❖ <u><b>Aule:</b></u>               | Proiezioni                                  |
| ❖ <u><b>Strutture sportive:</b></u> | Palestra                                    |

#### ❖ **PROGETTO: OLIMPIADI DELLA SOSTENIBILITA'**

Le Olimpiadi della sostenibilità sono rivolte agli studenti del IV anno delle scuole secondarie di II grado di tutta Italia, al fine di sensibilizzarli sugli obiettivi di sviluppo sostenibile e formarli su economia circolare e transizione energetica, due grandi scelte che guidano verso la realizzazione degli stessi. Con il supporto di contenuti digitali, utili ad approfondire i temi dell'iniziativa, ogni classe avrà l'opportunità di conquistarsi l'accesso alla fase finale delle Olimpiadi, raccontando attraverso un breve video la

propria idea di sostenibilità. I vincitori saranno protagonisti del Creathon di A2A, una maratona creativa che si celebrerà nell'ambito delle manifestazioni programmate per l'Earth Day Italy 2022.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Le Olimpiadi della Sostenibilità sono finalizzate a promuovere nelle giovani generazioni pratiche virtuose in risposta alle urgenze del cambiamento climatico e della scarsità delle risorse naturali. L'acquisizione di nuove conoscenze su aspetti fondamentali dei sistemi ecologici e dell'economia circolare, unite al potenziale motivazionale della sfida come strategia di apprendimento, puntano a sviluppare spirito critico e comportamenti quotidiani consapevoli, a favore di un futuro equo, sostenibile e inclusivo.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

- |                              |   |
|------------------------------|---|
| ❖ <b><u>Laboratori:</u></b>  | Con collegamento ad Internet<br>Informatica |
| ❖ <b><u>Biblioteche:</u></b> | Classica                                    |
| ❖ <b><u>Aule:</u></b>        | Proiezioni                                  |

#### **❖ PROGETTO CIAK**

Il progetto è finalizzato alla "messa in scena" di veri e propri processi, che si tengono nelle aule del Tribunale, simulati dai ragazzi in collaborazione con gli operatori dello stesso Tribunale sulla base di un copione ispirato a casi reali particolarmente significativi. Durante le simulazioni Giudici, avvocati e Giudici Onorari accompagneranno i ragazzi nelle varie fasi del processo, consentendo loro di vivere un'esperienza che li porterà a comprendere le conseguenze a cui possono andare incontro violando la legge. Prima, durante e dopo le simulazioni sono previsti momenti di formazione, discussione e maturazione dei temi e delle implicazioni toccate dal processo simulato in termini di legalità e di rapporto Cittadino/Stato.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Proiezioni

**❖ PROGETTO " DEBATE"**

Il Debate è già praticato da vari anni nella nostra scuola, e interesserà le classi prime fino a quelle terminali. Il "Debate", le cui origini affondano nella cultura greca (Sofistica) e latina (Disputatio) e che oggi ci viene restituito dalle esperienze straniere, rappresenta una pratica di dibattito particolare, che prevede la divisione di una classe in squadre, le quali si affrontano dialetticamente alcuni temi secondo procedure rigorosamente definite sul piano della tempistica e della successione degli interventi. Agli alunni sono proposte occasioni di dibattito tra pari su tematiche legate a questioni di attualità socio-politica, educazione civica e/o di ambito professionale inerenti i contenuti previsti dalla programmazione delle discipline caratterizzanti l'Istituto. Caratteristica essenziale del dibattito è la possibilità di essere chiamati a sostenere opinioni in contrasto rispetto a quanto si pensa effettivamente: viene richiesta quindi allo studente una forma di flessibilità mentale e di apertura nei confronti di visioni diverse. Nella valutazione del dibattito si tiene conto dell'abilità di dialogo, della capacità di saper ascoltare dimostrata da ogni team, della forza persuasiva, della conoscenza della materia dimostrata dagli studenti e della capacità di espressione linguistica evidenziata. I giudici si avvalgono di una scheda di valutazione.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Il "Debate" ha l'obiettivo di consentire agli alunni l'acquisizione di una formazione atta a comunicare oralmente in maniera ragionata, a cercare le fonti delle argomentazioni, a parlare in pubblico, ad affrontare il mondo del lavoro e non solo. Il debate allena la mente a considerare posizioni diverse dalle proprie, sviluppa il pensiero critico, allarga i propri orizzonti, consente l'acquisizione di competenze trasversali (life skill), quelle attitudini che permetteranno ai giovani, una volta adulti, di esercitare

consapevolmente un ruolo attivo in ogni processo decisionale. Il risultato che fondamentalmente ci attendiamo è quello di migliorare l'offerta formativa della nostra scuola, potenziandone il ruolo nel territorio di riferimento come istituzione di qualità, aperta all'innovazione didattica, attenta ai bisogni formativi degli alunni e alle sollecitazioni che vengono sia dagli stakeholder interni che esterni.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Proiezioni

**❖ IL SENTIERO NEL PARCO VERSO LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

Il progetto, per i contenuti specifici, è perfettamente allineato con le finalità generali dell'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. In particolare, risultano più specificamente coerenti con le tematiche oggetto della presente proposta progettuale i seguenti obiettivi: Obiettivo 7. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni Obiettivo 13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico Obiettivo 15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

**Obiettivi formativi e competenze attese**

L'istituto scolastico proponente sorge nel parco della biodiversità della città di Catanzaro. All'interno di tale parco, un tempo pertinenza dello stabile, negli anni passati, è stato tracciato un sentiero botanico-naturalistico di grande pregio ed interesse. Nel corso degli anni, tuttavia, il sentiero è stato frequentato sempre meno ed ha così perduto la sua precipua funzione di salvaguardia del territorio e di sensibilizzazione verso le problematiche ambientali. Il progetto intende pertanto promuovere la rivitalizzazione del sentiero, grazie alla metodologia del service learning, anche attraverso azioni di comunicazione principalmente ispirate al digital storytelling. La motivazione della scelta, che, nel particolare, mira alla risoluzione del

problema suesposto, deriva, in una logica più generale, da un duplice ordine di elementi: 1) di natura generale, legato al più ampio tema dei cambiamenti climatici. 2) Di natura particolare legato alle specificità del territorio calabrese, particolarmente esposto a rischi di natura idrogeologica. L'obiettivo del progetto è quello di partire, con un approccio induttivo, dal particolare al generale, dalla conoscenza del proprio micro-territorio per inferire sulla più ampia conoscenza della regione prima e dell'ambiente in generale, poi. Sotto il profilo delle competenze chiave intese nella logica del framework europeo, quelle che maggiormente si intendono perseguire sono la competenza 5 e la 6: 5. IMPARARE A IMPARARE è collegata all'apprendimento, all'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale che in gruppo, a seconda delle proprie necessità, e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità. 6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE: per competenze sociali si intendono competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale. È essenziale comprendere i codici di comportamento e le maniere nei diversi ambienti in cui le persone agiscono. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet  
Disegno  
Informatica  
Laboratorio GIS e geobotanica

❖ **Aule:**

Proiezioni

**Approfondimento**

Nella piena logica del Service Learning, il progetto si pone l'obiettivo di costruire una osmosi educativa stabile col contesto di riferimenti in cui la scuola sorge, la città di

Catanzaro, al fine di promuovere l'apprendimento degli allievi e la generazione di esternalità sociali positive sul territorio nella materia oggetto del progetto: l'ambiente.

Il progetto, infatti, prende le mosse dal grande valore aggiunto insito nella posizione della scuola che sorge nel cosiddetto parco della biodiversità:

Il Parco della Biodiversità Mediterranea, pur non essendo formalmente un'area protetta, è un'area verde che si estende per circa 60 ettari nella città di Catanzaro.

L'idea del Parco, inaugurato nel 2004, nasce da un progetto di riqualificazione ambientale dell'azienda agraria dell'Istituto Tecnico Agrario, proposto dall'Istituto al fine di scongiurare scellerate proposte di cementificazione. A partire dal 2002, l'Amministrazione Provinciale di Catanzaro, fatto proprio quel progetto, ha realizzato

massicci interventi di rimodellamento paesaggistico finalizzati alla valorizzazione della biodiversità del territorio ed alla realizzazione di un'area multifunzionale. Oggi il Parco è un sistema multitematico in cui la dimensione naturalistica si intreccia a quella culturale, sportiva e ludica.

## ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

### STRUMENTI

### ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Destinatari: docenti e studenti

- Potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive.
- Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione.

## STRUMENTI

## ATTIVITÀ

- Passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili.
- Ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici.

- Un profilo digitale per ogni studente

All'interno della scuola ogni studente e ogni docente è dotato di un proprio profilo digitale .

Risultati attesi :

## IDENTITA' DIGITALE

- Ridurre la complessità nell'accesso ai servizi digitali
- Associare il profilo digitale di docenti e studenti a servizi e applicazioni semplici ed efficaci, in coerenza con le politiche del Governo sul miglioramento dei servizi digitali al cittadino

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Destinatari : personale ATA, DSGA, DS.

Risultati attesi:

## AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi che utilizzano solo carta.
- Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia-



**STRUMENTI**

**ATTIVITÀ**

studente.

- Aprire i dati e servizi della scuola a cittadini e imprese.

**COMPETENZE E CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Destinatari: studenti.

Risultati attesi :

**COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare.
- Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, consolidando strategie didattiche per potenziare le competenze digitali.
- Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi e "a obiettivo".

- Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)

Destinatari: studenti

Risultati attesi :

**DIGITALE, IMPRENDITORIALITA'  
E LAVORO**

- Valorizzare il rapporto tra scuola e lavoro
- Coinvolgere gli studenti come leva di digitalizzazione delle imprese e come traino per le vocazioni dei territori

**COMPETENZE E CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

- Promuovere la creatività, l'imprenditorialità e il protagonismo degli studenti nel quadro della valorizzazione delle competenze chiave e per la vita all'interno dei curricula scolastici

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

R

Destinatari : docenti

Risultati attesi :

**FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica.
- Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali.
- Sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica.
- Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio).

**ACCOMPAGNAMENTO**

- Un animatore digitale in ogni scuola

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

Destinatari: docenti e studenti.

L'animatore digitale ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione della scuola e di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno .

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

POLO DID.CARCERAR I.P.M.- ISTIT.PROFESS. - CZRH02101B  
POLO DID.CARCE.C.C."U.CARIDI"-ISTIT.PROF - CZRI02101V  
POLO DIDATTICO CARCERARIO I.P.M. -LICEO - CZSD021014  
POLO DID.CARC.C.CIRC. "UGO CARIDI"-LICEO - CZSL02101E  
POLO DID.CAR.C.CIR."UGO CARIDI" I.TECNICO - CZTA021013  
POLO DIDAT.CARCERARIO I.P.M.-IST.TECNICO - CZTA021024  
ITA "V.EMANUELE II" CATANZARO - CZTA021035  
ITA GIZZERIA MARINA ITA'V.EMANUELE II'CZ - CZTA021046  
SERALE ITA "V. EMANUELE"- CATANZARO - CZTA02153E  
CORSO SERALE - ITA GIZZERIA M.NA-ITA CZ - CZTA02154G  
I.I.S CATANZARO "V.EMANEULE II" CONVITTO - CZVC03000G

**Criteria di valutazione comuni:**

La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, con l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti. Sostanzialmente serve ad accertare il raggiungimento degli obiettivi in termini di conoscenze, abilità e competenze; verificare la funzionalità della programmazione in vista dell'efficacia formativa della scuola; offrire agli alunni un'occasione di crescita nella conoscenza di sé e nell'assunzione sempre

più consapevole di responsabilità del proprio processo educativo.

Le valutazioni periodiche e finali degli alunni deriveranno da un congruo numero di prove scritte, pratiche, grafiche, orali, ecc.. Il numero di prove, affinché lo studente possa essere valutato, è di almeno tre verifiche a quadrimestre per ogni voto da assegnare. Laddove ciò non dovesse verificarsi per responsabilità dello studente, che dovesse sottrarsi alle prove senza comprovati e gravi motivi, la valutazione intermedia e/o finale sarà "non classificato". E' fatta salva la possibilità per i docenti di esprimere, in maniera motivata e documentata, una valutazione anche in presenza di un numero di prove inferiore a quello precedentemente indicato.

La valutazione terrà conto di :

#### ELEMENTI RELATIVI ALL'APPRENDIMENTO

- Progresso effettuato, qualità e quantità delle conoscenze acquisite.
- Capacità di esporre e argomentare quanto si è appreso.
- Capacità di applicare le proprie conoscenze.

#### ELEMENTI RELATIVI AGLI ASPETTI RELAZIONALI

- Disponibilità, impegno e partecipazione dell'allievo.
- Capacità di lavorare in gruppo.
- Risposta agli stimoli.

In particolare saranno valutati:

- L'impegno e la partecipazione alle attività scolastiche (comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe, continuità nell'impegno e consapevolezza dei propri doveri).
- L'acquisizione e l'elaborazione di conoscenze, abilità e competenze.
- L'autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze e delle competenze.
- Le abilità linguistiche ed espressive.

**ALLEGATI:** GRIGLIE DI VALUTAZIONE\_compressed.pdf

#### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati, pertanto, integrati mediante la predisposizione di una nuova griglia di valutazione per l'insegnamento dell'educazione civica declinata in termini di conoscenze, abilità e atteggiamenti. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento di educazione civica della classe formula la proposta di valutazione, espressa in decimi, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai

docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il collegio docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i risultati di apprendimento per gli Istituti tecnici e professionali definiti dal Ministero dell'istruzione.

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte, all'attribuzione del credito scolastico.

**ALLEGATI:** Scheda valutazione Ed. Civica.pdf

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

Il voto di comportamento è da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato a stimolare la correttezza degli atteggiamenti, la partecipazione al dialogo educativo e a limitare le assenze.

L'attribuzione del voto spetta all'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini, su proposta del coordinatore, sentiti i singoli docenti, in base all'osservanza dei doveri stabiliti dal Regolamento di Istituto, dallo Statuto delle studentesse e degli studenti e dal Patto educativo di corresponsabilità.

Parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico sono:

- Frequenza e puntualità;
- Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- Rispetto dei doveri scolastici;
- Collaborazione con i compagni e con i docenti;
- Rispetto delle persone e dell'ambiente scolastico.

In fase di attribuzione del credito scolastico, il 6 in condotta comporta il minimo previsto.

La valutazione del comportamento inferiore a 6 decimi riportata dallo studente in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione automatica dell'alunno alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi, indipendentemente dalla valutazione nelle altre discipline.

**ALLEGATI:** GRIGLIA CONDOTTA.pdf

**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Ciascun Consiglio di Classe delibera in modo strettamente individuale, per ciascun alunno, la promozione, la non promozione, la sospensione del giudizio, l'ammissione agli esami di Stato e, in sede di scrutinio finale, assegna collegialmente il voto di profitto e quello di condotta.

I parametri di riferimento comuni, affinché la valutazione risulti omogenea e coerente saranno:

1. Ammesso alla classe successiva: l'alunno che nello scrutinio finale presenti una valutazione almeno sufficiente in tutte le discipline.

Qualora vi fosse la presenza di una sola insufficienza non grave, a giudizio del Consiglio di Classe si può deliberare l'ammissione alla classe successiva accompagnando la decisione con indicazioni per uno studio individuale.

2. Non ammesso alla classe successiva: l'alunno che nello scrutinio finale presenti una valutazione con delle carenze gravi tali da non rendere ipotizzabile alcun recupero, né autonomo e né assistito, e/o tali da far ritenere improbabile la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline interessate e/o tali da inficiare la proficua complessiva frequenza nella classe successiva. Contestualmente alla delibera di non promozione, il consiglio di classe predisporrà per iscritto in un apposito modello un giudizio ove verranno riportate le motivazioni della decisione del consiglio, che la scuola trasmetterà, dopo le operazioni di scrutinio, alle famiglie.

3. Giudizio sospeso: per gli alunni che presentano, in un massimo di 3 discipline insufficienti, delle carenze colmabili nel periodo estivo con interventi integrativi e/o con lo studio individuale autonomo. Nel deliberare la sospensione del giudizio, la scuola, subito dopo le operazioni di scrutinio finale, comunica alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal Consiglio di Classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dai docenti delle singole discipline e i voti

proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi. Entro il mese di luglio la scuola organizza corsi di recupero di alcune discipline e prima dell'inizio del nuovo anno scolastico si effettuano le prove di verifica dei risultati conseguiti. In sede di integrazione dello scrutinio di giugno, lo studente, per il quale sia stato sospeso il giudizio finale, viene ammesso alla classe successiva in uno dei seguenti casi:

- A. se il risultato di tutte le prove nelle materie insufficienti è almeno sufficiente;
- B. se il Consiglio di Classe, sulla base di una valutazione complessiva del livello di apprendimento raggiunto, valuta che le competenze trasversali già acquisite dall'alunno in discipline affini siano bastevoli a compensare una valutazione non completamente sufficiente nella/e materia/e oggetto di recupero e che tali competenze possano consentire una proficua frequenza della classe successiva.

**Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

Sono ammessi agli Esami di Stato gli alunni dell'ultima classe che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il Consiglio di Classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto. Le deliberazioni di non ammissione all'esame sono puntualmente motivate. L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto con la sola indicazione "AMMESSO" o "NON AMMESSO".

**Criteria per l'attribuzione del credito scolastico:**

Il credito scolastico è un punteggio che si accumula negli ultimi tre anni di scuola ed entra a far parte del punteggio complessivo dell'Esame di Stato conclusivo. Il credito scolastico viene attribuito dal Consiglio di Classe sulla base della media dei voti conseguiti allo scrutinio finale, utilizzando la tabella A allegata al Decreto Legislativo n. 62/2017, che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

In seguito alla riforma il punteggio massimo conseguibile negli ultimi tre anni

scolastici è di 40 punti e attribuisce, nell'ambito dell'esame, un maggior peso al percorso scolastico dell'allievo.

Il Collegio dei Docenti ha stabilito che per l'attribuzione del credito scolastico, oltre alla media dei voti conseguita da ciascuno studente, bisogna tenere in considerazione:

- L'assiduità della frequenza scolastica;
- L'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- La partecipazione ad attività complementari ed integrative proposte dalla scuola;
- Gli eventuali crediti formativi realizzati al di fuori della scuola.

Il Collegio, per l'attribuzione del punteggio massimo della fascia, secondo la media dell'alunno, delibera che lo stesso deve avere una media pari o superiore a 6,5. Quando non si raggiunge tale media il Consiglio di Classe può attribuire il punteggio massimo della fascia se l'alunno presenta, accanto ad una regolare frequenza delle lezioni e una costante partecipazione al dialogo educativo, almeno 2 delle seguenti condizioni:

- Partecipazione a progetti PON, POR ecc.
- Voto in condotta pari o superiore a 8/10;
- Numero di assenze inferiore al 5 %;
- Partecipazione ad attività complementari ed integrative promosse dalla scuola;
- Presentazione di significative ed importanti crediti formativi.

Le certificazioni presentate dagli alunni per il riconoscimento del credito formativo devono essere attinenti all'indirizzo della scuola e alle attività inserite nel PTOF, pertanto verranno considerate:

- Attività sportiva in genere, a livello agonistico (calcio, tennis, danza classica, arti marziali...) certificata da federazioni riconosciute a livello nazionale (FIFA, FIGC, CONI, CIN, ecc.);
- Partecipazione ai Progetti PON, POR organizzati dalla scuola;
- Corsi di informatica con certificazione dei livelli di competenza raggiunti: verrà considerato valido il conseguimento della patente europea del computer completa (ECDL, EIPASS, ecc.);
- Attività musicale con competenze specifiche dichiarate da ente di certificazione nazionale e congruo numero di ore (iniziative riconosciute AFAM, CONSERVATORIO, ecc.);
- Attività Teatrale (compagnie teatrali affiliate ad organismi nazionali) minimo 20 ore;
- Volontariato presso ospedali, centri per disabili, attività di protezione civile ecc.



- con certificazione rilasciata da enti a livello nazionale (CROCE ROSSA ITALIANA, AVIS, WWF, ecc.) minimo 20 ore;
- Studio all'estero della durata di alcuni mesi presso enti riconosciuti (es.: INTERCULTURA);
  - Certificazioni linguistiche rilasciate da enti riconosciuti a livello nazionale (Cambridge, Trinity, DELF, ecc.) almeno livello B1 equivalente;
  - Certificazione di attività di tirocinio per ottenere l'abilitazione all'esercizio della professione di perito agrario ottenuto entro il mese di Marzo dell'anno scolastico in corso;
  - Certificato di abilitazione all'utilizzo del drone rilasciato dagli enti preposti;
  - Certificato di abilitazione all'acquisto ed utilizzo dei prodotti fitosanitari rilasciato dagli enti preposti ottenuto durante l'anno;
  - Certificato di abilitazione alla guida di trattrice agricola rilasciato dagli enti preposti;
  - Attestazione di encomio per essersi distinto per particolare merito;
  - Attestazioni di partecipazione a corsi attinenti al percorso di studio e/o improntati alla sostenibilità ambientali, da Enti non necessariamente riconosciuti a livello nazionale (solo per le sedi carcerarie) minimo 10 ore.

Le attestazioni devono essere consegnate entro il 15 maggio.

**ALLEGATI:** CREDITI FORMATIVI.pdf

**Altro:**

Criteri di valutazione Didattica Digitale Integrata

Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

**ALLEGATI:** Griglie-valutazione formativa e sommativa DDI.pdf

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola è sensibile alle problematiche degli alunni diversamente abili o con disturbi specifici dell'apprendimento per i quali progetta e realizza percorsi formativi che facilitano la loro inclusione nella realtà non solo scolastica. La normativa di riferimento che prevede l'inserimento dei ragazzi in condizione di disabilità nella scuola, secondo quanto previsto dal combinato disposto degli art. 3 e 38 della Costituzione è costituita principalmente dalla Legge 517 del 1977, dalla Legge 104 del 1992 e dalla Legge 170/2010. Per raggiungere un'inclusione scolastica effettiva, il corpo docente specializzato lavora costantemente attraverso contatti periodici con la famiglia, con la scuola di provenienza e con il servizio medico-riabilitativo. Il GLI si riunisce almeno due volte l'anno per cercare momenti di progettazione condivisa. Il dialogo costante e la condivisione degli obiettivi da parte della famiglia sono ritenuti elementi fondamentali per la riuscita del "Progetto di vita".

Il nostro Istituto si pone l'obiettivo della massima inclusione e del pieno sviluppo delle potenzialità degli studenti nella sfera relazionale, della comunicazione, della socializzazione e dell'apprendimento, redigendo il PAI "Piano Annuale per l'inclusione" e adottando la normativa vigente, attua un modello organizzativo-didattico flessibile con modalità di lavoro tali da garantire, sul piano giuridico-istituzionale, il diritto all'inclusione orientando in tal senso il piano triennale dell'offerta formativa.

Per garantire ad ogni studente un percorso adeguato e rispettoso della singola persona, i Consigli di Classe predispongono un Piano Educativo Personalizzato (P.E.I.) o un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.).

La didattica individualizzata, agganciata il più possibile alla programmazione di classe può prevedere, secondo i casi, un semplice recupero in itinere durante tutto l'anno scolastico, con una semplificazione dei contenuti, o la stesura di un piano educativo personalizzato differenziato, con obiettivi diversificati dal gruppo classe, che comunque sappia trovare momenti di condivisione con le attività proprie del programma di classe e quelle dell'alunno diversamente abile.

Gli insegnanti utilizzano tecniche di rinforzo, di modeling, di task- analysis, tutoring e di cooperative learning.

La valutazione è strettamente legata al percorso individuale di ogni singolo alunno. I docenti di sostegno, durante l'anno concordano con i colleghi curricolari le verifiche nel rispetto alle esigenze educativo-didattiche di ogni alunno. La valutazione potrà in linea con quella della classe (per obiettivi minimi) con contenuti semplificati o differenziata sia per obiettivi che per contenuti.

I sussidi didattici "speciali", le attrezzature, i materiali, i mezzi audiovisivi ed informatici facilitano, se opportunamente usati, il processo di inclusione e di autonomia operativa. L'istituto possiede nella sede centrale, delle aule per le attività di sostegno nonché testi della casa editrice Erickson e Lisciani e diversi software per facilitare le diverse attività.

**Composizione del gruppo di lavoro  
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Il D. Lgs. n. 66/2017, recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", in attuazione di quanto stabilito dalla legge n. 107/2015, detta nuove norme in materia di inclusione degli studenti disabili certificati, introducendo importanti modifiche sulla composizione delle commissioni mediche e sulla documentazione da stilare. Invero, a partire dal 1° gennaio 2019 la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale sono integralmente sostituiti da un nuovo e unico documento, il Profilo di Funzionamento (PF), che è propedeutico alla predisposizione del Progetto Individuale e del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Il Profilo di Funzionamento è redatto dopo l'accertamento della condizione di disabilità, secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF), adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)<sup>1</sup>. Tale documento è redatto dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare, di cui al DPR del 24/02/94 (che risulta composta da : un medico specialista o un esperto della condizione di salute della persona; uno specialista in neuropsichiatria infantile; un terapeuta della riabilitazione; un assistente sociale o un rappresentante dell'Ente locale di competenza che ha in carico il soggetto) con la collaborazione dei genitori e con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, individuato, preferibilmente, tra i docenti della scuola frequentata dal soggetto interessato. Il profilo definisce le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica (in precedenza non riconosciute), ed è aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione e in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Sulla base del Profilo di Funzionamento e della certificazione di disabilità, all'inizio di ogni anno scolastico (entro il 30 novembre) si redige il Piano Educativo Individualizzato (PEI). Il PEI individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento efficace nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie. Esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata e definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione ed inoltre, indica le modalità di coordinamento degli interventi in esso previsti e la loro interazione con il Progetto individuale . Nel corso dell'anno scolastico, il PEI è soggetto a verifiche periodiche al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. In ogni caso, il piano è aggiornato in presenza di nuove e sopraggiunte condizioni di funzionamento della

persona. Nel passaggio tra i diversi gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, i docenti della scuola di provenienza devono fornire agli insegnanti della scuola di destinazione tutte le informazioni necessarie per favorire l'inclusione dell'alunno disabile. NOTA 1 : L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha, infatti, diffuso un diverso modello di diagnosi funzionale, basato sull'ICF (International Classification of Functioning) che non si limita alla certificazione della patologia ma indica "come funzionano" le strutture mentali e corporee dell'alunno. Oltre a ciò amplia la visione "medica" inserendo abilità sociali e personali, fattori contestuali e ambientali, rendendo così la diagnosi davvero "funzionale" al lavoro dell'insegnante.

#### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal Consiglio di Classe, con la partecipazione dei genitori - o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità - delle figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'allievo disabile, nonché con il supporto dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare, di cui al DPR 24 febbraio 1994.

### **❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

#### **Ruolo della famiglia:**

L'esigenza di una partnership educativa tra scuola e famiglia, fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione delle parti nel reciproco rispetto delle competenze, è sentita soprattutto con riferimento all'inclusione degli allievi diversamente abili. La collaborazione con i genitori è riconosciuta come un punto di forza necessario per dare a questi ragazzi la più alta opportunità di sviluppo armonico e sereno ed è parte del concetto, sempre più diffuso, che l'educazione e l'istruzione sono anzitutto un servizio alle famiglie che non può prescindere da rapporti di fiducia e continuità che vanno costruiti, riconosciuti e sostenuti. La famiglia è, dunque, coinvolta attivamente in tutte le pratiche inerenti all'inclusività: dalla stesura del PEI alla individuazione di strategie specifiche volte a superare eventuali situazioni di difficoltà. La modalità di contatto è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Tutte le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di classe per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi

formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: • condivisione delle scelte effettuate; • coinvolgimento effettivo nella redazione del PEI • incontri per individuare bisogni e aspettative; • incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento. La nostra scuola, condividendo una serie di valori con le famiglie, avrà maggiori chances di riuscita nella piena inclusione.

**Modalità di rapporto scuola-famiglia:** Coinvolgimento in progetti di inclusione

#### RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

<b>Assistente Educativo Culturale (AEC)</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---	---

<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
--	---

<b>Personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili
----------------------	----------------------------

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	--

<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

<b>Associazioni di riferimento</b>	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
--	---

<b>Associazioni di riferimento</b>	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

<b>Associazioni di riferimento</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione</b>	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

territoriale

**Rapporti con privato  
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato  
sociale e volontariato**

Progetti a livello di reti di scuole

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
**Criteri e modalità per la valutazione**

Per gli alunni diversamente abili si attua il confronto tra situazione di partenza e situazione di arrivo, come previsto dalla normativa. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) debitamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, tramite l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, terranno conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni e del percorso individuale. In coerenza con quanto stabilito dalla vigente normativa, il Consiglio di classe, in sede di valutazione, adotterà forme adeguate alle necessità degli allievi e dovrà tenere conto di quanto predisposto nel PEI o nel PDP. Per quanto concerne gli Esami di Stato, si dovrà valutare con attenzione la possibilità di concedere tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove e consentire l'utilizzo di quegli strumenti compensativi e dispensativi, anche tecnologici, indicati nei piani predisposti per gli allievi. In ogni caso nella valutazione degli alunni interessati da DSA, si dovrà porre maggiore attenzione ai contenuti rispetto alla forma.

**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

L'Istituto sostiene le scelte degli alunni con disabilità e delle loro famiglie, soprattutto nel passaggio tra i diversi gradi di istruzione. In particolare per il passaggio dalla scuola secondaria di I grado alla scuola secondaria di II grado, i docenti di sostegno contattano i docenti delle scuole di provenienza dei ragazzi per avere tutte le informazioni necessarie per favorire e ottimizzare l'inclusione degli alunni diversamente abili. Particolare attenzione è posta anche per gli allievi in uscita i quali vengono indirizzati, in base alle loro potenzialità e in linea con il loro progetto di vita.



## PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI) dell'I.I.S. "Vittorio Emanuele II" di Catanzaro nasce dall'esperienza maturata dalla nostra Istituzione scolastica a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020 ha determinato la sospensione delle attività didattiche e l'attivazione di modalità di didattica a distanza, così come stabilito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 (*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*) a cui hanno fatto seguito le indicazioni operative contenute nella Nota prot. 388 del 17 marzo 2020 (*Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza*).

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata dell'I.I.S. "Vittorio Emanuele II" è inoltre ispirato al D.M. 7 agosto 2020, n. 89 contenente norme su "*Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39*".

Le Linee guida forniscono precise indicazioni per la stesura del Piano e individuano i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, ponendo particolare attenzione alle esigenze di tutti gli alunni.

Le Linee guida definiscono la didattica digitale integrata quale metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché agli alunni di tutti i gradi di scuola, in caso di nuovo lockdown.

Qualora le condizioni epidemiologiche contingenti determinassero la necessità di una nuova sospensione delle attività didattiche in presenza, il nostro Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata dovrà essere immediatamente reso operativo in tutte le classi dell'Istituto, prendendo in particolare considerazione le esigenze degli alunni più fragili e degli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali risulta fondamentale anche il coinvolgimento delle famiglie.

**ALLEGATI:**



PIANO SCOLASTICO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.pdf





# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri  
pagelle quadrimestrali

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Nel nostro Istituto sono presenti due collaboratori del Dirigente Scostatico. Il primo collaboratore ha il compito di : - Garantire la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica e assicurare la gestione della sede; - Assicurare la presenza nell' Istituto in caso di impedimento del DS; - Collaborare con il DS per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti; - Predisporre, in collaborazione con il DS, le presentazioni per le riunioni collegiali; - Collaborare con il DS per la predisposizione dell'organico; - Collaborare nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; - Raccogliere e controllare le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi; - Collaborare con il DS per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; - Curare i rapporti e la comunicazione con le famiglie; - Curare su delega del DS i	2
----------------------	---	---



rapporti e la comunicazione con gli Enti locali presenti sul territorio; - Svolgere azione promozionale delle iniziative poste in essere dall' Istituto; - Collaborare nell' organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne; - Coordinare la partecipazione a concorsi, gare e progetti PTOF; - Collaborare con il DS alla predisposizione dell'organico dell'Istituto ed alla formazione delle cattedre e delle classi; - Partecipare, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici Scolastici Periferici; - Predisporre i calendari delle attività didattiche e funzionali. Svolgere altre mansioni con particolare riferimento a:

- vigilanza e controllo della disciplina degli alunni;
- organizzazione interna. In caso di assenza del DS, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi:
- atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia (tutto il personale della scuola);
- atti urgenti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA;
- corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri Enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza;
- corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza;
- documenti di valutazione degli alunni;
- libretti delle giustificazioni;
- richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi;

- Raccolta e trasmissione dei



dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o ad assemblee sindacali; - Verbalizzazione Collegio Docenti; - Coordinamento delle riunioni di plesso e invio dei relativi verbali alla responsabile dell' Archivio e Documentazione; - Accertamento del rispetto dei diversi obblighi di servizio sia da parte del personale docente sia da parte del personale collaboratore scolastico; - Accertamento del rispetto delle norme fissato nel Regolamento di Istituto da parte delle diverse componenti della scuola in occasione di ricevimenti, assemblee e riunioni di OOCC; - Organizzazione dei diversi servizi; - Organizzazione della ricezione e delle comunicazioni interne e circolari, nonché della loro raccolta e conservazione; - Rapporti e comunicazioni con la Segreteria e la Direzione in ordine a problematiche di tipo generale relative al plesso di servizio; - Raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o ad assemblee sindacali; - Esposizione in luogo visibile, nei pressi dell'ingresso della scuola, di avvisi e comunicazioni per i genitori, gli alunni ed al personale docente; - Primo contatto con persone esterne alla scuola e fornitori che avanzano richieste di colloqui, comprese le case editrici, in occasione della scelta e adozione dei libri di testo (da concedere preferibilmente al di fuori del rispettivo orario d'insegnamento) Il secondo collaboratore ha il compito di : - Garantire la presenza in Istituto, secondo



l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica e assicurare la gestione della sede; - Assicurare la presenza nell' Istituto in caso di impedimento del DS; - Collaborare con il DS per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti; - Predisporre, in collaborazione con il DS, le presentazioni per le riunioni collegiali; - Collaborare nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; - Raccogliere e controllare le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi; - Collaborare con il DS per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; - Curare i rapporti e la comunicazione con le famiglie; - Curare, su delega del DS, i rapporti e la comunicazione con gli Enti locali presenti sul territorio; - Svolgere azione promozionale delle iniziative poste in essere dall' Istituto; - Collaborare nell' organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne; - Coordinare la partecipazione a concorsi, gare e progetti PTOF; - Collaborare con il DS alla predisposizione dell'organico dell'Istituto ed alla formazione delle cattedre e delle classi; - Partecipare, su delega del DS, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici; - Predisporre i calendari delle attività didattiche e funzionali; Svolgere altre mansioni con particolare riferimento a: • vigilanza e controllo della disciplina degli alunni; • organizzazione interna. In caso di assenza del DS, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: • atti urgenti



relativi alle assenze e ai permessi del personale docente, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia (tutto il personale della scuola); • atti urgenti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; • corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri Enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; • corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza; • documenti di valutazione degli alunni; • libretti delle giustificazioni; • richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi. - Raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o ad assemblee sindacali; - Verbalizzazione Collegio Docenti; - Coordinamento delle riunioni di plesso e invio dei relativi verbali alla responsabile dell' Archivio e Documentazione; - Accertamento del rispetto dei diversi obblighi di servizio sia da parte del personale docente sia da parte del personale collaboratore scolastico; - Accertamento del rispetto delle norme fissate nel Regolamento di Istituto da parte delle diverse componenti della scuola in occasione di ricevimenti, assemblee e riunioni di OOCC; - Organizzazione dei diversi servizi; - Organizzazione della ricezione e della di comunicazioni interne e circolari, nonché della loro raccolta e conservazione; - Rapporti e comunicazioni con la Segreteria e la Direzione in ordine a



	<p>problematiche di tipo generale relative al plesso di servizio; - Raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o ad assemblee sindacali; - Esposizione in luogo visibile, nei pressi dell'ingresso della scuola, di avvisi e comunicazioni per i genitori, gli alunni ed al personale docente; - Primo contatto con persone esterne alla scuola e fornitori che avanzano richieste di colloqui, comprese le case editrici, in occasione della scelta e adozione dei libri di testo (da concedere preferibilmente al di fuori del rispettivo orario d'insegnamento).</p>	
Funzione strumentale	<p>Sono state istituite 5 Funzioni Strumentali relative a diverse aree. AREA 1 PTOF - PDM - RAV - BILANCIO SOCIALE con i seguenti compiti: - Coordina la progettazione curricolare ed extracurricolare per garantire un proficuo e continuo processo di verticalizzazione; - Predispone il materiale per i dipartimenti, relativamente alle attività connesse allo sviluppo e alle integrazioni dei curricoli; - Revisiona, integra e aggiorna il PTOF in collaborazione con il D.S. e le FF.SS.; - Predispone una sintesi del Piano (brochure); - Individua e predispone modalità di verifica, correzione e sviluppo delle scelte del PTOF, con particolare riferimento alle priorità, ai punti di forza e di debolezza, emersi nel RAV per pianificare ipotesi di miglioramento; - Gestisce le attività di autoanalisi d'Istituto in sinergia con le FF.SS., raccogliendo e fornendo informazioni riguardo ai processi, ai</p>	5





	<p>risultati e alla customer satisfaction emersi dal Rapporto di Autovalutazione; - Attiva percorsi di analisi dei processi e delle azioni attivati nell'ottica del Piano di Miglioramento; - Collabora col D.S. e il D.S.G.A., i docenti collaboratori e i docenti tutti per favorire la realizzazione delle attività previste dal PTOF; - Componente del NIV; - Collabora con il DS; - Predisporre il Bilancio sociale; - Partecipa alle riunioni periodiche con le altre FF.SS. ai fini di un confronto di esperienze e per accordi in merito alle attività da svolgere secondo le procedure definite nel RAV. AREA 2 INVALSI - AUTOVALUTAZIONE - MONITORAGGIO con i seguenti compiti : - Rapporti con l'INVALSI; - Gestione e coordinamento delle prove INVALSI; - Trattamento e pubblicazione dei dati dell'INVALSI; - Collaborazione con la Commissione autovalutazione d'Istituto per i dati relativi all'INVALSI; - Organizza la realizzazione dei progetti (ne predispone la scheda di acquisizione, raccoglie e classifica in tabelle il materiale progettuale acquisito); - Analizzare i dati restituiti dall'INVALSI e confrontarli con gli esiti della valutazione interna; - Adotta procedure di governo, di verifica e di controllo interno ed esterno e dell'attività complessiva di gestione, allo scopo di individuare le aree di debolezza e di problematicità, in un'ottica di miglioramento progressivo; - Cura gli adempimenti (questionari, indagini, rilevazione di dati sull'organizzazione); - Monitoraggio delle azioni di miglioramento relative agli esiti e ai processi individuati</p>	
--	---	--



nel Rapporto di Autovalutazione, predisponendo le schede di valutazione iniziali, intermedie e finali; - Attiva percorsi di analisi dei processi e delle azioni predisposte nell'ottica del Piano di Miglioramento; - Partecipa alle riunioni periodiche con le altre FF.SS. ai fini di un confronto di esperienze e per accordi in merito alle attività da svolgere secondo le procedure definite nel RAV; - Componente del NIV; - Collabora con il DS; - Promuove un confronto continuo, ai fini dell'individuazione delle criticità nel processo d'insegnamento-apprendimento.

AREA 3 ALTERNANZA SCUOLA LAVORO con i seguenti compiti: - Ricerca normativa e orientamenti ASL e socializzazione delle informazioni presso gli studenti, le famiglie e il territorio; - Individuazione e scelta di percorsi di alternanza scuola-lavoro, in linea con gli obiettivi stabiliti nel PTOF, in collaborazione con i Dipartimenti, i Consigli di classe, i Tutor ASL, Protocolli di intesa con Enti del territorio ed Agenzie formative; - Coordinamento del Gruppo di Lavoro Alternanza; - Raccordo tra scuola-territorio e mondo del lavoro (ricognizione dei bisogni formativi sul territorio e disponibilità all'alternanza); - Progettazione didattica delle attività di ASL (coordinamento Comitato scientifico; coordinamento e supervisione progettazione didattica); - Organizzazione percorsi ASL; - Rapporti con le strutture ospitanti; - Convenzioni/Protocolli d'Intesa; - Coordinamento delle funzioni tutoriali; -



	<p>Supervisione impresa formativa simulata; - Salute e sicurezza degli studenti in ASL; - Valutazione e certificazione delle competenze degli studenti in ASL, in collaborazione con i soggetti coinvolti; - Valutazione delle attività di ASL in sede di scrutinio; - Monitoraggio e valutazione percorsi ASL; - Coordinamento Tutoraggio interno ed esterno; - Pubblicizzazione delle attività ASL sul territorio; - Componente del NIV; - Collabora con il DS. AREA 4 <b>ORIENTAMENTO - VIAGGI E VISITE GUIDATE</b> con i seguenti compiti: - Definizione di un piano di accoglienza dei nuovi allievi nella scuola, inclusi quelli pervenuti in seconda istanza; - Raccolta dei dati al monitoraggio dei nuovi ingressi; - Raccolta dei dati al monitoraggio delle uscite anticipate del nostro percorso scolastico con il relativo passaggio ad altre istituzioni scolastiche; - Raccolta dei dati del monitoraggio degli alumni in uscita (mondo del lavoro, università ecc.); - Coordinamento delle attività di accoglienza e di orientamento in ingresso e in uscita; - Coordinamento delle attività di orientamento durante la classe quinta rispetto alla prosecuzione degli studi presso altre istituzioni formative; - Stesura di progetti da bandi finanziati relativi alla propria area, attraverso la collaborazione con il referente degli stessi; - Organizzare iniziative di orientamento in ingresso rivolte alle famiglie degli studenti frequentanti la terza media presso le scuole del territorio (giornate di Open Day); - Continuità formativa con la scuola</p>	
--	---	--



secondaria di primo grado: su richiesta degli insegnanti delle scuole medie del territorio organizzare incontri con i docenti del territorio per elaborare insieme strategie d'orientamento e obiettivi comuni tra la Scuola Secondaria di I e di II grado; - Partecipare ad iniziative di informazione presso le scuole del territorio; - Mettere a disposizione delle classi quarte e quinte materiale informativo utile alla conoscenza delle facoltà universitarie e degli Enti di formazione; - Organizzare incontri sui vari percorsi formativi post-diploma con docenti e rappresentanti dei centri orientamento degli Enti locali; - Organizzare visite e contatti con i diversi atenei italiani: incontri con docenti universitari, conferenze, seminari; - Contrastare la dispersione scolastica; - Partecipa alle riunioni periodiche con le altre FF.SS. ai fini di un confronto di esperienze e per accordi in merito alle attività da svolgere secondo le procedure definite nel RAV; - Componente del NIV; - Collabora con il DS; - Esaminare le proposte territoriali, rilevandone la congruenza con la programmazione e le scelte educative della scuola; - Stilare, sulla base delle proposte dei docenti, il piano delle uscite programmate per l'approvazione del Collegio e del Consiglio; - Contattare gli organi competenti per stabilire costi, orari e criteri di accesso alle strutture; - Organizzare il calendario delle uscite. AREA 5 INCLUSIONE - SUPPORTO E MIGLIORAMENTO con i seguenti compiti : -



Rilevare i bisogni formativi dei Docenti in collaborazione con i Responsabili dei Dipartimenti e curarne l'esame delle proposte; - Definire e gestire il piano di formazione e/o aggiornamento docenti e raccordo con uffici amministrativi ed eventuali soggetti esterni; - Analizzare e predisporre, sulla scorta di suggerimenti ed indicazioni del DS e dei Responsabili dei Dipartimenti, strumenti di osservazione, analisi, verifica e valutazione; - Favorire l'utilizzo, da parte dei docenti degli strumenti in dotazione all'Istituto; - Curare e diffondere la modulistica utile alla gestione dell'attività didattica e scolastica con la collaborazione del docente funzione strumentale sostegno studenti e docente curatore del sito della scuola; - Coordinare le procedure relative alle proposte avanzate dai consigli di classe in merito alle adozioni dei libri di testo; - Raccolta, disamina e diffusione dei materiali informativi ed operativi riferiti al Suo ambito di competenza; - Proposte al Collegio e/o al Dirigente di iniziative, attività, progetti; - Coordinamento delle attività di produzione, gestione e documentazione dei materiali didattici; - Coordinamento e promozione del successo scolastico: svolgimento delle attività di recupero garantendo il monitoraggio in itinere e finale dei debiti formativi; - Coordinamento per la calendarizzazione delle verifiche finali (scrutini integrativi); - Monitoraggio in itinere e finale dei risultati delle attività di recupero; - Partecipa alle



	<p>riunioni periodiche con le altre FF.SS. ai fini di un confronto di esperienze e per accordi in merito alle attività da svolgere secondo le procedure definite nel RAV; - Rileva i bisogni di integrazione e di recupero, le esigenze degli alunni e delle famiglie e ne informa il C.D.; - Coordina il GLH e il GLL; - Gestisce i rapporti con gli enti territoriali e le associazioni che si occupano di prevenzione e di inclusione; - Offre supporto agli studenti e alle famiglie in caso di percorsi scolastici o relazionali difficili; - Offre supporto ai docenti in caso di alunni con bisogni educativi speciali; - Coordina e organizza le attività afferenti gli alunni disabili, ai DSA e ai BES, interfacciandosi con gli Enti Istituzionali a ciò preposti; - Si occupa dell'accoglienza, inclusione ed inserimento alunni stranieri; - Formula progetti per l'inserimento/inclusione degli alunni diversamente abili in collaborazione con i docenti di sostegno, i consigli classe e le strutture esterne; - Contatta le scuole di provenienza dei nuovi iscritti per garantire la continuità educativa; - Accoglie e orienta gli insegnanti di sostegno di nuova nomina; - Promuove la divulgazione di proposte di formazione e di aggiornamento; - Monitora la situazione degli allievi certificati coordinando le riunioni degli insegnanti di sostegno; - Promuove e monitora i progetti attivati nell'istituto, inerenti l'inclusione scolastica e il benessere degli studenti.</p>	
Capodipartimento	Nel nostro Istituti sono attivati 5 dipartimenti che riguardano : 1) AMBITO	5



SCIENTIFICO MATEMATICO : Sc. Integrate (Fisica e Chimica) – TTR TIC – Complementi di matematica - Matematica – Scienze della Terra – Biologia – Scienze Motorie – Geografia - Matematica e Fisica – Sc. e Tecnologie Chimiche. 2) AMBITO LETTERARIO : Lingua e letteratura italiana – Lingua inglese - Storia - Diritto ed economia - Religione Cattolica - Filosofia e Scienze Umane- Filosofia e Storia – Lingua Francese- Lingue Tedesca- Lingua Spagnola- Storia dell'arte- Scienze Giuridiche ed Economiche – Sc. Ec. Aziendali. 3) AMBITO PROFESSIONALIZZANTE AGRARIO : Sc. e Tecnologie applicate – Produzioni Animali – Produzioni Vegetali - Trasformazione dei prodotti – Economia estimo Marketing e legislazione – Genio Rurale – Biotecnologie Agrarie – Gestione Ambiente e Territorio- ITP delle predette discipline. 4) AMBITO PROFESSIONALIZZANTE MISTO : Sc. Alimentari – Lab. Ricettività Alberghiera – Lab. Servizio Enogastr. Settore cucina – Lab. Servizio Enogastr. Settore sala vendita- Design met. Oref. Pietre dure- Design della ceramica. 5) AMBITO INCLUSIONE : docenti di sostegno. I compiti dei diversi dipartimenti riguardano: - Svolgere azioni di coordinamento nelle riunioni per la raccolta di proposte nell'ambito delle attività di programmazione, progettazione curricolare e valutazione degli apprendimenti (predisporre programmazioni per obiettivi minimi, nonché modelli comuni di programmazione iniziale, in itinere e finale, di prove parallele



	<p>e griglie di valutazione per la raccolta dei risultati ai fini del monitoraggio degli apprendimenti); - Redigere, raccogliere e presentare verbali e documentazione delle attività svolte alla Funzione Strumentale responsabile dell'Archivio e Documentazione in formato digitale e cartaceo; - Trasmettere alla funzione strumentale PTOF le griglie per la valutazione nelle singole discipline; - Formulare proposte di attività e viaggi al DS, per il tramite della Funzione Strumentale Orientamento e Viaggi, deliberate ed articolate in seno alle riunioni di Dipartimento; - Formula proposte al NIV; - Individuare almeno n. 2 docenti per ambito, quali membri del gruppo di miglioramento e n. 2 docenti per ambito quali membri del team digitale; - Il Capo Dipartimento dell'ambito inclusione nomina 4 docenti, uno per ognuno degli altri 4 ambiti, che parteciperanno per un'ora al giorno alle attività iniziali di programmazione degli altri dipartimenti.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Nel nostro istituto esistono 5 responsabili di plesso per : Gizzeria diurno, Gizzeria serale, Catanzaro serale, IPM e carcere, Catanzaro plesso viale Pio x (pal. Petrucci). Quest'ultimo plesso è nato per l'emergenza epidemiologica da COVID-19; I docenti responsabili hanno i seguenti compiti: - Controllare, raccogliere e inviare gli orari settimanali di lavoro; - Coordinamento delle riunioni di plesso e invio dei relativi verbali alla responsabile dell' Archivio e Documentazione; - Accertamento del</p>	5





	<p>rispetto dei diversi obblighi di servizio sia da parte del personale docente sia da parte del personale collaboratore scolastico; - Accertamento del rispetto delle norme fissato nel Regolamento di Istituto da parte delle diverse componenti della scuola in occasione di ricevimenti, assemblee e riunioni di O.O.C.C.; - Organizzazione dei diversi servizi all'interno del plesso: servizi ausiliari, presenza dei collaboratori scolastici sui relativi piani, dislocazione delle classi/sezioni sui diversi piani e nelle aule, organizzazione del servizio di vigilanza sulle classi in caso di assenza delle insegnanti di classe; - Organizzazione della ricezione e delle comunicazioni interne e circolari, nonché della loro raccolta e conservazione; - Rapporti e comunicazioni con la Segreteria e la Direzione in ordine a problematiche di tipo generale relative al plesso di servizio; - Raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o ad assemblee sindacali; - Esposizione in luogo visibile, nei pressi dell'ingresso della scuola, di avvisi e comunicazioni per i genitori, gli alunni ed al personale docente; - Primo contatto con persone esterne alla scuola e fornitori che avanzano richieste di colloqui, comprese le case editrici, in occasione della scelta e adozione dei libri di testo (da concedere preferibilmente al di fuori del rispettivo orario di insegnamento).</p>	
<b>Responsabile di laboratorio</b>	<p>Nel nostro istituto sono presenti cinque laboratori. Pertanto, sono stati individuati i diversi responsabili ai quali sono stati</p>	5



	<p>affidati i seguenti compiti: LABORATORIO DI CHIMICA : indicare, all’inizio dell’anno scolastico, il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio; formulare, sentite le richieste dei colleghi, un orario di utilizzo del laboratorio. LABORATORIO DI MICROPROPAGAZIONE : controllare periodicamente il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti e anomalie al DS. LABORATORIO DI INFORMATICA : aggiornare il regolamento interno del laboratorio (con particolare riferimento alle norme di sicurezza e di manutenzione). LABORATORIO G.I.S. : predisporre e aggiornare il registro delle firme; predisporre, alla fine dell’anno scolastico, una relazione afferente l’utilizzo del laboratorio, le potenzialità e le eventuali criticità. LABORATORIO DI SCIENZE : effettuare una ricognizione inventariale del materiale contenuto nel laboratorio, da trasmettere al DSGA; verificare e controllare, nel corso di tutto l’anno scolastico, il corretto funzionamento delle attrezzature presenti nel laboratorio e segnalare per iscritto alla segreteria eventuali anomalie.</p>	
Animatore digitale	<p>L’Animatore Digitale ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione della scuola e diffondere le politiche del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) legate all’innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno, non solo all’interno dell’Istituto, ma anche sul territorio. Organizza attività e laboratori per formare la comunità scolastica sui temi</p>	1



	<p>del PNSD; individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili in particolari ambienti di apprendimento integrati quali possono essere biblioteche multimediali e piattaforme di apprendimento.</p>	
Team digitale	<p>Il team di innovazione digitale è composto da due docenti nominati da ciascun dipartimento. I compiti attribuiti sono i seguenti : - Elaborare Progetti d'Istituto e di rete basate sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali; - Collaborare alla stesura di Progetti finalizzati al reperimento di finanziamenti (da MIUR, Comune, Provincia, Regione...) per l'acquisto di strumenti informatici; - Fornire ai docenti informazioni inerenti corsi di formazione sulle nuove tecnologie (LIM, programmi innovativi ,WIFI...); - Redigere il PNSD 2019-2022; - Collaborare con il secondo collaboratore del DS in merito all'implementazione del sito web.</p>	10
Gruppo di miglioramento	<p>Il GRUPPO DI MIGLIORAMENTO è costituito dal docente F.S. AREA 1, dal docente F.S. AREA 5, e da due docenti nominati da ciascun dipartimento. I compiti del gruppo sono i seguenti : - Individuare aree e modalità di miglioramento attraverso la verifica della conformità dei risultati rispetto agli obiettivi; - Stabilire criteri comuni che garantiscano chiarezza, correttezza e unitarietà delle valutazioni degli apprendimenti; - Effettuare sia una valutazione dell'azione educativa sia una valutazione dell'organizzazione scolastica,</p>	12



	<p>per la realizzazione di un clima positivo e motivante incentrato sul confronto e sulla condivisione delle scelte operate; - Svolgere attività auto- diagnostica decidendo forme, indicatori e contenuti, rilevando le ricadute delle scelte operate sul funzionamento della scuola stessa; - Supportare il D.S nella redazione del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e del PdM (Piano di Miglioramento).</p>	
<p>Nucleo di Valutazione Interna (N.I.V.)</p>	<p>Il NIV (Nucleo di Valutazione Interna) è composto dal Dirigente Scolastico, dai due collaboratori del Dirigente Scolastico e dai cinque docenti che ricoprono le Funzioni Strumentali. I compiti del NIV sono i seguenti: - Esaminare il RAV dell'anno scolastico precedente, individuando i punti di debolezza e di forza; - Agire in stretto rapporto con i capi dipartimento per una visione organica d'insieme, anche ai fini della predisposizione del PDM e della piena realizzazione del PTOF e delle attività progettuali ivi previste; - Si riunisce con cadenza bimestrale al fine di: a) articolare le proposte di intervento e le attività mirate al superamento dei punti di debolezza; b) esaminare i risultati delle prove di istituto e predisporre eventuali correttivi e/o integrazioni; c) verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma di Istituto; d) attuazione e coordinamento delle azioni previste dal PDM. - Collabora con la Funzione Strumentale preposta alla stesura ed all'aggiornamento del RAV, del PTOF e del PDM; - Predisporre il Bilancio Sociale.</p>	<p>8</p>



Gruppo di lavoro per l'Inclusione (G.L.I. / G.L.H.I.)	<p>Il G.L.I. (Gruppo di lavoro per l'Inclusione) è composto dal Dirigente Scolastico, dal Docente F.S. Area 5, dal Capo Dipartimento per l'Inclusione, dai rappresentanti dei docenti, dai rappresentanti degli alunni, dai rappresentanti dei genitori e dai rappresentanti ASL. Il gruppo possiede i seguenti compiti: - Rilevazione dei BES presenti nella scuola; - Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; - Focus/confronto sui casi; consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; - Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; - Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze individuate nei PEI ; - Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).</p>	11
Referenti COVID-19	<p>Per ogni plesso scolastico, anche quello istituito nel corrente a.s. a causa dell'emergenza epidemiologica - in via Pio X, Pal. Petrucci - sono stati nominati i referenti COVID-19 . I compiti del referente scolastico COVID-19 consistono in tutte quelle azioni finalizzate alla creazione di un sistema flessibile di gestione della prevenzione dell'epidemia all'interno della</p>	3



scuola, di gestione dei casi eventualmente verificatesi all'interno dei locali scolastici, di informazione, di tracciabilità e di interconnessione con i responsabili del Dipartimento di Prevenzione. Attività preventiva Secondo le indicazioni operative, il responsabile scolastico per COVID-19 deve: - conoscere le figure professionali del Dipartimento di Prevenzione (D.d.P.) presso l'ASL territorialmente competente che, in collegamento funzionale con i medici curanti degli studenti (Pediatra di Libera Scelta - PLS e Medico di Medicina Generale - MMG), supportano la scuola e i medici curanti per le attività del protocollo e che si interfacciano per un contatto diretto anche con il dirigente scolastico e con il medico che ha in carico il paziente; - svolgere un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di Prevenzione e creare una rete con le altre figure analoghe delle scuole del territorio; - monitorare lo stato di salute degli alunni e del personale scolastico; - coinvolgere le famiglie nell'effettuare il controllo della temperatura corporea dello studente a casa, ogni giorno, prima di recarsi a scuola; - comunicare al Dipartimento di Prevenzione se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe o delle assenze registrate tra gli insegnanti; - fornire al Dipartimento di Prevenzione eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti; - indicare al Dipartimento di Prevenzione eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità per



agevolarne la tutela attraverso la sorveglianza attiva da concertarsi tra il Dipartimento medesimo, lo stesso referente scolastico per il COVID-19 e il Pediatra di Libera Scelta (PLS) e i Medici di Medicina Generale (MMG). Gestione casi COVID-19 - ricevere dagli operatori scolastici la segnalazione di un caso sintomatico di COVID-19; - allontanare tempestivamente lo studente dalla classe, portarlo in aula COVID e misurare la temperatura corporea (ad opera del personale scolastico individuato) mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto, preventivamente reperiti; - telefonare immediatamente ai genitori o al tutore legale dello studente nei casi di sospetto COVID-19 interni alla scuola (aumento della temperatura corporea o sintomo compatibile con il virus); - collaborazione dei genitori nel contattare il proprio medico curante (Pediatra di Libera Scelta - PLS - o del Medico di Medicina Generale - MMG -) per le operatività connesse alla valutazione clinica e all'eventuale prescrizione del tampone naso-faringeo; - acquisire la comunicazione immediata dalle famiglie o dagli operatori scolastici nel caso in cui un alunno o un componente del personale sia stato a contatto stretto con un caso confermato di COVID-19; - fornire al Dipartimento di Prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi.



	<p>Per i casi asintomatici, sono considerate le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il Dipartimento di Prevenzione deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.</p>	
Referente d'Istituto di Educazione Civica	<p>Il Referente dell'educazione civica avrà il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata", di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento. Inoltre, per ciascuna classe è individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento.</p>	1
Responsabile azienda agraria	<p>Il responsabile dell'azienda agraria organizza gli acquisti e il fabbisogno finanziario in collaborazione con il DS e DSGA, programma e pianifica le attività dell'azienda, organizza le attività didattiche, organizza il lavoro degli Addetti all'azienda agraria e le turnazioni delle attività con i</p>	1





	docenti; programma le attività esterne, offre supporto all'applicazione della normativa riguardante la sicurezza negli ambienti di lavoro, offre supporto alle produzioni in base alle norme HACCP, vigila sull'osservanza del regolamento e sul rispetto delle norme sulla sicurezza in tutti gli ambienti di lavoro.	
--	--	--

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A027 - MATEMATICA E FISICA	Parte delle ore sono impiegate in attività curriculari e parte per supplenze temporanee fino a 10 giorni e/o potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> </ul>	1
A037 - SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE COSTRUZIONI TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	Parte delle ore sono impiegate in attività curriculari e parte destinate allo svolgimento di attività per il potenziamento dell'offerta formativa Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> </ul>	1
A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	svolgimento di attività per il potenziamento dell'offerta formativa Impiegato in attività di:	1



	<ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziamento</li></ul>	
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	Parte delle ore sono impiegate in attività curriculari e parte svolgimento di attività per il potenziamento dell'offerta formativa/progettazione Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Progettazione</li></ul>	1
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	Parte delle ore sono impiegate in attività curriculari e parte destinate allo svolgimento di attività per il potenziamento dell'offerta formativa Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	1
AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	Parte delle ore sono impiegate in attività curriculari e parte per supplenze temporanee fino a 10 giorni/svolgimento di attività per il potenziamento dell'offerta formativa Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	1
ADSS - SOSTEGNO	18 ore di potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziamento</li></ul>	1

**ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA****ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

<b>Direttore dei servizi generali e amministrativi</b>	Si occupa degli aspetti economici e finanziari di competenza dell'Istituto e attende alle necessarie operazioni burocratiche e amministrative riguardanti sia il personale che gli studenti.
<b>Ufficio protocollo</b>	Gestione corrispondenza e archiviazione
<b>Ufficio acquisti</b>	Gestione procedure di acquisto e gestione magazzino.
<b>Ufficio per la didattica</b>	Responsabile nella gestione delle pratiche riferite agli alunni e alla didattica in genere e coordinamento attività.
<b>Personale Amministrativo, tecnico e Ausiliario (ATA) .</b>	E' costituito dagli addetti alla segreteria, dagli assistenti tecnici che coadiuvano l'azione didattica e dai collaboratori scolastici che si occupano di pulizia e sorveglianza. Coordinato dal D.S.G.A. , sulla base delle direttive di massima del Dirigente, collabora con i docenti per mantenere la scuola funzionante, pulita e, per quanto possibile, confortevole e accogliente.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online  
Pagelle on line  
Modulistica da sito scolastico

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**

❖ RETE "DEBATE"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

Il Debate è una metodologia didattica utilizzata in molti Paesi europei, materia curricolare ormai da anni nelle scuole anglosassoni, ma che affonda le radici nella storia italiana e, in particolare, nella *disputatio* medioevale. Consiste in un dibattito svolto con tempi e regole prestabiliti, nel quale due squadre (di solito composte ciascuna da tre studenti) sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento assegnato dall'insegnante, ponendosi in un campo (PRO) o nell'altro (CONTRO). Il dibattito, quale strumento curricolare, ha una valenza particolarmente significativa, anche perché consente di tenere sotto controllo non solo le *performance* di comunicazione orale, ma anche scritta, essendo infatti possibile valutare i lavori preparatori degli studenti nell'ambito della formazione di un testo argomentativo oppure essendo anche possibile valutare la prestazione orale dello studente. Lavorare in autonomia, parlare in pubblico, ascoltare in modo critico. Gli studenti imparano a strutturare un discorso logico, finalizzato alla persuasione, ricercare e selezionare le fonti, anche attraverso risorse multimediali online, ascoltare attivamente, argomentare, fondare e motivare le proprie tesi, lavorare in gruppo, parlare in pubblico. Inoltre si favorisce il rispetto del punto di vista altrui. In sostanza, il Debate è uno strumento in grado di arricchire il bagaglio personale degli studenti e dei docenti e contribuisce alla



costruzione della cittadinanza attiva e consapevole. Scopo della rete è fornire a tutti i protagonisti dell'educazione il sostegno e le risorse necessarie perché i giovani possano avere un ruolo sempre meno passivo e sempre più propositivo nella società imparando a difendere le proprie opinioni nel rispetto di quelle altrui.

❖ VERSO UNA SCUOLA AMICA

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li> <li>• Altri soggetti</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Capofila rete di scopo

**Approfondimento:**

Una scuola propriamente detta è anche una scuola in cui la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza viene messa in atto quotidianamente per cui verranno elaborati percorsi volti all'attuazione dei principi promossi dal Protocollo d'intesa intercorsi tra Miur, Unicef e Ministero dell'Istruzione. Nel concreto si tratterà di partecipare a progetti ed attività proposte dalle Istituzioni ed Enti locali, ad eventi con ospiti esterni alla scuola, per parlare di temi scelti dagli alunni. Obiettivo è costruire insieme (dirigenza, personale docente e non docente, famiglia e tutta la comunità scolastica) un contesto formativo ed educativo in cui gli alunni vivano pienamente la loro infanzia e adolescenza tramite molteplici azioni di intervento, come ad esempio l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri e degli alunni diversamente abili, l'attivazione di uno sportello di ascolto e di solidarietà, i rapporti con Enti e



associazioni attraverso percorsi di progettazione partecipate su tematiche afferenti la legalità e l'inclusione.

❖ **RETE AMBITO 1**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Enti di formazione accreditati</li> <li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di ambito

**Approfondimento:**

Formazione dei docenti dell'Ambito 1 di Catanzaro (che risulta costituito da n. 40 istituzioni scolastiche del primo e secondo ciclo che insistono nei Distretti Scolastici della provincia di Catanzaro).

❖ **RETE "SERVICE LEARNING DEI BRUZI"**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
--	---



❖ RETE "SERVICE LEARNING DEI BRUZI"

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Altri soggetti</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

Il Service Learning è una proposta pedagogica che permette di realizzare percorsi di apprendimento in contesti di vita reale, finalizzati allo sviluppo di competenze disciplinari, trasversali, professionali e volti alla partecipazione attiva degli studenti. Si può definire come “un insieme di progetti o programmi di servizio solidale (destinati a soddisfare in modo delimitato ed efficace un bisogno vero e sentito in un territorio, lavorando con e non soltanto per la comunità) con una partecipazione da protagonisti degli studenti, che va dalla fase iniziale di pianificazione fino alla valutazione conclusiva e collegato in modo intenzionale con i contenuti di apprendimento (includendo contenuti curriculari, riflessioni, sviluppo di competenze per la cittadinanza e il lavoro). Per poter parlare di Service Learning, le attività realizzate dalla scuola devono essere inserite nel curriculum scolastico, rispondere ad un bisogno/problema presente nel contesto di riferimento, individuare soluzioni insieme ai membri della comunità e favorire negli studenti il ruolo di protagonisti in tutte le diverse fasi (dall’ideazione alla valutazione). L’accordo di rete creato in Calabria, **Service Learning dei Bruzi**, ha



per oggetto:

- a) la promozione e lo sviluppo delle esperienze di Service Learning in Calabria tra le scuole della rete e la diffusione e lo sviluppo di tale esperienza alle altre scuole calabresi;
  - b) la formazione di docenti e studenti che sperimenteranno la metodologia del Service Learning nella loro scuola;
  - c) la realizzazione di materiali utili allo sviluppo dell'esperienza del Service Learning;
  - d) l'attuazione del progetto "Service Learning dei Bruzi" e delle attività di sperimentazione previste;
  - e) la collaborazione con altre istituzioni locali, nazionali e internazionali per la realizzazione delle attività di Service Learning.
- La Scuola capofila della rete è il Liceo Statale Vito Capialbi di Vibo Valentia.

Le scuole aderenti alla rete si impegnano a :

- partecipare alle attività di formazione dei docenti;
- sperimentare almeno un progetto e azione pilota di service-learning nella propria scuola;
- favorire la partecipazione degli studenti formati ad occasioni di confronto nazionali e internazionali, anche secondo il piano annuale delle attività deliberate dalla rete.

### ❖ COLLABORAZIONE CON LE FORZE DELL'ORDINE

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>





❖ COLLABORAZIONE CON LE FORZE DELL'ORDINE

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altri soggetti</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

Il nostro istituto ha intrapreso una stretta collaborazione con le Forze dell'Ordine per intensificare tutte quelle iniziative – già avviate da tempo – che hanno lo scopo di educare alla legalità e alla cittadinanza attiva. Gli studenti saranno coinvolti su tematiche attualissime e di assoluto interesse quali la lotta a fenomeni devianti (come l'abuso di alcol e droga, comportamenti a rischio nell'utilizzo della rete e dei social network, il bullismo e il cyberbullismo, il cyberstalking), la legalità economica, la criminalità organizzata, la tutela della salute e della sostenibilità ambientale, per diffondere la cultura della legalità e per tradurre i saperi in comportamenti corretti e responsabili, indispensabili per consentire alle giovani generazioni di esercitare la democrazia nel rispetto delle regole della convivenza civile.

Lavorando in sinergia con le forze dell'ordine si possono meglio formare i futuri cittadini attivi che, respingendo indifferenza e rassegnazione, diventeranno protagonisti di un vero cambiamento all'insegna della legalità.

**❖ RETE FITWALKING - CAMMINARE VERSO IL BENESSERE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

L'idea del progetto Fitwalking "Camminare verso il benessere" nasce dalla considerazione che i ragazzi oggi dedicano poco tempo all'attività sportiva e al movimento in genere. Considerando che il cammino è la forma di movimento più naturale e semplice che ognuno di noi conosce e che viene praticato da tutti a tutte le età, l'intenzione è quella di far apprendere ai ragazzi una "tecnica" di cammino che trasformi questo semplice ed innato movimento in una attività sportiva che, se praticata in modo corretto e costante, può fornire innumerevoli benefici sia dal punto di vista fisico sia psicologico, determinando uno stato di benessere che investe tutta la persona. Ciò, inoltre, agevola l'acquisizione di uno stile di vita più sano ed equilibrato che produce un miglioramento del rendimento degli studenti, attraverso il potenziamento delle loro capacità di attenzione e di concentrazione.

Il Fitwalking, quindi, va oltre il semplice camminare, esso è un modo di praticare il cammino che può essere paragonato ad una vera arte, le cui potenzialità vanno molto più in là di quello che può



sembrare inizialmente.

“L’arte del Fitwalking” sta nella scoperta che non è sufficiente camminare, ma è necessario camminare bene, ossia camminare osservando una corretta meccanica del movimento, acquisita conoscendo e praticando una tecnica semplice ma indispensabile, per trasformare il normale camminare in una pratica sportiva adatta a tutti.

Il Fitwalking è un’attività sportiva vantaggiosa per tutti coloro che lo praticano poiché favorisce la socializzazione; il raggiungimento della forma fisica; i miglioramenti dello stato di salute; la condivisione di ideali, di momenti di gioia, divertimento, altruismo; il miglioramento dell’umore. Gli effetti positivi dipendono essenzialmente da come e in che misura esso viene integrato nella giornata di ognuno. Per i giovani, in particolare, imparare a camminare bene e in modo corretto significa imparare con tutti i sensi.

- Camminare fa sì che il cervello venga irrorato meglio e le cellule nervose siano meglio connesse. In tal modo aumenta la capacità di attenzione e di prestazione.
- Camminare a sufficienza ha effetti positivi e durevoli sullo sviluppo psicofisico dei ragazzi.
- Camminare in modo intenso e variato migliora le competenze coordinative e offre inoltre un contributo sostanziale alla prevenzione degli infortuni, non solo a scuola.
- Camminare in gruppo contribuisce a creare competenze sociali come lo sviluppo del senso di appartenenza, fiducia, senso di



responsabilità, rispetto reciproco.

- Camminare ha effetti positivi sullo stato di benessere generale e contribuisce a diminuire tensione e stress

Il Fitwalking può essere considerato una filosofia che accompagna la vita quotidiana, per renderla più viva, più equilibrata e ritmata. E' un modo di vivere che permette di entrare nel quotidiano al passo giusto, al ritmo corretto, in equilibrio assoluto tra la persona e l'ambiente che la circonda.

Camminare verso il benessere comprende inoltre un orizzonte più vasto del quale fanno parte altre pratiche o "arti" che consentono l'apprendimento e il perseguimento di uno stile di vita corretto. Il Fitwalking offre, infatti, ai ragazzi la possibilità di diventare consapevoli di come ci si possa sentire meglio con una semplice attività sportiva che non promuove la competizione o l'agonismo, ma incita ad una sfida con se stessi per il raggiungimento di un nuovo senso di appagamento e di serenità. Promuove, inoltre, il collegamento e la collaborazione interdisciplinari volti all'apprendimento e perseguimento di un completo e corretto stile di vita. Il FITWALKING offre infatti la possibilità di costruire nuovi percorsi del sapere, con riferimento principalmente all'alimentazione, ma anche alla storia, all'arte, alla cultura delle tradizioni, ecc..

### **Finalità'**

Promuovere, attraverso la pratica del Fitwalking, il benessere psico-



fisico della persona.

**Obiettivi**

- Imparare la tecnica del Fitwalking
- Praticare con regolarità una disciplina sportiva non agonistica
- Promuovere la socializzazione e l'integrazione attraverso la pratica sportiva
- Promuovere il benessere della persona attraverso la pratica sportiva e la corretta alimentazione
  
- Promuovere il benessere della persona attraverso la pratica sportiva e la riscoperta dei luoghi e della loro storia

Scuola capofila della rete è l'IIS "E. Fermi" di Bagnara Calabria.

❖ IL CATANZARO SALE IN CATTEDRA

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Associazioni sportive</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo



## Approfondimento:

“Il Catanzaro sale in cattedra” è un progetto che si pone l’obiettivo di far amare Catanzaro e il Catanzaro Calcio ai suoi cittadini in particolare alle giovani generazioni. Con questo progetto si vuole formare nelle menti dei giovanissimi un’idea nuova di quella che è la propria città e in particolar modo della sua squadra di calcio. Amare il Catanzaro porta inesorabilmente ad amare la propria città. Il calcio insomma come strumento di crescita, il pallone come modello da esportare negli altri campi del vivere di una comunità. Ogni anno una nuova edizione organizzata dall’U.S. Catanzaro 1929, in particolare dal settore giovanile giallorosso e dalla sua Academy che introduce il progetto nelle scuole cittadine anticipando la presenza dei giocatori della prima squadra. Testimonial dell’iniziativa saranno i tanti calciatori che cresciuti nel settore giovanile giallorosso si sono affacciati al calcio professionistico raggiungendo il sogno di giocare in prima squadra.

Il progetto prevede una serie di incontri formativi, o seminari di studi, tra i rappresentanti del Catanzaro Calcio e gli studenti dei diversi istituti aderenti all’iniziativa, che riguarderanno diverse tematiche.

Quest’anno la tematica da trattare presso il nostro istituto non è stata ancora assegnata.

### ❖ RETE INTEGRATA "SICURA...MENTE DONNA"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
---------------------------------	-----------------------



❖ RETE INTEGRATA "SICURA...MENTE DONNA"

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

Il progetto **“Sicura...mente donna”** elaborato dall’Uciim come soggetto proponente e finanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nasce dalla consapevolezza che nessun individuo può crescere come una monade individualista, con la presunzione di una illimitata libertà d’azione e di possesso sugli altri esseri umani, invadendo l’inevitabile barriera posta in essere dall’altrui libertà.

Lo stereotipo di genere, il sessismo, la violenza fisica palese e quella psicologica molto più subdola, sottile e invasiva, connotano la necessità urgente di cooperazione sociale, su tutti i piani pedagogico-formativi ed educativi, ampiamente condivisa tra tutti gli attori che si preoccupano del futuro delle generazioni in divenire.

Da questa breve analisi emerge l’importanza di centrare l’azione educativa sull’efficace fruizione di possibilità diversificate di confronto e metacognizione, su presupposti di giustizia e libertà individuale, da sviluppare, soprattutto in ambito scolastico, attraverso la divulgazione di informazione e la sperimentazione laboratoriale di buone prassi preventive per far convergere gli obiettivi inerenti la civile e democratica convivenza, rispettosa delle unicità



personali nella pluralità dei contesti, in un'unica finalità, quella della valorizzazione dell'essere umano come persona autonoma, come soggetto attivo di diritto che si oppone agli squilibri sociali e agli stereotipi di genere.

Sulla base dei principi della Convenzione di Istanbul, nella piena consapevolezza dei suoi articoli fondamentali, l'Uciim ha ritenuto opportuno avviare, attraverso questo progetto, un'azione preventiva diffusa e multifattoriale, organizzata e veicolata attraverso modalità molteplici ed efficaci, destinate a contesti territoriali diversificati per posizione geografica e cultura di riferimento, su 4 Istituzioni Scolastiche di 9 Regioni d'Italia, che possano garantire la trasversalità e trasferibilità del modello progettuale su tutto il territorio nazionale.

A tal fine, per rendere fattibili i percorsi, si prevede un modello di rete integrata (L. 107/2015 comma 70 e segg.) che miri alla long life training rispetto ai diversi aspetti che afferiscono al fenomeno della violenza di genere.

Il Progetto si propone di conseguire i seguenti risultati:

Accrescere la consapevolezza della distinzione tra genere e sesso, delle differenze di genere, del legame tra differenze di genere, ruolo e stereotipi;

Riconoscere, da parte di ogni forma di genere, con particolare a quello femminile, il peso dei condizionamenti sociali, attraverso la ricostruzione dei fatti ed eventi storici che hanno caratterizzato la lotta per l'acquisizione da parte dei diritti fondamentali di tutti i cittadini;

Sostenere la produzione di materiali da parte delle studentesse e degli studenti, coerenti con le linee programmatiche interne al Piano Triennale dell'offerta formativa di ogni istituto scolastico partecipante.



**❖ RETE CPIA (CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI)**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

Tra il Dirigente del CPIA e i Dirigenti Scolastici delle Istituzioni Scolastiche II Ciclo della Provincia di Catanzaro, all'interno delle quali sono funzionanti percorsi di istruzione degli adulti di II livello, di tipo ordinario e carcerario, si istituisce la rete per l'istruzione degli adulti della Provincia di Catanzaro, per definire e condividere le linee generali di conduzione e di gestione didattico-educativa ed organizzativa della rete medesima.

**❖ ACCORDO DI RETE "FORMAZIONE DOCENTI COMPETENZE DIGITALI"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo



## Approfondimento:

L'accordo di rete con l'I.C. Pascoli Aldisio di Catanzaro (Cod. Mecc. CZIC85300E), in cui il nostro istituto è scuola capofila, ha l'obiettivo di realizzare percorsi formativi volti al potenziamento delle competenze dei docenti in materia di digitalizzazione e di innovazione tecnologica.

Le azioni previste sono le seguenti:

- organizzare percorsi formativi riguardo la formazione dei docenti sulle competenze digitali, che prevedono:

- moduli in modalità sincrona attraverso videolezioni, mirando ad un impiego operativo e consapevole dei linguaggi multimediali e dei dispositivi personali per la costruzione collaborativa dei "saperi".
- la cura della documentazione online e la valutazione delle azioni attuate in base al progetto stesso e della loro efficacia.

- ripartire l'offerta tra percorsi BASE e percorsi AVANZATI sulla base delle peculiari esigenze di ciascun istituto.

- attivare per ciascun istituto un modulo formativo in base all'importo assegnato dal MIUR.

- individuare i docenti formatori attingendo da un elenco messo a disposizione dalle scuole facenti parte

dell'accordo di rete previa verifica dei requisiti posseduti.

- i percorsi saranno attivati per tutti i docenti di ciascun istituto

### ❖ RETE "FORMAZIONE SICUREZZA"

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse finanziarie</li> </ul>



❖ RETE "FORMAZIONE SICUREZZA"

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

Il presente accordo di rete tra scuole, è stato sottoscritto in data 14/01/2020 e ha validità per tre anni. La scuola capofila della rete è l' I.T.T.S. "E. Scalfaro" di Catanzaro e tutte le scuole che aderiscono si impegnano ad utilizzare le risorse messe a disposizione dal MIUR per la realizzazione delle attività formative.

La rete ha lo scopo di rispondere agli aspetti formativi di rischio specifico per tutto il personale scolastico. In particolare :

1. Formazione primo soccorso
2. Aggiornamento primo soccorso
3. Formazione RLS
4. Aggiornamento RLS
5. Aggiornamento Antincendio
6. Formazione Antincendio

La scuola capofila si impegna a provvedere in toto all'organizzazione e gestione dell'attività formativa, dall'organizzazione dell'aula al rilascio dell'attestato.



❖ **SERVIZIO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Altri soggetti</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

La nostra scuola intende avviare il servizio di istruzione domiciliare. Tale servizio potrà essere erogato nei confronti di alunni, iscritti nella nostra scuola, che a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la regolare frequenza. Più in particolare nel caso di alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di **almeno trenta giorni**, la scuola, previo **consenso dei genitori** e **su loro specifica richiesta**, può attivare un progetto di Istruzione Domiciliare (I. D.) facendone formale domanda all'U.S.R. per la Calabria, per il tramite della Scuola Polo (Istituto Comprensivo Cosenza III Via Negroni, cap. 87100 Cosenza).

Per la gestione corretta del progetto e per consentirne un adeguato monitoraggio e rendicontazione la scuola nominerà un referente di progetto e si atterrà scrupolosamente alla procedura prevista nel sito dell'USR Calabria o in quello della scuola polo.

La durata del progetto di istruzione domiciliare corrisponderà al periodo temporale indicato nel certificato rilasciato dal medico ospedaliero (C.M. n. 149 del 10/10/2001) o comunque dai servizi sanitari nazionali (escluso,



pertanto, il medico di famiglia) e non da aziende o medici curanti privati.

Data la complessa situazione dovuta all'emergenza sanitaria conseguente all'infezione da COVID-19 e alla luce delle indicazioni normative, si precisa che tutte le attività di Istruzione Domiciliare potranno essere svolte anche a distanza.

Trattandosi di un progetto legato all'insorgenza di patologie riferite agli alunni, non è attualmente possibile prevedere o quantificarne l'entità.

❖ **RETE "SICUREZZA, SALUTE E SORVEGLIANZA SANITARIA A SCUOLA"**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione medico competente per il servizio di sorveglianza sanitaria</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

### Approfondimento:

La rete "Sicurezza, salute e sorveglianza sanitaria a scuola" si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- Tutelare lo stato di salute e sicurezza dei lavoratori e degli equiparati (studenti), in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali ed alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa anche mediante iniziative di formazione ed aggiornamento del personale;
- Reclutare due esperti esterni per l'affidamento dell'incarico, uno per lotto, di medico competente, ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera a) del D. Lgs. n. 81/08



per tutte le istituzioni scolastiche della rete.

La rete è costituita da 31 Istituzioni scolastiche. L'accordo ha per oggetto l'individuazione del medico competente per il servizio di sorveglianza sanitaria. La durata dell'accordo è determinata dalle procedure necessarie per l'individuazione e la nomina del medico competente ed ha la durata di DUE anni solari dal 22 gennaio 2021 al 31 dicembre 2023 e può essere rinnovato.

#### ❖ PROGETTO IN RETE "PENSAMI ADULTO"

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• “sperimentazione, valutazione e diffusione delle migliori pratiche per l’integrazione scolastica, la transizione dall’istruzione al lavoro e l’inclusione lavorativa”.</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

### Approfondimento:

Il progetto in rete “Pensami adulto” è strutturato nell’ambito dell’Avviso Pubblico dell’Istituto Superiore di Sanità, Decreto n. 61/2018, per il settore di interesse “sperimentazione, valutazione e diffusione delle migliori pratiche per l’integrazione scolastica, la transizione dall’istruzione al lavoro e l’inclusione lavorativa”.

Soggetto proponente è la Regione Lazio che risulta capofila. Le regioni partecipanti sono: Friuli Venezia Giulia, Molise, Calabria, Basilicata.

Gli insegnanti, i genitori e le altre persone che interagiscono con allievi affetti da ASD devono individuare consensualmente tre obiettivi prioritari misurabili che riguardano la casa, la comunità e la scuola. I tre obiettivi su cui si è ottenuto il consenso saranno inclusi nel PEI e saranno sviluppati programmi di insegnamento per ogni obiettivo



misurabile.

Gli interventi saranno mediati dai pari: ragazzi con e senza disabilità lavoreranno insieme .

- Individuazione delle esperienze attive di inclusione scolastica e lavorativa di giovani con ASD riconosciute come buone prassi.
- Definizione di un modello trasversale di inclusione scolastica e lavorativa, a partire dalle specificità di ogni singola Regione.
- Sperimentazione delle buone prassi di inclusione scolastica e transizione al lavoro in ogni Regione.
- Reti di prossimità: scuola, famiglia e territorio nella costruzione del progetto di vita dei ragazzi con autismo.
- Definizione di strategie di governance regionale per l'inclusione scolastica e lavorativa di giovani con ASD

❖ **RICHIESTA PER DIVENTARE SCUOLA ASSOCIATA DELL'UNESCO ASSOCIATED SCHOOLS NETWORK - ASPNET**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo del logo UNESCO ASPnet e partecipazione alle iniziative nazionali e internazionali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Altri soggetti</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

Sulla base delle nuove disposizioni impartite dall'UNESCO la nostra scuola - che desidera aderire alla Rete delle Scuole Associate all'UNESCO - dovrà seguire una procedura che prevede diversi passaggi e che si sviluppa su due livelli, uno nazionale, di competenza del Coordinatore Nazionale italiano, ed



uno internazionale svolto dal Coordinatore Internazionale ASP.net a Parigi.

Il primo passaggio della procedura di associazione prevede che la scuola presenti online una "manifestazione di interesse" (in inglese sulla piattaforma predisposta dall'UNESCO) che viene inoltrata al Coordinatore Nazionale. Se il Coordinatore Nazionale ritiene che l'interesse manifestato dalla scuola sia adeguato al programma, chiede alla scuola di completare la domanda di associazione. Nel caso di valutazione positiva della domanda di associazione, è previsto un periodo propedeutico al termine del quale, ove opportuno, il Coordinatore Nazionale invierà la candidatura della scuola al Coordinatore Internazionale. Quest'ultimo deciderà sull'ammissione o meno della scuola nella Rete delle scuole associate e, in caso positivo, invierà al Coordinatore Nazionale il certificato ufficiale di ammissione da trasmettere alla scuola e manderà alla scuola un messaggio di benvenuto.

La certificazione di Scuola Associata UNESCO ASPnet consentirà all'istituzione scolastica l'utilizzo del logo Unesco ASPnet, la partecipazione alle iniziative promosse a livello nazionale e internazionale, l'implementazione della propria pagina prevista nell'OTA con materiali, foto e video da condividere con quelli di altre scuole.

L'appartenenza all'UNESCO ASPnet durerà tre anni e potrà essere rinnovata.

Per presentare la richiesta la nostra scuola si impegna a promuovere i valori e gli ideali dell'UNESCO e a lavorare secondo i seguenti criteri :

- Usando metodologie e approcci innovativi e collaborativi;
- Promuovendo efficaci processi di apprendimento per tutti gli studenti che garantiscano sicurezza, sostenibilità, non-violenza e inclusione;
- Interagendo tra scuole italiane o di altri Paesi.

I sopracitati criteri connotano l'intera attività della scuola.

In linea con la sua missione e le sue finalità, l'ASPnet contribuisce alla realizzazione degli obiettivi mondiali e nazionali dell'UNESCO. Nel contesto dell'agenda 2030 dell'ONU ed in particolare dell'Obiettivo 4, le aree di azione tematica comprendono :





- 1) cittadinanza globale, cultura della pace e non violenza;
- 2) sviluppo sostenibile e modi di vivere sostenibili;
- 3) apprendimento interculturale e riconoscimento della diversità culturale e del patrimonio culturale e naturale.

**❖ RE.N.IS.A. - RETE NAZIONALE ISTITUTI AGRARI**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

Nata 6 anni fa, la Rete Nazionale degli Istituti agrari è la più grande rete di scuole in Italia in continua espansione e ad oggi conta 250 Istituti, tra Tecnici Agrari e Professionali con sedi in tutte le regioni.

La Rete si pone le seguenti finalità ed i seguenti obiettivi:

- Promuovere il rinnovamento tecnologico, didattico e scientifico degli Istituti agrari, potenziando e valorizzando le risorse professionali e strutturali mediante la cooperazione e l'integrazione tra le Reti e le Scuole;



- Promuovere e sviluppare attività comuni per l'arricchimento dell'offerta formativa, la ricerca e la sperimentazione nel settore specifico;
- Promuovere l'aggiornamento e la formazione professionale;
- Scambio e divulgazione di esperienze didattico-professionali e di PCTO tra i diversi Istituti.

Il sito di riferimento della rete è [www.Agro-polis.it](http://www.Agro-polis.it)

Il portale Agro-polis consente il sostegno per la definizione e il raggiungimento degli obiettivi, con la finalità di supportare, promuovere e realizzare le attività di istruzione e di formazione sia dei singoli Istituti che delle iniziative di carattere nazionale dell'intera Rete. Le scuole diventeranno centri di innovazione consentendo la valorizzazione dei loro progetti non solo in ambito scolastico, ma anche nell'ambito del tessuto imprenditoriale territoriale per consolidare e realizzare la connessione tra gli obiettivi educativi della scuola, i bisogni del territorio e le necessità professionali espresse dal mondo produttivo.

❖ **ACCORDO DI RETE PER IL RINNOVO DELLA CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI CASSA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE STATALI**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività amministrative</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

Finalità e obiettivi



La rete che si intende costituire si pone i seguenti obiettivi:

a) creare “reti di scuole” anche per l’«acquisto di beni e servizi»;

b) nell’ambito della suddetta formula di aggregazione viene individuata una Istituzione Scolastica

che espleti la procedura anche per conto delle restanti Istituzioni, le quali a seguito dell’aggiudicazione, potranno sottoscrivere il relativo contratto attuativo alle condizioni di

aggiudicazione della scuola capofila;

c) in questa ulteriore veste possono essere offerti servizi che vadano a vantaggio della rete di scuole

che per loro economicità non potrebbero essere offerti ad una singola scuola.

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

### ❖ CORSI AMBITO 1

Neo-assunti Formazione obbligatoria docenti

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Docenti neo-assunti
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

### ❖ PRIVACY



Tutela dati sensibili

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Autonomia didattica e organizzativa
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO**

D.Lgs. 81/2008

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Autonomia didattica e organizzativa
<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CURRICOLO DI ISTITUTO E DIDATTICA DELLE COMPETENZE**

Formazione docenti sul nuovo insegnamento trasversale di Educazione Civica



<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Attività in presenza e ricerca azione</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **PERSONALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DEI SINGOLI DOCENTI**

Nel rispetto della normativa vigente, l'istituto riconosce la personalizzazione delle attività di formazione dei singoli docenti.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Autonomia didattica e organizzativa
<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Qualsiasi</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Docenti

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Docenti

❖ **INNOVAZIONE DIGITALE**



Potenziare l'utilizzazione di strumenti e piattaforme informatiche (G-Suite for Education - Microsoft teams) per lo svolgimento delle attività didattiche e per le riunioni collegiali.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Workshop</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

#### **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

#### **❖ CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE**

Tra gli obiettivi formativi prioritari della L. 107/15 e delle recenti Indicazioni Nazionali (27/02/2018) c'è lo sviluppo delle competenze digitali, con particolare attenzione al pensiero computazionale. Pensando alla scuola come luogo in cui si dovrebbero coltivare le intelligenze e i talenti di tutti e, al tempo stesso, si dovrebbero fornire a ciascun individuo, le giuste competenze per "sapere" affrontare il futuro, ci si rende conto che l'introduzione alla programmazione sta divenendo sempre più un elemento imprescindibile per completare il profilo di competenze di ciascun individuo.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Social networking</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola



## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

### ❖ PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	Tutela dati sensibili
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

DPO

### ❖ SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

RSPP

❖ COMPETENZE DIGITALI

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Esperti esterni o interni

❖ ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**





Esperto interno o esterno

❖ HACCP

Descrizione dell'attività di formazione	Sistema preventivo di controllo degli alimenti finalizzato a garantire la sicurezza igienico-sanitaria
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti esterni